



Vendite - Assistenza -
Carrozzeria - Revisioni -
Soccorso stradale

MONDIALCAR
Service

dal 1967 - Piazza Giolitti, 92 - BRA (CN)
Tel. 0172 413064
VW SERVICE strada Tetti Arolino 44 - BRA (CN)
Tel. 0172 412100
www.mondialcarservice.it
servizioww@mondialcarservice.it



Acquista
anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

IL CAPO DELLO STATO NEL CUNEESE PER IL 25 APRILE - A PAGINA 4

Mattarella: qui è nata la Libertà

Il commento del sindaco di Bra che era presente alla manifestazione cuneese

IL FONDO
di Claudio Bo

Primo
Maggio

Le chiamavamo le “Feste d’Aprile”, erano le feste laiche del 25 Aprile e Primo Maggio in cui si infilava anche la Pasqua per arricchire la proposta primaverile. Sarà perché abitavo a Sestri Ponente, triangolo industriale e triangolo rosso, con Mirafiori-Lingotto e Sesto San Giovanni, ma a nessuno veniva in mente di fare dei distinguo su queste ricorrenze (Pasqua compresa) e tutti le celebravano con gioia, anche in piazza fra il garrire delle bandiere.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.it

..C'È CRISI NEL MONDO DEL LAVORO E ALTRETTANTA ANSIA NEL SETTORE CINEMATOGRAFICO CHE LO RAPPRESENTA...
...SOPRATTUTTO IN PROIEZIONE FUTURA...!!



T. PAPARELLI

La vignetta di Danilo Paparelli

IL 25 APRILE A BRA



La cerimonia si è svolta nel pomeriggio - A PAGINA 5

LANGHE E ROERO SONO DISTRETTI



ALBA E BRA- A PAGINA 13

Dalla terra al vino



BRA - A PAGINA 3

Le vie in Rosa



BASKET - A PAGINA 27

Abet Bra campione regionale



La manifestazione torna nella sua location storica, al Parco della Zizzola - A PAGINA 7

Bra: un Tour segreto apre l'Artico

INTERVISTA DI SILVIA GULLINO

A tu per tu con Yeman Crippa



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Realizziamo un'etica del lavoro

Da qualche anno sono diventate (Pascua a parte, almeno sinché non si scateneranno gli animalisti per via dell'agnello) le feste della discordia. Sinistri e destri hanno un armamentario limitato di stupidaggini, ma lo sfoderano tutto: da una parte si fanno le pulci alla verginità partigiana e si chiede di celebrare tutti i Caduti (vincitori e vinti) e, dall'altra, si fa l'esame del sangue agli avversari per individuare qualche venatura ducesca.

In realtà l'unico argomento che potrebbe reggere è quello di proseguire l'analisi storica di quel periodo avvincente un po' meno trionfalistica e un po' più oggettiva. Ma non è questo lo spirito del 25 Aprile, che va celebrato come la pietra miliare della nostra democrazia, lasciando agli storici tutti gli approfondimenti necessari: ormai è tempo di demitizzare le vecchie narrazioni e di studiare seriamente. Dall'altra parte, andrebbe ricordato che è trascorso più di un secolo dall'avvento del fascismo e da quasi 80 anni viviamo in democrazia. Questo significa che (ottuagenari a parte) ogni cittadino conosce solo questa Repubblica democratica ed è stato al-



levato e istruito in una cultura pluralista. Quindi tutti hanno il diritto di celebrare la Liberazione e chi non vuol farlo si taccia.

Lo stesso vale per il Primo Maggio: è la festa dei lavoratori e, in qualche modo, dovrebbe accomunare un po' tutti, dalle casalinghe ai quadri aziendali, dai commercianti ai professionisti. E, poi, ovviamente, operai e agricoltori, senza dimenticare i disoccupati che un lavoro lo vorrebbero.

Ho lasciato fuori i "capitalisti", non perché i grandi imprenditori non lavorino, anzi, ma perché non so più se esista la figura a cui

faceva riferimento Karl Marx.

Oggi ricchezza e potere sono in mano a poche persone che, a loro volta, rappresentano un iperuraneo che condiziona ogni nostra azione, ma che non fa parte della nostra realtà. Pertanto torniamo al "lavoro", anzi, al "diritto del lavoro" come canta l'Inno dei lavoratori (chissà se qualcuno lo conosce ancora?) e come recita la Costituzione.

Per essere un diritto, però, questo benedetto lavoro deve avere alcune caratteristiche: non deve essere sfruttamento, non deve essere arma di ricatto, deve essere pagato adeguata-

mente, non deve mettere a repentaglio la vita dei lavoratori.

Mi direte che non sempre è così: esiste uno sterminato territorio della nostra società in cui il lavoro è qualcosa di aleatorio, non solo precario, ma anche mal pagato, dequalificato e sfuggente. È lì che è pivuto il reddito di cittadinanza che avrebbe dovuto costruire una base occupazionale ed è diventato un sussidio, a sua volta precario.

Le critiche (sacrosante) mosse al "reddito" ci fanno però capire che il problema è a monte. Infatti tanti "percettori" preferivano non lavorare o continuare

a farlo in nero perché l'eventuale salario era sostanzialmente equipollente al "reddito". Semplicemente perché in Italia non esiste un salario minimo che dia dignità al lavoro. In molti casi questa misura ha favorito un giro truffaldino anche di vaste proporzioni. Perché il malaffare funziona meglio della nostra burocrazia e, sicuramente, meglio dei navigatori.

Infine ha disincentivato quelle forme di imprenditorialità dal basso che spesso hanno offerto opportunità occupazionali ai giovani. Meglio sarebbe stato tradurre in questi casi il "reddito" con sostegni concreti. Infine un vero aiuto ai giovani imprenditori e a quelli diversamente giovani lo dovrebbe fornire la burocrazia, semplicemente scomparendo.

Ma torniamo al "lavoro". Ai tempi del già citato "inno" il lavoro era fatica, ma anche orgoglio. Gli imboscatori e i ruffiani erano detestati dai lavoratori che non concepivano altro modo di essere se non quello di esercitare un mestiere. Tanti erano conosciuti per il soprannome dato alle loro caratteristiche lavorative e se ne ignorava il nome. Per venire assunti bisognava fare il "capolavoro", una prova ardua delle proprie capacità.

Insomma il Primo Maggio festeggiava quel mito antico di servizio alla società attraverso la propria fatica, o la propria intelligenza, o la propria esperienza. Oggi le cose stanno diversamente: l'offerta per i giovani spesso riguarda lavori precari, senza precise professionalità, quasi sempre senza la protezione sindacale. Persino il lavoro di alta specializzazione viene pagato meno in Italia rispetto all'estero, col risultato che noi abbiamo speso soldi per formare bravi tecnici che poi emigrano. Personalmente non credo che il lavoro a tempo indeterminato sia una iattura, ma devono attivarsi le porte girevoli per mettere a frutto la professionalità acquisita in un altro impiego. Invece ai giovani usciti dalla scuola raramente si offre l'opportunità di mettere a frutto quanto appreso. Spesso l'imprenditoria

chiede un altro tipo di formazione.

Per alcuni si aprono anni di lavori precari o di non lavoro in una sorta di anticamera eterna. Proprio in questi giorni si parla di natalità, io stesso ne ho scritto molto e non mi ripeto. Ma vorrei ricordare che un tempo il traguardo dell'assunzione precedeva di poco il matrimonio, perché c'era la sicurezza economica che consentiva di allevare una creatura, non certo nel lusso, ma senza fare la fame.

Questo modello, ovviamente, non è riproponibile oggi, ma è fondamentale ridare centralità al lavoro (e anche alla famiglia) eliminando quella terra di nessuno in cui spesso le giovani generazioni si ag-

girano senza progetti e, talvolta, senza speranze. Una sorta di ritorno a quella che potremmo chiamare «etica del lavoro» a cui chiamare sia i lavoratori, sia i datori di lavoro. Gli strumenti esistono, basta che la nostra classe politica non si impantani in polemiche di avanguardia o retroguardia: Insomma, la famiglia non è di destra, è uno dei fondamenti della nostra Costituzione, e nulla vieta che sia anche "arcobaleno". Le coppie omosessuali non sono "il progresso", sono persone che hanno il diritto di vivere liberamente la propria sessualità. Smettiamola con gli slogan e pensiamo alla gente comune. Viva il Lavoro.

Claudio Bo

FOTONOTIZIACCIA



La denatalità è un problema in Europa e in Italia. Lollobrigida ha invitato gli italiani a fare più figli per non arrenderci all'idea della sostituzione etnica.

Aprirete cielo! Etnico non è rosso-arcobaleno corretto. Perché non ha usato gli aggettivi sostenibile o fluido?

Elly Schlein l'ha poi accusato di suprematismo bianco e Lollobrigida è trasecolato perché pensava di essere solo il cognato (politicamente) nero della premier!

Giorgetti ha affrontato il tema in modo pragmatico ed ha ipotizzato un taglio delle tasse per chi fa figli: dal reddito di cittadinanza al reddito di gravidanza!

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

La via stretta

S fiorita la pandemia, resta una via stretta che, volendo, abbraccia tutte le ore e tutti i giorni. Resta un mondo geopolitico diverso: Unione Sovietica in difficoltà, Europa piccola-piccola, Usa e Cina in lotta per il predominio, Africa in rivolta e fuga, Medioriente incendiabile. E il nostro è un sentiero irto, come quello che nel deserto d'Israele scende e sale dal monastero di San Giorgio a Gerico, ma si può percorrere con un buon bagaglio di valori umani. È un tragitto più imperioso ancora per chi crede: è scosceso, scivoloso, colmo di insidie, come la vita.

L'accoglienza è sacra per tutti, di più per chi ha fede. Apriamo le porte a chi fugge e cerca luce, nonostante le paure ed un velo di egoismo coltivato un po' da tutti, sottotraccia e anche, spesso, in modo inconfessato negli anni della paura e dei sospetti. Come si fa a sbarrare la porta come con i ladri.

Purtroppo, la pace non c'è non solo a Kiev. C'è un'Ucraina aggredita che soffre (come il popolo russo obbligato al fronte da Putin), chiede armi, ma vuole la pace come tutti. Ha pienamente il diritto di difendersi; certo, quelle scene di morte sono terribili. Aiutarli è un dovere. Quando poi si decapitano i prigionieri, come fa l'Isis, si sa da che parte stare. Non ci sono alibi che tengano.

Torneranno le mani tese agli altri, nonostante i timori dei contatti che i benvenuti disinfettanti ci hanno lasciato a fior di pelle. Se ne andranno le paure e ci si riabbraccerà. Fi-

nalmente!

Rifiorirà la solidarietà, stemperata da mesi di sospetti che, come ombre, hanno disegnato sull'asfalto le tante fragilità umane, quelle che abbiamo visto, quella sera con papa Francesco, solo, nella piazza deserta di San Pietro, spettrale, ma anche immagine di speranza.

C'è in giro un vento di "ritorno al privato", di porte chiuse, di voglia di muri (anche elettronici, "luminosa" idea di qualche Stato dell'Europa), però c'è anche una gran voglia di incontrarsi, di immergersi nel verde,



nell'arte, nella ricerca dell'altro. È il nuovo che avanza.

Il terremoto in Turchia ha risvegliato la condivisione anche nel dolore e lo lancio a fare, come durante il Covid, di infermieri e medici, sacer-

dotti e farmacisti.

Quella culla e il bimbo (e gli altri) lasciato a Milano da una mamma dolce, ma povera chiedono a tutti di intervenire per proteggere la vita in tutte le sue forme (dalla nascita alla morte, alla maternità surrogata). I cristiani perseguitati (e uccisi) nel mondo non possono lasciare indifferenti nessuno. Si può vivere bene, ma anche fermare la distruzione della terra dall'Amazzonia all'Africa in mano a giochi politici e a business esagerati e immorali. Come si fa a restare indifferenti? Quante volte lo ripete papa Francesco!

Sì, è una via stretta quella intrapresa da qualche mese, sempre sospesa tra generosità ed egoismo, tra aperture e chiusure, ma è l'unica linea di confine che può tentare di conciliare la difesa da un'invasione con la pace; l'umanità e la barbarie; la democrazia o la dittatura; è partito il biblico esodo dall'Africa e dal Medio Oriente. Non si può affrontare con gli equilibri italiani e le troppe parole inutili dell'Europa; gli eccessi della società consumistica sono evidenti mentre le nuove povertà crescono.

Si sta a guardare? Sono tante le cose che non si condividono in politica, ma c'è la necessità di creare rete, pasti, letti, case ed impegnarsi in prima persona come nel dopoguerra; va in onda il solito teatrino dei partiti, poi resta l'assoluta necessità di dare lavoro, di coltivare relazioni, di costruire una mentalità nuova. Sono tutti "passaggi" obbligati; per chi ha fede: "Di più". Non c'è mascherina che tenga! Il nostro 25 aprile è anche questo!

ARGOMENTANDO

Malie

Pierpaolo Faccio

Ti spiego questa meravigliosa notte, Gentile Lettore, e del perché mi lascia insonne e pronto tuttavia a sognare, percorrendo i tetti della mia città come un'ombra portata sempre più lontano dalla luce riflessa della luna, la mia dea dolce, depositaria di segreti. Ho passeggiato infatti per le strade a tarda ora, quando anche gli stravizi goliardi dei ragazzi spariscono lasciando posto ad una progressiva calma che tutto avvolge, lasciando sole le panchine del centro ed indifferenti i lampioni, appesi alle facciate dei palazzi. Mi sono mosso assaporando il silenzio ed il buio, mentre i miei pensieri prendevano forma umana, intrecciando parole e desideri. C'era chi mi spiegava una canzone, chi mi invitava ad andare a vedere quel nuovo film, chi mi assicurava che la situazione era sì complessa, ma che si sarebbe positivamente risolta. Ricordo anche un giovane uomo dal volto serio, gli occhi penetranti a fissare la prospettiva che dinanzi a lui si apriva. Non parlava e non ascoltava, perso in chissà quali fantasie. Poi si è fermato, e con un gesto ha chiamato gli altri, osservandomi stupito. Improvvisamente ha chiuso le dita della mano destra ed essi sono spariti tutti nella brezza invisibile, lasciandomi solo nell'oscurità, turbato dalle **Malie** a me venute dall'incanto profondo d'un primaverile notturno.

L'INTERVISTATO SPECIALE di Renata Cantamessa

Bra è scattato il refrain “ci vediamo in giro”. Molto più di uno slogan, il titolo della campagna promozionale dedicata al grande ritorno del Giro d'Italia dopo una pausa lunga ventiquattro anni ha messo in circolo il grande fermento rosa che, già da alcune settimane, ha pervaso i più svariati contesti della città, non solo sportivi. A vestire ufficialmente le vie del centro urbano saranno gli oltre quaranta commercianti che hanno già aderito a “**Vie in Rosa**”, il concorso vetrine promosso da **Ascom Bra** all'interno del ricco paniere di iniziative lanciate dall'Amministrazione comunale in collaborazione con il Comitato di tappa. “*Un progetto che raddoppia grazie a un coordinamento grafico accattivante e alla potenza dei social network, che faranno da ribalta eccezionale alle vetrine reali*” - spiega il responsabile marketing di **Ascom Bra** **Enzo Basso** - Ogni negozio potrà interpretare liberamente il tema Giro d'Italia allestendo la vetrina a proprio gusto, così da contribuire a creare un'accoglienza diffusa di questo importante evento per cittadini e turisti. L'album fotografico delle vetrine sarà diffuso dal primo maggio tramite i social - instagram in testa - e, tra pollici su, cuori e una giuria tecnica, il 18 maggio verranno proclamate le tre vetrine vincitrici del contest”. Oltre a mettere in rete le attività cittadine, mostrandone e valorizzandone le peculiarità sotto il segno dell'onda creativa della “bicicletta” rosa più famosa d'Italia, il tema “**vetrine**” funzionerà da memoria collettiva per stimolare partecipazione e comune sentire a vivere questa attesissima tappa da protagonisti. In effetti, la portata mediatica dell'evento non si

Oltre quaranta vetrine raccontano il Giro d'Italia tra moda, food, design e cicloturismo



LE VIE IN ROSA

esaurirà nella giornata clou del 18 maggio, ma animerà un countdown cadenzato da iniziative collaterali “benedette” dalla luce della Zizzola illuminata di rosa. “Il grande ritorno del Giro d'Italia a Bra nasce dalla volontà di regalare un compleanno speciale alla trentesima edizione ‘Bra-Bra Fenix’” - spiega il presidente del Comitato di tappa **Sandro Stevan** - ovvero la prima delle quattro granfondo del circuito Specialized Granfondo Series, una delle più classiche e partecipate Gran Fondo del calendario nazionale che rappresento da ben diciotto anni. Se si pensa che il percorso della tappa Bra-Rivoli è stato studiato proprio sul perimetro di Langhe, Roero e Monferrato, è evidente che siamo di fronte a una grandiosa operazione vetrina per l'incoming d'impronta

outdoor: non a caso, infatti, la cicloturistica ‘Sulle strade della tappa’ si snoderà proprio sulla prima parte del tracciato ufficiale, per poi ritornare alla volta della città”. Oltre a tributare un solenne momento di festa e di orgoglio tutto braidese che già ha infervorato l'evento inaugurale della ‘Notte dei campioni’, la febbre del giro si pone come un viatico naturale per i tanti amanti delle due ruote, stimolandoli a rispolverare la propria bici per gli spostamenti quotidiani e le pedalate detox del week end. Continua il presidente **Stevan**: “Nel 2021 avevo espresso un ‘sarebbe bello se...’ che è stato poi recepito e accolto dal nostro sindaco insieme all'Assessorato allo Sport e all'Ente Turismo Langhe Monferrato e Roero, maturando infine il supporto fondamentale del

la Regione Piemonte, e la collaborazione di RCS. Per me, però, tutto è partito dalla grande passione per le due ruote unita a un'esperienza quasi ventennale a servizio della granfondo ‘Bra-Bra’. Il dopo Covid ci ha sicuramente messo del suo, potenziando la voglia di godersi e far godere il nostro territorio attraverso la modalità più sostenibile che ci sia: la bicicletta”. Il desiderio pronunciato da **Stevan** ha avuto sicuramente una mira lontana, oltre che ambiziosa: crescono a doppia cifra, infatti, ciclisti e cicloamatori da tutto il mondo che approdano nel territorio baciato dall'Unesco per gustarlo a suon di pedalate e tappe da sogno. D'altronde, quello della bicicletta è un mercato in piena evoluzione, tanto per le caratteristiche innovative delle aziende che le produ-

cono, quanto per il nuovo valore del prodotto stesso, che non è più solo un bene di consumo, ma rappresenta a tutti gli effetti uno stile di vita a sua volta mandatario di nuove esigenze. Un'opportunità già affiliata al mondo di **Ascom Bra**, Fossa-

no e Savigliano insieme a **Federalberghi Torino** con il recente “battesimo” del progetto di ciclovie reali, il nuovo prodotto turistico lanciato dal Consorzio “**Terre Reali del Piemonte**” per proporre a tour operator specializzati 400 km “pedalabili” da Vicoforte a Susa, tra le province di Torino e Cuneo. Conclude **Enzo Basso**: “Se è noto a tutti che il ciclismo possiede una straordinaria capacità di coinvolgimento del pubblico perché, da una parte i tifosi possono assistere alla competizione rimanendo tranquillamente a bordo strada, e dall'altra è proprio su quelle stesse strade che possono rivivere in prima persona le pedalate dei grandi campioni, le vetrine possono essere l'alleato perfetto per respirare e portarsi a casa un po' di questa magia rosa. In effetti, pedalare non è un'azione fine a se stessa perché la bici è uno strumento di cultura e conoscenza. Non a caso, **Alfredo Oriani** - considerato l'ideatore del cicloturismo in Italia - scriveva: “Una bicicletta può ben valere una biblioteca”. A tutta pedaletta!



Nella foto in alto Enzo Basso col logo dell'iniziativa, a fianco lo stesso Basso con Barbero e Stevan

Vie in Rosa

CONCORSO VETRINE



Dal 1 al 18 maggio

PASSEGGIA TRA LE
VIE IN ROSA BRAIDESI
E VOTA LA TUA
VETRINA PREFERITA!

f @ Seguici sui social

Valentina Sandrone

CELEBRAZIONI SPECIALI NEL CUNEESE: A CUNEO, BOVES E BORGO

Sergio Mattarella: un 25 aprile nella città simbolo della Resistenza

Un 25 aprile presidenziale. La Provincia di Cuneo, dal 2004 Medaglia d'Oro al Valore Civile, ieri mattina si è svegliata frizzante di un'aria più festosa del solito. Un "ponte" lungo, che segna sul calendario qualche giorno di riposo per adulti e bambini, una ricorrenza molto amata e sentita in quella che è stata una delle città e delle Province simbolo della Resistenza italiana, ma soprattutto la consapevolezza di avere innanzi a sé una giornata che difficilmente si potrà dimenticare: la visita del presidente della Repubblica Sergio Mattarella nelle città di Cuneo, Boves e Borgo San Dalmazzo.

A seguito dell'invito congiunto dei tre primi cittadini, il presidente ha scelto il cuneese per celebrare la Festa della Liberazione nell'anno in cui ricorre l'ottantennio del discorso di Duccio Galimberti dal balcone dell'omonima piazza e del primo eccidio nazista ai danni della popolazione italiana, avvenuto proprio a Boves. Niente di casuale né di lasciato al caso, quindi, ma una dimostrazione di stima per il sacrificio di un intero territorio da parte della più alta carica dello Stato in quella che, ancora oggi, è una delle ricorrenze civili più sentite e partecipate in tutto il Paese.

Dopo essersi recato all'Altare della Patria a Roma, il presidente si è spostato a Cuneo, dove ha reso omaggio al Monumento della Resistenza e ha visitato in forma privata la Casa Museo Galimberti. Dopo questi due primi appuntamenti, il presidente si è recato in via Roma e quindi al teatro Toselli per la cerimonia ufficiale. Ad attenderlo presso lo storico contenitore culturale cuneese, tutte le principali cariche civili e militari della provincia, inclusi i tre ministri piemontesi, Guido Crosetto, che l'ha accompagnato sin dal suo spostamento da Roma, Daniela Santanchè e Roberto Calderoli.

Dopo la proiezione, da parte di Rai Cultura, di un documentario sull'eccidio di Boves, la cerimonia della Festa della Liberazione è entrata nel vivo con i saluti istituzionali.

Il presidente della Provincia Luca Robaldo, la sindaco di Cuneo Patrizia Manassero, il governatore della Regione Piemonte Alberto Cirio e il presidente dell'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea di Cuneo Sergio Soave hanno ricordato nei loro interventi la centralità del ruolo della provincia di Cuneo nella guerra partigiana e l'influenza che questa ebbe sull'eredità storica e sociale dell'intero territorio, tanto da portare Mussolini e definire Cuneo «la vergogna d'Italia, la piaga di cui liberarsi col ferro e col fuoco».

A chiudere i lavori, trasmessi in diretta nazionale su Rai Uno, ovviamente Sergio Mattarella. Dai discorsi dei padri della Resistenza fino all'Europa di oggi, passando per il numero delle vittime dei nazifascisti, fino al ricordo dell'importanza della scelta che molti comuni cittadini fecero all'indomani dell'8 settembre per difendere il proprio Paese e la libertà, le parole del presidente hanno ricordato in maniera puntuale quanto l'esperienza della Resisten-

za e, infine, della Liberazione furono fondamentali per l'Italia intera, quanti giovani si sacrificarono per la democrazia, per regalare alle generazioni future

un avvenire migliore. Queste le basi su cui si fonda la nostra Repubblica e la nostra Costituzione e che il presidente si è premurato di richiamare più

volte nel corso della sua orazione.

Nel pomeriggio Mattarella si è poi recato a Boves e a Borgo San Dalmazzo, dove ha visitato la vecchia sta-

zione ferroviaria, attualmente riqualificata come memoriale della deportazione, e il museo Memo4345 dedicato alle vittime della Shoah. Ricordare

affinché ciò che è stato non torni, affinché si abbiano gli strumenti per interpretare il mondo complesso in cui viviamo, ricordare non solo a parole, ma compiendo

tutti i gesti necessari del «fare memoria», questo è l'insegnamento principale della Storia e di ricorrenze come la Festa della Liberazione.

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella mentre rende omaggio al monumento della Resistenza a Cuneo e la folla per le strade di Cuneo

AD ATTENDERLO ANCHE UNA BAMBINA CHE GLI HA CHIESTO DI «AUTOGRAFARLE» UNA COPIA DELLA COSTITUZIONE

«Grazie a Cuneo, terra di Medaglie d'oro e d'argento»

Il capo dello Stato ha ricordato i tanti alpini caduti in Russia: «non c'è famiglia che non ne abbia memoria»

«Grazie da tutta la Repubblica a Cuneo e al Cuneese, con le sue medaglie al valore! Come recita la lapide apposta al Municipio di questa città, nell'ottavo anniversario della uccisione di Galimberti, se mai avversari della libertà dovessero riaffacciarsi su queste strade troverebbero patrioti. Come vi è scritto: 'morti e vivi collo stesso impegno, popolo serrato intorno al monumento che si chiama ora e sempre Resistenza'». Così ieri il presidente della Repubblica, Sergio

Mattarella, ha concluso il suo intervento a Cuneo in occasione della commemorazione del 78esimo anniversario della Liberazione. «Ed è qui allora, a Cuneo, nella terra delle 34 Medaglie d'oro al valor militare e dei 174 insigniti di Medaglia d'argento, delle 228 medaglie di bronzo per la Resistenza. La terra dei dodicimila partigiani, dei duemila caduti in combattimento e delle 2.600 vittime delle stragi nazifasciste. È qui che la Repubblica celebra oggi le sue radici, celebra la Festa della Libe-

razione», ha concluso il presidente, che ha voluto ricordare anche il grande sacrificio della popolazione piemontese. «Non c'è una famiglia che non abbia memoria di un bisnonno, di un nonno, di un congiunto, di un alpino caduto in Russia, nella sciagurata avventura voluta dal fascismo. Non c'è famiglia che non ricordi il sacrificio della Divisione alpina 'Cuneense' nella drammatica ritirata, con la Julia. Un altro esempio. Un altro monito alla insensatezza della guerra. Rendiamo onore alla memoria

di quei caduti». Molti i cittadini che hanno acclamato il presidente e tra questi, al suo arrivo, Mattarella ha incontrato una bambina che lo ha atteso dalle prime ore della mattinata con un cartello con il quale gli chiedeva di fermarsi per firmarle una copia della Costituzione. Alla fine tanta tenacia è stata premiata e il presidente, mentre si trasferiva in Prefettura, si è fermato e ha accontentato la giovane ponendo il suo autografo su una copia della Carta fondamentale della Repubblica.

IL SINDACO DI BRA: «IL PRESIDENTE HA DETTO QUELLO NON DOBBIAMO DIMENTICARE»

Il discorso di Mattarella al Toselli



Resistenza innestata nella Costituzione, ha detto: «Si trattava di trasfondere nello Stato l'anima autentica della Nazione. Di dare vita a una nuova Italia. Impegno e promessa realizzate in questi 75 anni di Costituzione repubblicana. Una Repubblica fondata sulla Costituzione, figlia della lotta antifascista. E qui a Cuneo ne sono state poste le basi con Duccio Galimberti e Antonino Rêpaci, visionari che disegnavano la nuova Italia. Cuneo città della Costituzione». E ha citato Piero Calamandrei: «Se volete andare in pellegrinaggio, nel luogo dove è nata la nostra Costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati, dovunque è morto un italiano, per riscattare la libertà e la dignità: andate lì, o giovani, col

pensiero, perché lì è nata la nostra Costituzione».

Entusiastico il commento del sindaco di Bra, Gianni Fogliato, che era presente alla manifestazione.

«E' stato un 25 aprile particolarmente emozionante quello in cui ho avuto l'onore di ascoltare il discorso del Presidente della Repubblica "dal vivo". Il presidente Mattarella ha detto "quello che tutti noi volevamo sentirci dire" e avevamo bisogno che qualcuno ce lo dicesse, ma ora non ci sono più "alibi" per nessuno. Il presidente ha evidenziato molto chiaramente da dove "viene" la nostra Costituzione, citando Calamandrei, riprendendo il concetto di antifascismo e tutto ciò che dalla Costituzione deriva in termini di cultura, morale, etica: le parole della liberazione, dell'antifascismo, della democrazia sono elementi in-

scindibili della nostra Repubblica e, proprio nelle parole del Presidente, abbiamo trovato sempre più motivi per dire "Grazie" a chi ci ha donato la libertà che il 25 Aprile sempre festeggiamo. Una festa di tutti, in cui ognuno ha qualcosa da ricordare, una festa che è anche impegno e responsabilità, per una libertà che dobbiamo difendere e valorizzare quotidianamente. La Costituzione ci offre gli ideali, forti, a cui fare riferimento, ma gli strumenti li deve fornire ogni giorno la politica per agire concretamente nel segno di quella traccia. Come amministratore locale, sento oggi forte questa responsabilità e questo impegno».

s.g.

Nella foto l'intervento del Capo dello Stato al Teatro Toselli di Cuneo

La tradizionale cerimonia pubblica è stata preceduta da due spettacoli teatrali - Successo del Mercatino

A Bra la Festa della Liberazione

«La libertà è un bene prezioso per cui i nostri genitori e nonni hanno lottato, che va preservato per le generazioni future»: questo il messaggio trasmesso dal sindaco Gianni Fogliato e dal presidente del Consiglio comunale Fabio Bailo nel corso del loro intervento durante la cerimonia pubblica con cui la città di Bra ha celebrato ieri, martedì 25 aprile 2023, la Festa della Liberazione. Dopo la deposizione di una corona d'alloro presso la lapide affissa alla facciata del Comune, è seguita l'esibizione della banda cittadina "Giuseppe Verdi" e il concerto del gruppo di musica popolare Le Madamé. Quindi l'inaugurazione della nuova sede ANPI di Bra presso la Casa delle associazioni in piazza Valfrè di Bonzo. Le celebrazioni per il 78esimo anniversario della Liberazione del territorio italiano dall'occupazione nazi-fascista erano però iniziate nei giorni scorsi con due appuntamenti a teatro: venerdì 21 il Politeama Boglione ha ospitato una rappresentazione/concerto dal titolo "La valigia. 20 mesi di lotta partigiana", che ha portato in scena i canti della Resistenza italiani e francesi, mentre lunedì 24 aprile è toccato allo spettacolo "Tutto un affare speciale. Le donne del '42", incentrato sul ruolo delle donne durante la Seconda Guerra Mondiale. Il calendario delle celebrazioni per il 25 aprile è proseguita con la proiezione del documentario di Remo Schellino "Avevamo vent'anni. La lotta di Liberazione in Provincia di Cuneo", mercoledì alle 18,30 presso il cinema Impero (ingresso gratuito), per poi chiudersi venerdì 28 aprile con la conferenza dello storico Sergio Costagli che si terrà nella sala conferenze del Centro polifunzionale "Giovanni Arpino". La serata, organizzata a cura della Scuola di Pace "Toni Lucci" è ad ingresso libero. La giornata del 25 aprile ha visto anche la conferma del grande successo del tradizionale Mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato artistico, con le vie della città piene di visitatori venuti a curiosare tra le centinaia di bancarelle presenti. Il prossimo appuntamento con il mercatino sarà il 24 settembre. (rb)



Per 45 anni paladino del motto che caratterizza la missione dei Lions: We Serve

Lions Club Bra Host: Premio Chevron a Cesare Agnelli

Non basterebbe un romanzo per raccontare l'esperienza lionistica di Cesare Agnelli, orgoglioso socio del Lions Club Bra Host, entrato di diritto nell'ampio ventaglio di riconoscimenti dell'anno sociale 2022/23. Classe 1942 e Lions per la vita dal 1° novembre 1976, quando è entrato a far parte del Bra Host, poco più di un anno dopo la costituzione del Club, avvenuta il 28 maggio 1975. Da allora condivide le finalità etiche della più grande Organizzazione di servizio umanitario a livello mondiale, tra cui la promozione del bene civico, sociale e culturale della collettività, mettendo a disposizione della comunità braidese le proprie energie con grande spirito di servizio. Per questo motivo, con un leggero



ritardo a causa del Covid-19, il Lions Clubs International gli ha conferito il Premio Chevron in onore dei suoi 45 anni di affiliazione fatta di impegno, professionalità e attenzione verso la realtà di appartenenza, come è stato ben descritto dal presidente del LC Bra Host, Monia Rullo. La pregevole attestazione gli è stata conferita al ristorante La Porta delle Langhe di Cherasco, durante il meeting del 23 febbraio scorso, in cui tutti i soci presenti hanno sottolineato questo traguardo con un caloroso applauso all'indirizzo del premiato per l'ad maiora. Insignire i soci di tali riconoscimenti offre al Lions Clubs International la possibilità di ringraziarli per gli anni di servizio e incoraggiarli a continuare a fare la differenza nella loro comunità e nel mondo.

Fresco della nomina di consigliere del Club per l'anno sociale 2023/24, in tutti questi anni, Cesare Agnelli si è distinto, ricoprendo i seguenti ruoli nell'ambito del Lions Club Bra Host (e non solo): presidente nell'anno sociale 1983/84; tesoriere; segretario; cerimoniere; officer distrettuale per i cani guida destinati alle persone non vedenti e cerimoniere distrettuale nell'anno 2003/04, quando il governatore era Elena Saglietti. Per lui anche l'onorificenza Melvin Jones Fellows, già guadagnata in passato a testimonianza del motto che caratterizza la missione dei Lions: We Serve!

Silvia Gullino

In foto di Maurizio Mangino il socio Lions di lungo corso, Cesare Agnelli (secondo da sx)



IL PREZZO DELL'ENERGIA? LO BLOCCHIAMO NOI.



PAUSE

IREN PREZZO FISSO

Luce verde e Gas

Con **Iren Prezzo Fisso**, le oscillazioni in bolletta saranno solo un ricordo.
Sottoscrivi l'offerta che blocca il prezzo della materia energia **fino al 31.12.2024**
e metti in pausa le preoccupazioni.



Luce verde

Per maggior
informazioni
inquadra
i QR code



Gas

Per aderire all'offerta vai su **irenlucegas.it** o chiama l'**800.96.96.96**


iren
luce gas e servizi

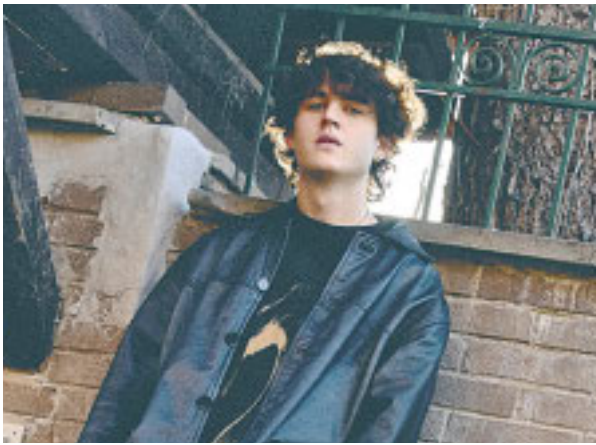
Aprirà Venerus, con la prima data in assoluto del suo Tour Segreto - A giugno e luglio

La settima edizione di Artico Festival segna il ritorno della manifestazione nella sua location storica, al Parco della Zizzola: qui il 23 giugno Venerus aprirà il suo tour estivo, mentre il 24 giugno il protagonista sarà Drast, noto anche come membro degli Psicologi. Domenica 2 e sabato 8 luglio, ai Giardini della Rocca, tornano gli appuntamenti con la stand up comedy, con ospiti Daniele Tinti e Yoko Yamada. Per ciascun artista, l'appuntamento ad Artico sarà l'unica data estiva in Piemonte del tour.

I live - Parco della Zizzola - 23 e 24 giugno

Ad inaugurare la settima edizione di Artico sarà Venerus, con la prima data in assoluto del suo Tour Segreto. In scaletta, i brani del nuovo album, presto in uscita. Cantautore, polistrumentista e producer, Venerus è reduce dal successo del tour Estasi degli Angeli e dalle date tutte sold out di Piano Soltanto, che l'ha visto esibirsi in solitaria in tre speciali live italiani e per la prima volta in Europa, con sei date esclusive nei club in Germania, Inghilterra e Spagna. Anima libera dalle etichette del genere, Venerus unisce sound soul e R&B all'elettronica, con uno stile che ridefinisce le regole e confini della musica pop, unendo parole e sonorità in una miscela originalissima. La data braidese sarà una nuova occasione per entrare nel mondo dell'artista, che dal vivo coinvolge il pubblico in un'esperienza sempre diversa.

Cantautore e producer, cofondatore degli Psicologi, la data ad Artico Festival di Drast sarà l'unica in Piemonte del tour estivo. Dopo le oltre 60 date in Italia e all'estero con gli Psicologi, voce generazionale dei post millenials, e l'uscita dei singoli Lontanissima e Tutta la vita, il giovane artista partenopeo suonerà i suoi pezzi da solista, tratti dall'album Indaco. Uscito lo scorso marzo, il disco è composto da tredici tracce, tra cui un featuring con Giorgio Poi. Entrambe le serate vedran-



no esibirsi sul palco per primi due cantautori che sempre con maggiore decisione si stanno imponendo all'attenzione del grande pubblico: Rare, venerdì 23, suonerà dal vivo i pezzi del suo secondo album Femmina, mentre Assurdità, che Spotify Italia ha recentemente inserito tra i sei artisti emergenti su cui puntare nel 2023, sabato 24 porterà tutta l'energia dei suoi live sul palco di Artico. Al termine dei concerti, seguiranno i dj set di Radio

Fujòt e TI AMO - La festa indie.

La stand up comedy - Giardini della Rocca - 2 e 8 luglio

Crossover è il nuovo spettacolo di Daniele Tinti, coautore insieme a Stefano Rapone del fortunato podcast Tintoria, il primo comedy podcast condotto da due stand up comedian italiani. Nel suo show, Tinti si domanda: l'ambientalismo ci distrae dall'inevitabile fine del mondo? Se morissimo tutti sarebbe davvero così male? Ma so-



prattutto, è possibile ridefinire di tutto questo? Così Crossover trova il filo conduttore della risata tra le esperienze più profonde, significative, tragiche e divertenti della vita ai giorni nostri. Sabato 8 luglio, Yoko Yamada chiude la settima edizione di Artico. La comica porta sul palco con uno stile nuovo e una narrazione esilarante la sua battaglia per trovare un equilibrio nella sua quotidianità a Venezia, tra equivoci e contraddizioni, con un padre

giapponese e una madre bresciana. Pizza sul gelato è il titolo dello spettacolo, che porta in scena rettocolite ulcerosa, coming out, crisi esistenziali e pulcini. Il tutto condito dalle perle di saggezza del padre. Si rinnova anche quest'anno la collaborazione tra Artico Festival e Torino Comedy Lounge, a cui è affidata l'apertura delle serate di stand up.

Nelle foto i protagonisti: Venerus, Daniele Tinti, Drast, Yoko Yamada

ARTICO FESTIVAL SOTTO LA ZIZZOLA

PREVENDITE

Artico Festival è organizzato dall'Associazione Culturale Switch On, in collaborazione con il Comune di Bra e con il sostegno di Nova Coop.

Le radio media-partner di questa edizione sono Radio Sherwood, storica emittente radiofonica indipendente italiana e Braontherocks, la radio di Bra.

Il progetto grafico della settima edizione di Artico Festival è a cura di Ortica Studio, con il coordinamento di Aurora Fea.

ASSOCIAZIONE CULTURALE SWITCH ON

L'associazione Switch On realizza eventi e contribuisce all'arricchimento culturale del proprio territorio dal 2012. A Bra (CN) organizza Artico Festival, un appuntamento che anno dopo anno si è guadagnato un posto di spicco tra i grandi eventi estivi del panorama piemontese e nel cuore del pubblico.

INFORMAZIONI E COSTI

Artico Festival 2023 - VII edizione www.articofestival.it

Parco della Zizzola - Strada Fey 1, 12042 Bra CN
Giardini della Rocca - Piazza Spreitenbach, 12042 Bra

Apertura cancelli ore 19.

Prevendite attive su DICE

Venerdì 23 giugno: 23 € + d.p.

<https://link.dice.fm/rbf31e78c545>

Sabato 24 giugno: 23 € + d.p.

<https://link.dice.fm/F86e8d62abbe>

Domenica 2 luglio: 18 € + d.p.

<https://link.dice.fm/y9ff59cb9a72>

Sabato 8 luglio: 15 € + d.p.

<https://link.dice.fm/E8da947b8508>

Ufficio stampa Artico Festival

Marta Maimone - 339 647 3047 | ufficiostampa@articofestival.it

CONTRIBUTI FINO A 1300 EURO

Bra incentiva la rimozione dell'amianto

Si rinnovano anche nel 2023 i contributi del Comune di Bra a sostegno degli interventi di bonifica in fabbricati ed edifici ad uso civile, produttivo, commerciale, terziario ed agricolo nei quali sono in opera manufatti, strutture e/o materiali contenenti amianto. Il nuovo bando pubblicato in questi giorni prevede un contributo del valore massimo di 1300 euro. Possono accedere agli incentivi le persone fisiche o giuridiche proprietarie di fabbricati ed edifici ad uso civile, produttivo, commerciale, terziario ed agricolo, insediati sul territorio del Comune, che hanno provveduto alla rimozione negli anni solari 2021, 2022 e 2023. I fabbricati e gli edifici oggetto degli interventi devono essere situati nel territorio braidese ed essere in regola con le disposizioni urbanistico - edilizie.

La presentazione della domanda di contributo dovrà avvenire a seguito dell'ultimazione dei lavori di smaltimento e di rimozione dei manufatti e dei materiali contenenti amianto. Gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme generali e locali in campo edilizio, urbanistico ed ambientale. Non sono previste prenotazioni di contributo per interventi non ancora effettuati. Sono esclusi dai contributi coloro che hanno partecipato per il medesimo manufatto al Bando Regionale, ai sensi Art. 5 della L.R. 30/2008, D.G.R. n. 22-1444 del 18 maggio 2015 e D.D. 4 dicembre 2015, n. 547, che prevedeva l'attribuzione di contributi per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento di piccoli quantitativi di rifiuti contenenti amianto.

Le domande potranno essere presentate sino al 31 dicembre 2023 utilizzando il modello pubblicato sul sito internet del Comune, sezione "Aree Tematiche / Ambiente e Igien", dove sono presenti anche il bando e le informazioni utili per gli interessati. I documenti dovranno essere presentati preferibilmente in formato elettronico a mezzo posta certificata all'indirizzo comunebra@postecert.it o consegnate a mano all'Ufficio Protocollo previo appuntamento da concordare chiamando lo 0172-438326 o scrivendo a protocollo@comune.bra.cn.it. Maggiori informazioni contattando l'ufficio Ambiente comunale allo 0172-438210 oppure scrivendo all'indirizzo ambiente@comune.bra.cn.it. (rb)

Calcio a 5: i risultati della fase provinciale degli Istituti Superiori

Il Liceo "Giolitti-Gandino" sugli scudi

Giovedì 20 Aprile la città di Cuneo ha ospitato, presso il Centro Sportivo "La Torretta" di Madonna dell'Olmo, la fase provinciale di calcio a 5 rivolta alle scuole superiori della Provincia di Cuneo. Le qualificate a questa fase erano le migliori quattro della precedente fase zonale, ovvero: IIS "Grandis" di Cuneo, il Liceo "Vasco-Beccaria-Govone" di Mondovì, il Liceo "Bodoni" di Saluzzo ed il Liceo "Giolitti-Gandino" di Bra. Questa fase provinciale per la categoria allievi/allieve era valida per assegnare la qualificazione (solo con il primo posto) alla fase Regionale. Il liceo "Giolitti - Gandino" di Bra è riuscito nell'impresa nella categoria allieve, surclassando tutte le altre tre squadre della Provincia con dei punteggi tennistici! Vediamo nel dettaglio:



Liceo "Giolitti-Gandino" - Liceo "Vasco-Beccaria-Govone": 7 a 1. Liceo "Giolitti-Gandino" - IIS Grandis Cuneo: 8 a 3. Li-

ceo "Giolitti-Gandino" - Liceo "Bodoni" Saluzzo: 6 a 2. Ecco i nomi della squadra delle allieve campionesse provinciali

22/23: Babaj Klevisa, Bruno Federica, Dogliani Maria Lucia, Iannaccone Marta, Iosa Valentina, Lamberti Alice, Massa

Boa Gaia, Messa Giorgia, Panero Sofia, Quasso Federica e Vajra Giulia. Grande soddisfazione per gli insegnanti di Scienze Motorie del Liceo braidese, i Proff. Paolo Racca e Luigi Falvo, accompagnatori alla manifestazione delle squadre maschili e femminili del Liceo. Da segnalare anche l'ottimo 2° posto della squadra allievi, che purtroppo non è riuscita nell'impresa di battere l'Istituto Bonelli di Cuneo e quindi di qualificarsi per la fase Regionale. Non ci resta che congratularci con la squadra allieve del Liceo di Bra per il titolo provinciale e un grosso in bocca al lupo per la fase Regionale che si terrà presso il "Novarello Sporting Center" a Novara il prossimo 10 Maggio.

In foto la squadra del Giolitti Gandino

Appuntamento con il Rosario al Santuario ed ai Salesiani
Silvia Gullino

Maggio è il mese che la liturgia cristiana e la devozione popolare dedicano alla Beata Vergine Maria, Regina della Pace. Per la città di Bra, che ha eletto la Madonna dei Fiori patrona e protettrice, questo mese ha un significato ancora più bello. Un tempo in cui si moltiplicano i Rosari, i pellegrinaggi ai santuari, le suppli- che, i fioretti e si sente più forte il bisogno di preghiere speciali alla “Tutta Santa”. Un bisogno che si avverte con particolare urgenza soprattutto oggi, perché torni a regnare la pace nel mondo.

L'appuntamento quotidiano con il Rosario nel mese di maggio è sempre sentito e partecipato. Le origini di questa preghiera sono tardo medioevali e il suo nome deriva dalla corona di rose, il fiore mariano per eccellenza. D'altronde la primavera ormai inoltrata suggerisce di celebrare in questo periodo la vita, la nascita e la maternità. Quale tempo migliore per affidarsi alla Madre di Dio e Madre nostra?

Sull'importanza della recita del Rosario è intervenuto spesso anche papa Francesco: «Recitando l'Ave Maria, noi siamo condotti a contemplare i misteri di Gesù, a riflettere cioè sui

momenti centrali della sua vita, perché, come per Maria e per San Giuseppe, Egli sia il centro dei nostri pensieri, delle nostre attenzioni e delle nostre azioni. Sarebbe bello se, soprattutto in questo mese di maggio, si recitasse

assieme in famiglia, con gli amici, in Parrocchia, il santo Rosario o qualche preghiera a Gesù e alla Vergine Maria! La preghiera fatta assieme è un momento prezioso per rendere ancora più salda la vita familiare, l'amicizia! Impa-

riamo a pregare di più in famiglia e come famiglia!». Le realtà di fede braidesi hanno raccolto l'invito e lo hanno concretizzato con una serie di celebrazioni che saranno davvero un'occasione di festa. Prendete nota.

Santuario Madonna dei Fiori: recita del Rosario tutti i giorni feriali alle ore 08.30 (al termine della Messa nel Santuario antico); alle ore 17 (prima della Messa serale nel Santuario antico); alle ore 20.30 nel cortile del pru-



Maggio, mese di Maria

In attesa della processione dell'Ausiliatrice di domenica 28 maggio nell'Oltre-ferrovia

neto (eccetto la domenica) ed in caso di brutto tempo in uno dei locali del Santuario.

Salesiani: Rosario tutte le sere di maggio, alle ore 21, nel cortile dell'Istituto San Domenico Savio. La preghiera diventerà preludio e preparazione alla processione di Maria Ausiliatrice, in programma domenica 28 maggio, alle 20.45, nel quartiere Oltre-ferrovia. Una festa per guardare alla santità, per guardare a Maria.

Perché maggio è considerato il mese mariano

Le prime pratiche devozionali legate in qualche modo al mese di maggio risalgono al XVI secolo. In particolare, a Roma San Filippo Neri insegnava ai suoi giovani a circondare di fiori l'immagine della Madre e a cantare le sue lodi.

Nel 1677 il noviziato di Fiesole fondò una sorta di confraternita denominata “Comunella”, che metteva in atto riti popolari molto semplici, nutriti di preghiera in cui si cantavano le litanie e s'incoronavano di fiori le statue mariane. Alla natura, regina pagana della primavera, iniziava a contrapporsi, per così dire, la “regina del cielo”. E come per un contagio virtuoso quella devozione cresceva in ogni angolo della penisola, da Mantova a Napoli.

L'indicazione di maggio come mese di Maria lo dobbiamo però a un padre gesuita, Annibale Dionisi: un religioso di estrazione nobile, nato a Verona nel

1679. Tra le novità del testo del Dionisi, pubblicato a Parma nel 1725, l'invito a vivere e praticare la devozione mariana nei luoghi quotidiani, nell'ordinario, non necessariamente in chiesa. Questo invito spalancò le porte alla edificazione di cappelle votive e luoghi di devozione mariana sparsi nell'intera penisola, ancora oggi molto visibili anche nel mantovano.

Il resto è storia recente. La devozione mariana passa per la proclamazione del Dogma dell'Immacolata concezione (1854), cresce grazie all'amore smisurato per la Vergine di santi come don Bosco, si alimenta del sapiente magistero dei Papi.

Nell'enciclica Mense Maio, del 1965, Paolo VI indica maggio come «il mese in cui, nei templi e fra le pareti domestiche, più fervido e più affettuoso dal cuore dei cristiani sale a Maria l'omaggio della loro preghiera e della loro venerazione. Ed è anche il mese nel quale più larghi e abbondanti dal suo trono affluiscono a noi i doni della divina misericordia». Nessun fraintendimento però sul ruolo giocato dalla Vergine nell'economia della salvezza, «Giacché Maria - scrive ancora papa Montini - è pur sempre strada che conduce a Cristo. Ogni incontro con lei non può non risolversi in un incontro con Cristo stesso».

Il giardino di Maria, presso il Santuario della Madonna dei Fiori, a Bra

Al tramonto di sabato 22 aprile. Lettera di auguri di monsignor Roberto Repole

Eid al Fitr, la festa che ha celebrato la fine dei 30 giorni del Ramadan

Silvia Gullino

Tutto il mondo musulmano ha celebrato Eid al Fitr, la fine del mese sacro islamico del Ramadan. Festa dal tramonto di sabato 22 aprile con banchetti e ricette tradizionali, che sono state spunto di ritrovo per tutti i fedeli, anche a Bra.

La parola Ramadan deriva dalla radice araba ar-ramad, che significa “forte calore”, sebbene quest'anno (almeno nell'emisfero nord) i 30 giorni sacri siano caduti in una stagione diversa dall'estate.

L'appuntamento corrisponde al nono mese del calendario islamico e quest'anno è iniziato giovedì 23 marzo, con un giorno di ritardo (teoricamente avrebbe dovuto avere inizio il 22 marzo) per il mancato avvistamento della prima falce di Luna crescente il 21 marzo, che ha di fatto posticipato di un giorno il via.

Il Ramadan è stato istituito in commemorazione della prima rivelazione del Corano a Maometto, un evento descritto nella tradizione musulmana come avvenuto nel 610 d.C., durante il quale il profeta islamico ricevette la visita dell'angelo Jibril (Gabriele), che gli rivelò l'inizio di quello che sarebbe poi diventato il Corano. L'evento ebbe luogo in una grotta, chiamata Hira, situata sul monte Jabal an-Nour vicino alla Mecca, dove Maometto si ritirava periodicamente per contemplazione e riflessione.

L'osservanza annuale del Ramadan è uno dei cinque pilastri dell'Islam, considerati atti di culto obbligatori per tutti i musulmani. Gli altri quattro consistono nella testimonianza di fede (Shahada), nella preghiera (Salat), la carità ai poveri (Zakat) e - per chi può - nel pellegrinaggio alla Mecca (Hajj).



I precetti del testo sacro dell'Islam, in Italia, sono seguiti da circa 2.7 milioni di persone, tra cittadini stranieri e italiani e, come da tradizione, monsignor Roberto Repole, arcivescovo di Torino e vescovo di Susa, per la fine del mese di Ramadan, ha scritto una lettera che è stata recapitata alle circa 23 moschee presenti sul territorio diocesano attraverso i parroci che prestano servizio pastorale nelle stesse zone.

Lettera di monsignor Roberto Repole per la fine del mese di Ramadan

«Cari amici musulmani, vi scrivo per porgergli gli auguri miei personali e della Chiesa cattolica di Torino mentre volge al termine il digiuno del mese del Ramadan e vi preparate a celebrare la festa di Eid al-fitr. Mese importante di digiuno, non solo di astensione da cibi e bevande ma anche di autodisciplina, per rafforzare il vostro spirito a rigettare le abitudini e le

azioni cattive contro il prossimo. Mese della preghiera, per adorare e lodare Dio e consolidare la fede. Mese dell'elemosina, per imparare la solidarietà verso i bisognosi. Anche noi cristiani abbiamo concluso da pochi giorni la Quaresima e abbiamo celebrato la festa della Pasqua. In questo tempo anche noi siamo stati più assidui nell'adorazione e nella lode di Dio con la preghiera e abbiamo rinnovato la nostra volontà di servire il prossimo, qualunque persona bisognosa, senza distinzioni. Sono trascorsi soltanto quattro anni da quando Papa Francesco e il Grande Imām di al-Azhar Ahmed al Tayyeb hanno firmato congiuntamente il «Documento sulla Fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune» (Abu Dhabi, 4 febbraio 2019). Nella Prefazione essi ci spiegano che è «una dichiarazione comune di buone e leali volontà, tale da invitare tutte le persone che portano nel cuore la fede in Dio e la

fede nella fratellanza umana a unirsi e a lavorare insieme, affinché esso diventi una guida per le nuove generazioni verso la cultura del reciproco rispetto, nella comprensione della grande grazia divina che rende tutti gli esseri umani fratelli».

Accogliamo dunque con mente pronta e cuore generoso la loro esortazione a perseverare nel dialogo fraterno tra credenti in Dio e a collaborare insieme, affinché tutti gli uomini davvero possano accogliere questo importante messaggio di fratellanza e di pace universale che Dio ci dona. Ricevete il mio augurio e della Chiesa di Torino: che Dio doni la pace e la e la concordia alle vostre famiglie, fortifichi i vostri figli, benedica i vostri bambini! Buon Eid al-fitr».

In foto alcuni membri dell'associazione ASBARI (Associazione Senegalese Bra Alba Roero e Langhe) con Silvia Gullino

NOTIZIE IN BREVE

L'Anas riasfalta la discesa degli Orti in notturna

Nei prossimi giorni prenderà avvio un importante intervento di manutenzione stradale nel tratto della statale 231 compreso tra il km 40+650 ed il km 42+090, ovvero quello che comprende la discesa degli Orti.

Visto l'intenso traffico che quotidianamente percorrere la via, per procedere alla riasfaltatura del manto stradale l'Anas (cui spetta la competenza sulla statale) ricorrerà ad un cantiere notturno. Pertanto, è stato disposto un senso unico alternato regolato da impianto semaforico o movieri per il periodo dal 26 aprile al 10 maggio 2023, nella fascia oraria compresa tra le 19 e le 6. (rb)

Bra: modifiche temporanee alla viabilità in via Vittorio Emanuele II

Nei prossimi giorni la ditta Egea Acque dovrà procedere alla sostituzione di un tratto della rete fognaria di via Vittorio Emanuele II. Per rendere possibile l'intervento, dal 26 aprile fino al 26 maggio 2023 è stato disposto un divieto di transito e di sosta in relazione all'avanzamento lavori nel tratto della via compreso tra via Moffa di Lisio e via Marconi.

I lavori inizieranno a partire dall'intersezione con via Verdi, con la chiusura della stessa per alcuni giorni.

Nel tratto di via Vittorio interessato dai lavori, in via Moffa di Lisio, via Rambaudi, via Valfré, via Bonino e via Provvidenza, viene istituito un doppio senso di circolazione consentito ai soli veicoli condotti dai residenti, Poliziati ed esercenti servizi di pubblica utilità (Polizia, Vigili del fuoco, soccorso sanitario, gestione rifiuti, ecc). (rb)

ECCELLENZE ENOGASTRONOMICHE

Elia Puccio

L'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte ha riconosciuto ufficialmente ai sensi del Regolamento regionale n. 4 del 13 novembre 2020 «Individuazione e disciplina dei Distretti del Cibo», il Distretto del cibo e del vino Langhe - Monferrato e il Distretto del cibo del Roero, dandone comunicazione al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle Foreste per la loro iscrizione all'albo nazionale dei Distretti del Cibo.

L'assessore all'Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte Marco Protopapa sottolinea che il riconoscimento dei due Distretti non può che essere un'ulteriore opportunità di valorizzazione per i Comuni e le realtà economiche che ne fanno parte, dai Consorzi di tutela, alle associazioni di produttori e realtà imprenditoriali, grazie ai quali abbiamo produzioni vitivinicole e agroalimentari che hanno reso unici e rinomati a livello internazionale i territori.

Il nuovo Distretto del Cibo e del Vino Langhe - Monferrato è stato costituito dai due principali Consorzi di tutela del territorio, il Consorzio Barbera d'Asti e dei Vini del Monferrato e il Consorzio per la tutela dell'Asti, da cui è partita l'iniziativa, insieme al Consorzio Tutela Vini d'Acqui, Consorzio Tutela Cardo gobbo Nizza Monferrato, Gal Terre Astigiane nelle Colline patrimonio dell'Umanità società cooperativa, Associazione Astesana strada del Vino e del Cibo.

L'obiettivo è quello di operare in modo sinergico per promuovere il territorio e le risorse agroalimentari e vitivinicole, consolidare e svilup-



Un'ulteriore opportunità di valorizzazione per i 221 Comuni e le realtà economiche dei territori (Foto AdnKronos)

pare l'offerta turistica, le attività economiche che perseguono la sostenibilità economica, ambientale e sociale.

È anche previsto un Piano triennale di promozione per gli anni 2023, 2024, 2025 per

la valorizzazione dell'Astigiano, Monferrato Astigiano, Piana Casalese, Acquese e Valle Bormida, Langhe.

L'intera area, in cui ricadono i 197 Comuni distribuiti nelle province di Alessandria,

Asti e Cuneo, a vocazione vitivinicola ampiamente storica, si caratterizza per le produzioni di vini di qualità Docg e Doc, per le eccellenze agroalimentari certificate Dop, Igp e Pat, per le peculiarità paesaggistiche, ambientali e culturali, che comprendono il sito Unesco Paesaggi Vitivinicoli di Langhe - Roero e Monferrato, articolato in Langa del Barolo, colline del Barbaresco, Nizza Monferrato e il Barbera, Canelli e l'Asti Spumante, Monferrato degli Infernot e Castello di Grinzane Cavour.

Il Distretto del cibo del Roero, che comprende 24 Comuni (23 nel Cuneese e Cisterna d'Asti in provincia di Asti), ha come ente capofila l'Associazione valorizzazione Roero e coinvolge l'Associazione Sindaci del Roero, il Mercato ortofrutticolo del Roero, l'Associazione per i Paesaggi vitivinicoli Langhe Roero Monferrato, le associazioni agricole Coldiretti, Cia, Confagricoltura del Cuneese, Confartigianato Cuneo, Associazione commercianti Albesi, Ascom Bra.

La finalità è, anche in questo caso, quella di promuovere un maggiore sviluppo omogeneo delle filiere agroalimentari presenti nell'area attraverso un piano di attività condiviso che coinvolge le aziende agricole, commerciali e artigiane del Distretto, che rappresentano il tessuto imprenditoriale del territorio caratterizzato per la produzione dei prodotti di qualità certificata che commercializzano sui mercati nazionali e internazionali.

Ad oggi in Piemonte, sono così tre i Distretti del cibo riconosciuti dal nuovo Regolamento regionale. Il Distretto del Chierese-Carmagnolese è stato il primo, nel 2022.

Ad oggi in Piemonte, sono così tre i Distretti del cibo riconosciuti dal nuovo Regolamento regionale. Il Distretto del Chierese-Carmagnolese è stato il primo, nel 2022.

Il riconoscimento ufficiale arriva dall'Assessorato all'Agricoltura regionale guidato da Protopapa

È il risultato dello studio condotto dal Karolinska Institute di Stoccolma

Secondo scienziati svedesi in cerca di scoop il sudore altrui aiuterebbe a calmare l'ansia

Ok, ve lo diciamo subito: ambasciatore non porta pena. Cioè, non prendetela con noi, perché riportiamo solo studi autorevolissimi che però non abbiamo condotto in prima persona. No, perché già vi vediamo prendere le distanze, ma bisogna accettare che la scienza ne sa più di noi. E, quindi, se la scienza ci dice che l'odore di sudore altrui è in grado di calmare la nostra ansia sociale, bisogna darne atto. Lo studio è stato condotto dal Karolinska Institute di Stoccolma, in Svezia, con l'obiettivo di scoprire che cosa può calmare l'ansia sociale, condizione di salute mentale per cui le persone vanno in agitazione quando devono partecipare ad eventi sociali.

I ricercatori hanno scoperto che questa tipologia di ansia, nei volontari presi in esame, si riduceva drasticamente se, mentre si sottoponevano ad una terapia di consapevolezza, respiravano contemporaneamente l'odore corporeo prelevato dal sudore ascellare di altri volontari.



«Il nostro stato d'animo ci fa produrre molecole (o segnali chimici) nel sudore che comunicano il nostro stato emotivo e producono risposte corrispondenti nei riceventi», ha spiegato la ricercatrice capo Elisa Vigna, aggiungendo: «I risultati

del nostro studio preliminare mostrano che la combinazione di questi chemio-segnali con la terapia della consapevolezza sembra produrre risultati migliori nel trattamento dell'ansia sociale di quanto si possa ottenere con la sola terapia». Soffrire di ansia sociale può influenzare le inter-

azioni, ad esempio all'interno del posto di lavoro o nelle relazioni, ma anche in situazioni quotidiane come lo shopping o le vacanze. Attualmente sono disponibili numerosi trattamenti per questa condizione, tra cui la terapia cognitivo comportamentale, l'aiuto-aiuto guidato ed i farmaci antidepressivi. Però, scoprire che pure l'odore del sudore aiuta, è una svolta clamorosa, no?

E quindi: i pazienti che hanno mixato terapia ed esposizione all'odore di sudore altrui hanno mostrato una riduzione di circa il 39% nei punteggi di ansia. Nel gruppo di volontari che, invece, hanno ricevuto solo la terapia, c'è stata una riduzione nei punteggi di ansia solo del 17%. «Siamo rimasti un po' sorpresi di scoprire che lo stato emotivo della persona che produceva il sudore non differiva nei risultati del trattamento: il sudore prodotto mentre qualcuno era felice aveva lo stesso effetto di qualcuno che era stato spaventato da un filmato. Può darsi che la semplice esposizione alla presenza di qualcun altro abbia questo effetto, ma dobbiamo confermarlo». Conclusioni: ansia sociale a palla? Full immersion in palestra e passa la paura!

Silvia Gullino

BENE VAGIENNA

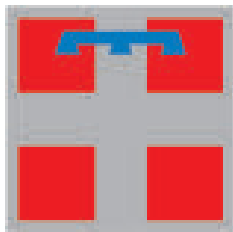
Ballare il Tango per la strada

L'Associazione Tango Indipendente con il Patrocinio del Comune di Benévagienna organizza per sabato 13 maggio un evento di Tango Argentino per le Strade e le Piazze del Centro cittadino e al Castello: una grande festa per tutta la popolazione. A partire dalle ore 10.30 e per tutta la giornata, si susseguiranno: flash mob di gruppi di ballerini, esibizioni di professionisti, laboratori per ragazzi, lezioni di prova rivolte alla popolazione, pranzo condiviso con la popolazione, presentazione di libri e tavole rotonde a tema, serenate "Tangolere", Stage tecnici e a conclusione serata di ballo e concerto dal vivo presso il Castello. L'idea oramai consolidata dell'Associazione Tango Indipendente, già organizzatrice di manifestazioni itineranti, è quella di portare il mondo del Tango Argentino fuori dai soliti schemi del ballo, con il coinvolgimento della popolazione dei Comuni e delle Città ospitanti.





@crpiemonte



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

www.cr.piemonte.it



@crpiemonte

► Sanità

A Cambiano nascerà il nuovo ospedale dell'Asl To5

Nella prevista area di Moncalieri il Politecnico ha accertato fragilità idrogeologiche e rischio di inondazioni che hanno indotto al cambiamento

Sorgerà a Cambiano il futuro Ospedale Sunico dell'Asl To5. Lo stabilisce la proposta di delibera che il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza. Il documento, presentato per la Giunta dall'assessore alla Sanità, sposta l'ubicazione del futuro Ospedale da Moncalieri a Cambiano in seguito agli accertamenti commissionati al Politecnico di Torino, che hanno evidenziato fragilità idrogeologiche e idrauliche del sito di Moncalieri, e alle valutazioni svolte da Ires sui tre siti proposti dall'Assemblea dei sindaci: Moncalieri, Villastellone e Cambiano. Lega, Fdi e Fi hanno sottolineato che, grazie alla nuova ubicazione e ai

finanziamenti Inail, "si evita di costruire su un'area verde facilmente esondabile a favore di una dismessa e senza problemi sismici, che dista dalla prima tre chilometri". Nel corso del dibattito il Pd ha annunciato il voto contrario "non nei confronti dell'Ospedale ma della scelta dell'ubicazione e del troppo tempo trascorso" e presentato una dozzina di emendamenti "per contribuire a far luce su alcuni aspetti del lungo iter che, dal 2019, hanno portato solo ora alla scelta di Cambiano". M5s, Ev e M4o-Up hanno dichiarato il voto di presenza, chiedendo di pensare al futuro degli Ospedali di Chieri, Moncalieri e Carmagnola, alla viabilità per raggiungere la nuova struttura e alle

criticità legate alla carenza di personale. L'assessore ha ricordato che la vera emergenza da fronteggiare, negli ultimi anni, è stata la pandemia - i tempi per questa scelta non sono stati quindi lunghi - e che la delibera apre la strada all'Asl per acquisire i terreni dal demanio e far partire la gara per la progettazione. Prima di licenziare il documento l'Assemblea ha approvato l'Ordine del giorno di Fdi per impegnare la Giunta a realizzare la circonvallazione al centro abitato di Villastellone per permettere il transito diretto dalla strada statale 393 alla strada provinciale 122 e quindi alla circonvallazione di Santena, che termina nei pressi del nuovo Ospedale.



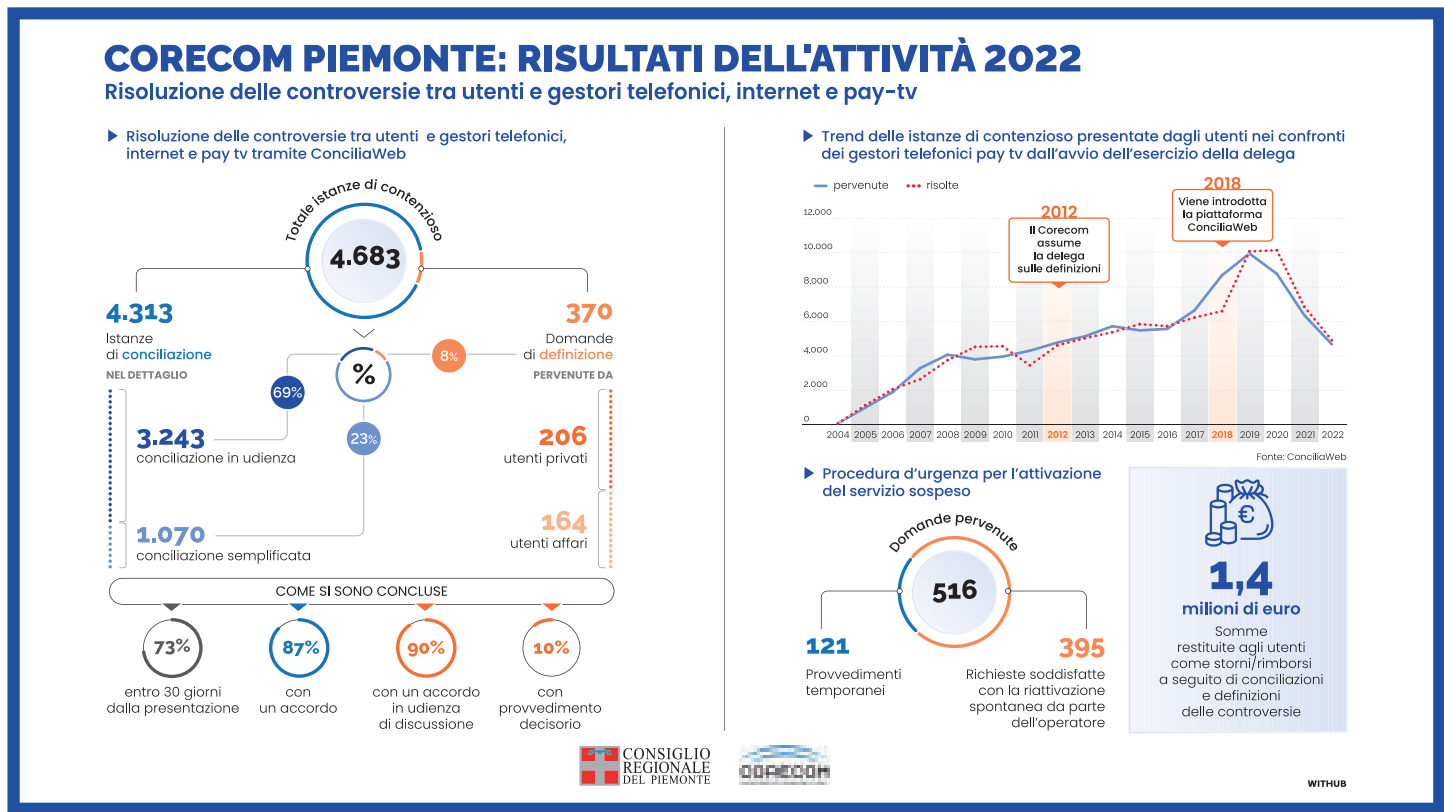
► Comunicazione

Il Corecom Piemonte ha presentato l'attività del 2022

Attraverso la piattaforma ConciliaWeb sono stati restituiti ai cittadini 1,4 milioni di euro e gestite oltre 4.600 istanze di contenzioso con i gestori

ConciliaWeb è un sistema online predisposto dall'AGCOM per la soluzione delle controversie tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche. Nelle scorse settimane il presidente del Corecom Piemonte **Vincenzo Lilli**, insieme alla vicepresidente **Alessia Caserio** e al commissario **Marco Briamonte**, ha presentato il bilancio dell'attività del Comitato nel 2022. L'anno scorso, grazie alle conciliazioni e alla definizione delle controversie, sono stati restituiti ai cittadini piemontesi **1,4 milioni di euro**. Le istanze di contenzioso ricevute nel 2022 tramite la piattaforma ConciliaWeb sono state **4.683** (4.313 istanze di conciliazione e 370 domande di definizione).

La conciliazione è uno strumento di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori delle comunicazioni (servizi di telefonia mobile e fissa, operatori internet, telefonia pubblica, servizi di televisione a pagamento) basato su una procedura di videoconferenza nel corso della quale, alla presenza di un soggetto neutrale (il conciliatore), le parti cercano di trovare un componimento bonario alla controversia. È una procedura completamente gratuita ma obbligatoria prima di poter eventualmente ricorrere alla giustizia ordinaria. L'utente può gestire autonomamente via web il tentativo



di conciliazione, non è necessaria l'assistenza di un avvocato. Per attivare la procedura presso il Corecom Piemonte, dopo essere entrato nella pagina www.conciliaweb.agcom.it l'intestatario del contratto sottoscritto con l'operatore deve registrarsi sulla piattaforma ConciliaWeb, accedendo con SPID o Carta Identità Elettronica

(CIE) e creare il proprio account. La procedura di conciliazione si conclude entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza. Nel caso in cui l'utente abbia difficoltà ad accedere alla procedura online può rivolgersi agli uffici del Corecom Piemonte ai numeri: 011.5757-148-179-536-393 (in orario

d'ufficio). Se il tentativo di intesa ha esito negativo, l'utente può chiedere al Corecom - sempre attraverso la piattaforma ConciliaWeb - di definire la controversia. In questo caso è necessario che non siano passati più di tre mesi dalla data di conclusione del tentativo di conciliazione e non sia già stata coinvolta l'autorità giudiziaria.

► Mostra

L'ambiente a matita

Fino al 19 maggio a Torino per capire come ognuno di noi può contribuire a disegnare l'ambiente di cui abbiamo bisogno

Rimarrà esposta al pubblico fino al 19 maggio nelle vetrine dell'URP del Consiglio regionale del Piemonte (via Arsenale 14/G a Torino) la mostra "L'ambiente a matita. Ognuno di noi può contribuire a disegnare l'ambiente di cui abbiamo bisogno". I 21 pannelli che compongono l'esposizione sono un invito a riflettere in maniera

semplice ma efficace su ciò che possiamo fare nella vita quotidiana per tutelare l'ambiente, attraverso gli splendidi disegni dell'illustratore grafico Gian Piero Ferrari e i testi elaborati da Carlo e Manuele Degiacomi di Ecofficina. La mostra, promossa dal Consiglio regionale e realizzata in collaborazione

con il Sermige e con la sua rivista mensile Nuovo Progetto, è stata inaugurata alla presenza di Renato Bonomo e di Ernesto Olivero, fondatore del Sermige, che ha sottolineato: "da sempre noi ci occupiamo di pensare, ma soprattutto della cultura del fare". La mostra è particolarmente rivolta ai giovani ed alle scuole e diventerà itinerante.

Appuntamento ad ingresso gratuito martedì 6 maggio al teatro Politeama

Bra: un concerto del Fabrizio Bosso Quartet in attesa del Giro d'Italia

Una nuova tappa per “Ci vediamo in Giro”: dopo i ricordi dei vecchi campioni e le emozioni trasmesse dai grandi film sulle due ruote, la rassegna di eventi disegnata per accompagnarci alla tappa del Giro d'Italia Bra-Rivoli del 18 maggio prossimo prosegue con un grande appuntamento musicale. Martedì 6 maggio 2023 (ore 21) il teatro Politeama Boglione ospiterà un concerto

del Fabrizio Bosso Quartet offerto a tutti gli appassionati. Il grande trombettista e compositore torinese renderà omaggio al genio musicale di Stevie Wonder - suo idolo sin da quando ha cominciato a suonare le prime note - nel nuovo album We Wonder, con una selezione di brani da un ampio repertorio che abbraccia un periodo che va dalla fine degli anni sessanta fino all'ultima pubblicazione di-

scografica del 2004. Ad affiancarlo sul palco Julian Oliver Mazzariello al pianoforte, Jacopo Ferrazza al contrabbasso e Nicola Angelucci alla batteria. Classe 1973, Fabrizio Bosso si è diplomato al conservatorio “Giuseppe Verdi” di Torino a soli 15 anni, per completare i suoi studi al St.Mary's College Washington DC. Nel corso della sua carriera ha portato avanti numerose collaborazioni con arti-

sti del calibro di Stefano di Battista, Frankie hi-nrg mc, Claudio Baglioni, Paolo Fresu, Mario Biondi, Tullio de Piscopo, Sergio Cammariere (con cui ha partecipato al festival di Sanremo in più occasioni), Paolo Fresu, Bob Mintzer. Nel 1999 viene votato come “Miglior Nuovo Talento” del jazz italiano, nel 2011 è nominato miglior trombettista dell'anno dal JazzIt Awards, riconoscimento che gli verrà in

seguito tributato diverse altre volte. L'ingresso alla serata è gratuito dietro prenotazione da effettuare presso l'Ufficio Turismo e Cultura del Comune chiamando lo 0172-430185 o scrivendo a turismo@comune.bra.cn.it. Le iniziative di “Ci vediamo in Giro” sono rese possibili grazie al contributo degli sponsor del Comitato di Tappa, ovvero Regione Piemonte, Atl Langhe

Monferrato Roero, Fondazione Crc, Fenix, Ascom Bra, Banca d'Alba, Banca di Cherasco, Rolfo, Rivista Idea, Conartigianato Cuneo, Banca Crs, Bper, Tesi Square, Bra Servizi, Selmi, Ascheri, Dica, Sac, Germanetti, Panathlon Bra. Tutte le informazioni sul Giro d'Italia 2023 sul sito ufficiale www.giroaditalia.it, su www.turismoinbra.it e su www.visitlmr.it. (rb)

Il proverbio che fa il paio con “San Pancrazio, San Servazio e San Bonifazio, il gelo di maggio, atteso nei giorni 12, 13 e 14 maggio

Giornate fresche e uggiose: vale ancora il vecchio detto popolare “Maggio vai adagio”

La sentite anche voi quell'arietta fresca, leggera e profumata di fiorellini? La primavera ha sempre il potere di farci sentire un po' Bambi. Voglia di uscire, di spogliarci, di flirtare (ah no?), di incontrare e vedere gente. Ma attenzione ai proverbi! Si dice: “Maggio vai adagio” oppure “Maggio adagio adagio”. Poco importa, visto che il significato attribuito dalla credenza popolare è lo stesso. Considerando “Aprile non ti scoprire”, che descrive il quarto mese come non più freddo, ma fresco, per cui non ci si deve vestire troppo leggeri, la prudenza continua anche a maggio. In attesa di spogliarsi in giugno, al-



largando il pugno (come dice il detto) e cioè lasciandosi andare finalmente a capi freschi e ultra leggeri, meglio avere per ora un atteggiamento cauto e non posare proprio tutti i soprabiti più pesanti. Infatti, maggio è un mese in cui ci si aspetta che faccia più caldo, non certamente il caldo estivo, ma con tante belle giornate alle porte è anche normale aver fatto il cambio di stagione, con i maglioni e i cappotti invernali riposti nell'armadio e indossando capi un po' più leggeri. Tutto ciò, però, sempre con molta accortezza, magari portando con sé un giubbino o un golfino, specie se poi si esce la sera. In effetti, il meteo sta parlando di

giornate ancora troppo fresche, addirittura fredde. A proposito, esiste un altro proverbio che recita: “San Pancrazio, San Servazio e San Bonifazio, il gelo di maggio”. Secondo il detto popolare, nei giorni 12, 13 e 14 maggio, in cui si festeggiano questi Santi, detti Santi di Ghiaccio, tradizionalmente dovrebbe fare più freddo, in controtendenza rispetto al clima del mese, con abbassamento brusco delle temperature. Ecco quindi un altro motivo del proverbio “Maggio vai adagio”. Ma sarà proprio vero che arriverà questo gelo inusuale tra poco? Staremo a vedere.

Silvia Gullino



Auguri alla scrittrice braidese che si è affermata con tre opere in grande spolvero

Alloro per Giovanna Santagati al Premio “Città di Sarzana”

Importante riconoscimento letterario all'indirizzo di Giovanna Santagati. La scrittrice

braidese l'ha ottenuta al X Premio Internazionale di Poesia e Narrativa “Città di Sarzana”, assegnato an-

nualmente ai migliori scrittori e poeti italiani. Per lei incoronazione e iscrizione all'Albo d'Oro

2022 come vincitrice del trofeo Città di Sarzana in tre sezioni, grazie alle opere “Sono nata su un'isola”, “Una corona

per una Regina - Ida Cox - Blues al femminile” e “La sentenza del ciondolo” con illustrazioni della concittadina Pinuccia Sardo.

La cerimonia del concorso, organizzato dall'associazione “Poeti solo poeti poeti” e patrocinato dalla Camera dei Deputati, si è svolta nel dicembre dell'anno scorso al Teatro degli Impavidi alla presenza del presidente del premio letterario, Susanna Musetti, del sindaco di Sarzana, Cristina Ponzarelli e del presidente della giuria, la professoressa Marisa Vigo. Quest'ultimo riconoscimento va ad arricchire la bacheca della Santagati in cui trovano spazio premi letterari di forte valore, che fanno ben sperare anche per i progetti futuri. E voi, che aspettate a leggere i suoi romanzi?

Silvia Gullino

Giovanna Santagati (a destra nella foto) e Pinuccia Sardo presentano il libro “La sentenza del ciondolo”

Niente paura: ecco i rimedi per convivere suggeriti dal dottor Cesare Ferro

Non ti sopporto quando mangi: è la misofonia!

Slurp, gnam, crock. Spesso non ce ne rendiamo conto, ma quando siamo a tavola mettiamo in atto un piccolo concertino: il cucchiaino che gironzola nella tazzina, la forchetta che gratta il piatto, la bocca che mastica con gusto, il risucchio dell'acqua sorseggiata, il coltello che taglia la bistecca. A meno che non ci siano nei paraggi dei personaggi clamorosi che facciano girare tutto il ristorante talmente sono rumorosi, tendenzialmente non facciamo caso a queste quotidiane melodie. Ci sono persone, però, che vivono molto male la condivisione di colazioni, pranzi,

merende, aperitivi e cene, perché si soffermano proprio su uno o più di questi rumori e non riescono a tollerarli. Se anche voi vi riconoscete in questa categoria, allora probabilmente soffrite di misofonia. Il dottor Cesare Ferro ci spiega che la misofonia è una forma di ridotta tolleranza al suono. Ne soffrite se ci sono dei rumori che vi mandano letteralmente fuori di testa: gli esempi sopracitati riguardano la tavola, habitat naturale di alcune melodie facilmente detestabili. Ma a scatenare il fastidio del misofono possono essere anche altri suoni ordinari come colpi di tosse, sbadigli o quelli generati



da persone che si tagliano le unghie, che si lavano i denti o che pronunciano determinate consonanti. In alcuni casi persino respirare potrebbe scatenare l'agitazione di un misofono. Misofonia significa, del

resto, “odio del suono” e fa parte dei disturbi di ansia in cui l'irritazione e il fastidio (talvolta anche la rabbia) nascono dal soffermarsi su piccoli dettagli come appunto, masticazione e deglutizione. Le conseguenze possono essere diverse. Si va dal semplice nervosismo a veri e propri scatti d'ira e sentimenti di odio nei confronti del malcapitato, reo di aver masticato troppo avidamente o di aver girato il cucchiaino nella tazza con troppo vigore. Qualche anno fa alcuni ricercatori di San Diego, in California, hanno scoperto che diversi rumori, come la masticazione, fanno scattare in certe perso-

ne delle reazioni fight or flight (combatti o fuggi), cioè quelle in cui il corpo si prepara a reagire a un pericolo producendo adrenalina e cortisolo che aumentano il battito cardiaco, la respirazione e il tono muscolare. Quasi come se ci dovessimo preparare a una rissa imminente, ad esempio. E quindi che si fa? E ancora il dottor Ferro a farci luce. A livelli estremi le terapie più efficaci sembrano essere quelle cognitive-comportamentali: trattamenti in cui, attraverso la psicoterapia, il paziente focalizza la propria attenzione su di sé e non sull'altro - abbassando l'ipersensibilità, quindi, sembrano attenuarsi i

fastidiosi sintomi della misofonia. Un'altra tecnica sembra essere l'imitazione dell'interlocutore: proprio ripetendo i suoni più fastidiosi, il misofono sembra “resettare” il suo livello di attenzione e reattività e trovare immediato sollievo. Se invece la vostra misofonia non è così invalidante tocca conviverci: al massimo vi beccheranno a osservare con la faccia schifata il vostro vicino di poltrona al cinema, che si lecca le dita unte, dopo aver sgranocchiato con ingordigia i pop corn...

Silvia Gullino

Nella foto il dottor Cesare Ferro

Prendete nota: la Costa Diadema porta il Piemonte a bordo e in cucina

La salsiccia di Bra va in crociera

Prendete nota. Piatti e prodotti del Piemonte a cena, navigando tra Savona e Civitavecchia (con tappe a Oristano, Palma de Mallorca, Valencia e Marsiglia), nonché la possibilità di conoscere il territorio con due incontri sulla cultura e sulla storia gastronomica regionale tenuti dal professor Piercarlo Grimaldi, già rettore dell'Università degli studi di scienze gastronomiche di Pollenzo, ma anche tramite video e filmati trasmessi sui monitor a bordo e materiali promozionali in più lingue.

Sì, avete letto bene. È il cuore del progetto firmato da Regione Piemonte, in collaborazione con Costa Crociere e coordinato da Visit Piemonte per portare le eccellenze del territorio a bordo della Dia-



demà. Il programma prevede tra l'altro una cena con menù ad hoc, uno show cooking dedicato al riso dop, due conferenze e corner promozionali presidiati dalle Atl per l'intera durata della crociera nel Mediterraneo in calendario dal 21 al 28 maggio. A bordo sarà anche presente il comico, autore e conduttore televisivo Piero Chiambretti. «Siamo lieti di portare sulla Diadema le eccellenze del Piemonte, facendole scoprire ai nostri ospiti e offrendo loro un'occasione davvero unica di conoscere questa splendida regione, a cui siamo legati storicamente - commenta il vice president guest experience & onboard revenues di Costa Crociere, Giuseppe Carino -. È un'iniziativa che si sposa

pienamente con il nostro impegno per promuovere un turismo di valore, sostenibile e inclusivo, che contribuisca a generare valore economico e sociale nei territori dove operiamo». Il menù dedicato alle eccellenze piemontesi è stato studiato dagli chef di

Costa Crociere e in tavola spicchieranno vitello tonnato della tradizione, carne cruda di fassona, agnolotti, gorgonzola e castelmagno dop, riso dop, i tipici rabaton dell'Alessandrino, la salsiccia di Bra e le nocchie igp. Pensierino?

Silvia Gullino

Diario da Sommariva del Bosco

Dolceamaro di Primavera



Quando qualcuno a cui voglio bene parte per il suo viaggio verso casa, mi chiedo che cosa posso fare per accompagnare il suo cammino nella luce. Ho ancora tante domande a cui sto cercando di dare risposta, un tassello dopo l'altro.

È sempre così difficile: un conto è la teoria, che ti fa sentire forte, perché ti dici che tu in fondo le cose le sai, non hai paura... un altro paio di maniche è poi trovarsi faccia a faccia con la materialità della nostra dimensione umana.

Faccio passi avanti, ma lenti, uno alla volta, verso la consapevolezza, ma a volte rabbia e dolore superano le promesse che faccio a me stessa.

Una promessa, però, oggi più che mai me la voglio fare: voglio vivere ogni istante, perché non c'è attimo sprecato che si possa rincorrere e riprendere, non c'è strappo che si possa ricucire sulla stoffa del tempo che scorre via inesorabile.

Restano di noi i disegni che abbiamo impresso sull'anima di chi abbiamo incrociato nella vita e le impronte infinitamente piccole su un pianeta che non è altro che un puntino sperduto in uno degli infiniti universi nel mare dell'esistenza.

Vivetevela questa vita, bevete ogni goccia di rugiada, percorretela a piedi nudi sotto una Luna piena, fate l'amore ogni volta che potete e, soprattutto, diteglielo alle persone, quanto sono importanti.

Domani, potrebbe essere troppo tardi, e la panchina su cui eravate soliti sedere a lamentarvi di cose inutili, potrebbe restare vuota.

Buon viaggio, riposa in pace amica mia.

Alessandra Forlani Vaira

Foto di Alessia Moschillo

Continua la raccolta di fondi per il gioiello barocco di Antonio Vittone

Preserviamo la chiesa di Santa Chiara

Da alcuni anni l'Associazione Amici di S. Chiara e di Ettore

Molinaro di Bra si adopera per conservare il gioiello barocco di Bernardo An-

tonio Vittone, indiscusso capolavoro architettonico, per farlo vivere grazie anche all'utilizzo del bel Coro delle Monache quale sala di concerti.

Il Presidente Alberto Di Caro ed i Soci hanno ottenuto, grazie all'interessamento diretto del sindaco della città, fondi per intervenire sul delicato cupolino e l'intera copertura della pregiata doppia volta, raccogliendo sinora 375.000 euro che rappresentano, però, poco più della metà di quanto servirebbe e, per questo, ci si è rivolti anche al Ministero dei Beni Culturali.

Ma l'urgenza immediata è di completare gli impianti di sicurezza con l'acquisto di un rilevatore di fumi. Per questo motivo Danilo Bono, collaboratore dell'indimenticabile Padre Ettore, oltre a gestire la guardiana della chiesa per far sì che il monumento sia giornalmente visitabile, ha organizzato il prossimo **TORNEO DI BURRACO** a



scopo benefico per il quale si invitano gli appassionati a partecipare numerosi. Questa è una delle prime iniziative cui seguiranno altre che hanno lo scopo di

sensibilizzare i braidesi per la conservazione dell'edificio che per importanza supera i confini della loro città.

Silvia Brizio

SOMMARIVA DEL BOSCO

Celebrazioni del 25 Aprile



Nella foto alzabandiera in piazza Seyssel alla presenza di autorità, rappresentanti di associazioni e cittadini. Tutti hanno ribadito il valore della pace, della democrazia e dei diritti.

A.F.V.

BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

Campagna abbonamenti 2023

Info 0171 - 392211 - info@polografico.it

Abbonarsi è facile:

- 1) sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06
- 2) presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3
- 3) È possibile sottoscrivere l'abbonamento presso ASCOM BRA - Piazza Giolitti 8 Bra - Via Milano 8 Bra

EURO 30,00

per ricevere Il Nuovo Braidese
 fino al 31 dicembre 2023

OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:

Un buono sconto di Euro 20.00

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
 organizzato da Controtendenza Viaggi



Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.

Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:

<https://www.cacaoviaggi.com/viaggi-in-bus>

per info 0171 - 857 098 Controtendenza viaggi - www.controtendenza.eu

(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

Trasferta ad Alba e Bra per il ministro all'Ambiente e Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Frattin

DALLA TERRA AL VINO

Con l'anima green, sabato 22 aprile è cominciato Vinum, la 45ª edizione della più grande enoteca a cielo aperto d'Italia. Fino al 1° maggio le piazze della città di Alba e le colline di Langhe e Roero accoglieranno tutti gli appassionati che vorranno degustare (consapevolmente) i grandi vini del Piemonte. Cosa c'entra l'ambiente, direte voi. C'entra eccome. Per l'inaugurazione ufficiale, infatti, è arrivato sotto le torri il ministro all'Ambiente e Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Frattin, che ha onorato anche la Giornata della Terra, presenziando all'Expo della Sostenibilità, promosso dall'Associazione Wild Life Pro-



tection. Nell'occasione, il sindaco di Alba Carlo Bo ha dato il benvenuto, tra gli altri, al presidente della Regione Alberto Cirio e al presidente della provincia Luca Robaldo, intervenuti all'evento, che ha messo al centro la sostenibilità ambientale, economica ed etica. L'appuntamento ha richiamato un folto pubblico che si è raccolto presso la sala conferenze del Palazzo Mostre e Congressi "Giacomo Morra", dove sono stati allestiti stand espositivi di aziende e associazioni sensibili al tema green. L'Expo della Sostenibilità è il risultato finale di un percorso molto più ampio che ha coinvolto gli studenti delle scuole superiori albesi, oltre 300 ra-

gazzi di 15 classi, sull'argomento dei mutamenti climatici e della difesa dell'ambiente. In precedenza, il ministro Pichetto Fratin era stato a Bra, presso l'Hotel Cavallieri, per un incontro dal titolo: "Ambiente ed energia, il Piemonte che cambia: quali risorse?". In una sala gremita, il discorso del ministro è stato preceduto dai saluti del presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio e dall'introduzione di Franco Graglia, vicepresidente del Consiglio regionale del Piemonte e commissario provinciale di Forza Italia. Al tavolo dei relatori anche l'ex senatore Marco Perosino, consigliere del ministro per la Pubblica Amministrazione.

«È stato un dibattito molto utile per capire le dinamiche legate all'ambiente e alla sicurezza energetica - ha sottolineato Franco Graglia, organizzatore dell'incontro -, spiegate direttamente dal ministro Pichetto Fratin. Perché fare politica è soprattutto questo: occuparsi del territorio, essere vicini alle persone ed aiutare le amministrazioni locali anche attraverso questi incontri, sempre molto utili per capire meglio le dinamiche del nostro futuro in un periodo così importante e delicato come quello che stiamo vivendo».

Silvia Gullino

In foto il ministro Pichetto Fratin ad Alba per l'inaugurazione di Vinum

Firmato l'accordo tra Provincia e GdF per monitorare i progetti finanziati dal Pnrr

Progetti di sviluppo: 580 i milioni di euro per la Granda

Il Presidente della provincia Granda, Luca Robaldo e il Comandante provinciale della Guardia di Finanza, colonnello Mario Palumbo, hanno firmato giovedì 20 aprile a Cuneo il protocollo d'intesa tra le due istituzioni per il monitoraggio e la trasparenza dell'esecuzione dei progetti finanziati tramite Pnrr (Piano nazionale ripresa e resilienza). Il documento prevede una collaborazione tra Guardia di Finanza e amministrazioni pubbliche su notizie e informazioni riguardo ai progetti. Il presidente della Provin-



cia ha ricordato che sono 580 i milioni di euro, risorse totalmente pubbliche come mai se ne erano viste nella Granda. Serviranno a portare avanti centinaia di progetti di sviluppo suddivisi in molti settori, dall'edilizia scolastica alla viabilità, dall'ambiente al rischio idrogeologico, dal miglioramento dell'efficienza energetica alla realizzazione di nuove infrastrutture. Il protocollo d'intesa prevede un periodico flusso di informazioni sui vari interventi con l'obiettivo di lavorare in totale trasparenza e legalità. Il presidente ha ribadito come nella Guardia di Fi-

nanza abbia trovato sempre un grande interlocutore, capace anche di distinguere il contesto sano e legale in cui opera la stragrande maggioranza delle aziende cuneesi. Per il colonnello Mario Palumbo quella con la Provincia è una collaborazione istituzionale importante. Come forza di polizia specializzata nella tutela della spesa pubblica la Guardia di Finanza svolgerà un'attività di prevenzione e di tutela da fenomeni anomali o illeciti e si muoverà sulla base delle informazioni ricevute periodicamente relative a investimenti, appalti, inter-

venti realizzati e in fase di realizzazione. Le Fiamme Gialle vigileranno sul rispetto delle procedure e dei tempi al contrasto di condotte illecite, con un'attività deterrente nei confronti di eventuali comportamenti illeciti, comprese infiltrazioni della criminalità organizzata. L'accordo permetterà di mettere insieme sia le esigenze della Guardia di Finanza di carattere ispettivo-preventivo, sia quella della Provincia di rafforzare le azioni a tutela della legalità. L'attività fatta insieme darà in tal modo maggiori risultati. Al termine il presidente

della Provincia ha ricordato il grande lavoro portato avanti dal nuovo ufficio Seis (Servizio Europa interventi strategici) a supporto soprattutto dei piccoli Comuni che in provincia di Cuneo sono la maggioranza. Quella di Cuneo è una tra le prime Province d'Italia ad aver sottoscritto questo accordo con la Guardia di Finanza anche grazie alla collaborazione fornita da Upi (Unione Province d'Italia).

C.S.

In foto il colonnello Mario Palumbo con Luca Robaldo

L'ex marciatrice azzurra è socia dell'associazione Donne per la Granda. Il plauso di Giovanna Tealdi

Silvia Gullino

Donna e campionessa. Due dimensioni che convivono nell'animo della cuneese Elisa Rigaud, nominata presidente della Sport Commission dalla Regione Piemonte. La notizia è stata accolta con gioia e orgoglio dall'associazione Donne per la Granda di cui la Rigaud fa parte. «Ci congratuliamo vivamente con Elisa per il prestigioso incarico e le auguriamo un buon lavoro, coronato da tanti successi» ha detto la presidente Giovanna Tealdi. Per l'ex marciatrice azzurra è il primo ruolo dirigenziale della carriera e l'entusiasmo è palpabile. «Ringrazio il governatore Alberto Cirio per la nomina e il vicepresidente del Consiglio regionale Franco Graglia, per avermi spronato a presentare la domanda per questa prestigiosa nomina. Sono certa che mi permetterà di mettere a frutto la mia esperienza nel campo che conosco meglio, ossia lo sport. Applicherò la formula del "gioco di squa-

dra", nel quale credo molto, anche per creare una commissione snella, legata al territorio e competitiva nel cogliere le occasioni giuste. Come Regione punteremo in alto, lavorando sodo per attirare in Piemonte eventi sportivi di ampio respiro, senza dimenticare la vitalità e l'importanza delle tante associazioni attive anche nelle realtà più piccole, che con passione e dedizione offrono la possibilità ai giovani di avvicinarsi al mondo dello sport e di far crescere il loro talento». Queste le prime parole del neo presidente Elisa Rigaud. Le ha fatto eco il vicepresidente del Consiglio regionale, Franco Graglia: «Nessuno più di Elisa conosce le dinamiche dello sport, le sue esigenze e i suoi punti di forza. Per

questo, nominarla presidente di Sport Commission è stato naturale. Conoscevoli che è un incarico impegnativo, ma certi che Elisa saprà affrontare progetti e difficoltà con la grinta e la determinazione che l'hanno portata ad essere campionessa in uno sport faticoso e di grande disciplina come la marcia. Con lei andremo lontano, perché saprà trasformare la passione per lo sport in una grande vetrina di promozione e sviluppo per il nostro territorio». **Elisa Rigaud in pillole** L'ex marciatrice azzurra Elisa Rigaud è nata a Cuneo il 17 giugno 1980. In carriera nelle rassegne internazionali ha vinto l'oro nella 20 km di marcia su strada agli Europei under 23 di Amsterdam 2001, nella classifica a squadre



della Coppa Europa di marcia a eboksary 2003 ed ancora nella marcia 20 km su strada ai Giochi del Mediterraneo di Almeria 2005; ha vinto 3 volte la medaglia d'argento nella classifica a squadre di Coppe internazionali di marcia: Coppa del mondo a Torino 2002 e Coppa Europa a Miskolc 2005 e Murcia 2015. Ha ottenuto anche 5 volte la medaglia di bronzo, sempre nella marcia 20 km: nella Coppa Europa di marcia a Miskolc 2005, agli Europei di Göteborg 2006, ai Giochi olimpici di Pechino 2008, nella Coppa Europa di marcia di Olhão 2011 e ai Mondiali di Taegu, dopo la squalifica della russa Kaniskina. Ha vinto 14 titoli italiani assoluti e detiene 5 record nazionali promesse. Servono altri numeri?



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Un nuovo trend del mondo del lavoro che punta ad una maggiore libertà

Posto fisso o Yolo Economy?

Se parliamo di Yolo Economy siete sul pezzo? No? Allora vi aggiorniamo noi. Yolo è l'acronimo di "You Only Live Once", alias "Si vive una volta sola". Accoppiato a Economy sta a indicare un nuovo trend del mondo del lavoro: i giovani non sono più attratti dal posto fisso, ma piuttosto dal lavoro agile, specialmente nei settori digital.

Una trasformazione figlia dei nostri tempi, che stanno modellando la crisi di contratti e tempi indeterminati in un nuovo modo di vedere la vita e il lavoro. Lo smart working causa pandemia non ha fatto altro che accelerare questo processo, rendendo evidente quanto la libertà di partite Iva e lavoratori agili sia tutto sommato meglio del contrattino e delle canoniche otto ore in ufficio ogni giorno. E pazienza se si guadagna meno, pazienza se "del doman non v'è certezza".



Durante la Sagra del Gorgonzola la consegna al sindaco

Dalla Biraghi a Cavallermaggiore la maglia della Nazionale azzurra

Domenica 23 aprile Claudio Testa, Consigliere d'Amministrazione della Biraghi S.p.A., al termine della cerimonia di inaugurazione della sesta edizione della Sagra del Gorgonzola di Cavallermaggiore, ha consegnato la maglietta della Nazionale Italiana di Calcio al sindaco della città Davide Sannazzaro, affermando che: «la collaborazione con la nazionale più amata dagli italiani sarà un mezzo molto importante per far conoscere la Biraghi, i suoi prodotti, ma anche Cavallermaggiore in tutta Italia e noi faremo la nostra parte anche in questa partita».

«Per noi è un piacere essere qui e per il sesto anno essere al fianco del Comune e della Pro Loco di Cavallermaggiore per la Sagra del Gorgonzola», ha affermato Gabriele Bolle, Direttore Marketing della Biraghi S.p.A. «che rappresenta la città non solo a li-



vello locale, ma anche italiano. Siamo fortemente legati al territorio: non tutti sanno che il nostro fondatore Ferruccio Biraghi è stato il primo sindaco eletto di Cavallermaggiore, oggi l'azienda è guidata dai figli Bruno e Anna. Il latte con cui vengono realizzati i formaggi Biraghi proviene esclusivamente dalle province di Cuneo e Torino, cosa che permette di riversare sul territorio 90 milioni di euro all'anno per l'acquisto della materia prima. C'è poi l'indotto creato, oltre ai 250 dipendenti diretti, anche le 1000 persone che lavorano per le aziende agricole che forniscono la materia prima a Biraghi. Il 21 marzo è stata ufficializzata un'importante partnership: la nostra qualità è stata scelta dalle Nazionali Italiane di Calcio per ricaricare gli Azzurri e le Azzurre e siamo lieti di celebrare oggi i traguardi della Biraghi con il nostro territorio».

I più interessati a questo nuovo mood sono i Millennial e parte della Generazione Z, che spesso considerano il posto fisso soffocante e lo abbandonano (o nemmeno lo cercano) per avviare nuove attività, trasformando una passione in lavoro.

Una trasformazione spinta anche dall'avvento e dal successo dei social, diventati per molti nuova fonte di espressione e, perché no, guadagno. I giovani non sono interessati ai modelli dei loro vecchi, spesso sacrificati sull'altare dello stipendio a fine mese. La Yolo Economy va a braccetto con una nuova concezione della vita e del tempo libero, nella quale trova spazio un lavoro flessibile e gestibile in autonomia, un bisogno di avventura e di libertà.

«La Yolo economy sta facendo reinventare la vita ai più giovani», ha scritto Kevin Roose sul New York Times a proposito del fenomeno. «La pandemia ha avuto un impatto, anche emotivo, su tutti. Tutto questo sta spingendo molti Millennial a rivalutare le proprie priorità. Alcuni stanno abbandonando lavori stabili per avviare nuove attività. Il rischio sembra essere il nuovo mantra, dopo mesi segnati da uno

stato di ansia ed esaurimento».

Se i giovani sono i veri protagonisti della Yolo Economy, il mood "si vive una volta sola" piace molto anche agli over, che con la pandemia hanno rivisto le loro priorità.

Un recente sondaggio di Microsoft ha rilevato che oltre il 40% dei lavoratori a livello globale sta valutando la possibilità di lasciare il lavoro, anche se sicuro e ben pagato. Niente di nuovo, visto che molte persone stanno decidendo di licenziarsi pur di non tornare in ufficio, dopo mesi passati in smart working.

La Yolo Economy è nata in risposta alla crisi ed è diventata necessità di uscire dalla gabbia del lavoro sicuro, ma ripetitivo e frustrante. Ecco allora spuntare come funghi nuove competenze e nuovi lavori, frutto del bisogno di inventarsi e reinventarsi. Counselor, career coach, esperti di criptovalute, startupper sono tra i nuovi, fieri rappresentanti della Yolo Economy.

C'è da dire, poi, che i più giovani non hanno più fiducia nella meritocrazia, nei tradizionali percorsi per fare carriera e nel sacrificio come unico mantra. Del resto... come dargli torto?

Silvia Gullino

Nei campi servono 10 mila lavoratori

Con l'approssimarsi dell'estate c'è bisogno di 10.000 lavoratori nelle campagne cuneesi per colmare la mancanza di manodopera che lo scorso anno ha duramente colpito la nostra agricoltura, frutticoltura in particolare. È quanto afferma Coldiretti Cuneo ricordando che servono figure specializzate come raccoglitori per la frutta e la vendemmia, trattoristi, sericoltori, potatori e tecnici dell'agricoltura 4.0 per guidare droni, leggere i dati meteorologici ed utilizzare gli strumenti informatici.

«Si tratta di un fabbisogno da colmare con un Decreto Flussi aggiuntivo» dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada, che sottolinea: «È importante anche il nuovo sistema di prestazioni occasionali introdotto nella Manovra dal Governo e sostenuto dalla Coldiretti, che porta una rilevante semplificazione burocratica per facilitare l'avvicinamento dei cittadini italiani al settore agricolo». Potranno accedervi - spiega Coldiretti Cuneo - pensionati, studenti, disoccupati, percettori di Naspi, reddito di cittadinanza, ammortizzatori sociali e detenuti ammessi al lavoro all'esterno; al lavoratore saranno inoltre garantite le stesse tutele previste per gli occupati a tempo determinato.

CNA CUNEO IMPRESE

Al via le 16 ore di aggiornamento obbligatorio

SESSIONE PRIMAVERA 2023

Con D.G.R. 8 giugno 2015, n. 18-1540, la regione Piemonte ha definito le modalità di svolgimento dell'aggiornamento tecnico obbligatorio i preposti tecnici di imprese che svolgono attività di installazione e manutenzione di impianti alimentati a fonti di energia rinnovabili (F.E.R.); dette persone, dal 2016, sono tenute a frequentare con cadenza triennale specifici aggiornamenti tecnici su temi afferenti alle energie rinnovabili per almeno 16 ore. A seguito di ciò, i preposti tecnici abilitati che svolgono attività di in-



stallazione e manutenzione di caldaie, caminetti e stufe a biomassa, sistemi solari fotovoltaici, sistemi solari termici, sistemi geotermici a bassa entalpia, pompe di calore; devono documentare l'osservanza del disposto normativo, pena la decadenza della qualifica ad intervenire sugli impianti F.E.R. Dal 1° gennaio 2022, inoltre, la legge prevede che gli attestati di frequenza rilasciati dovranno essere inseriti, a cura dei soggetti che li hanno rilasciati nella visura camerale delle aziende. Ad oggi il Ministero non ha ancora emanato le istruzioni attuative, ma questa regola rappresenta uno strumento per

evitare di essere esclusi per questi tipi di impianti, sempre più richiesti dal mercato anche in prospettiva di accesso agli incentivi fiscali (es. Superbonus 110%, Ecobonus, ecc.).

CNA Cuneo continua l'attività di aggiornamento tecnico F.E.R. delle imprese portato avanti negli ultimi anni, proponendo **SEMINARI GRATUITI** per le imprese aderenti a Cna Cuneo: le imprese non ancora associate, aderendo all'Associazione, oltre che accedere a titolo gratuito agli aggiornamenti F.E.R., potranno fruire anche di tutti gli altri servizi messi a disposizione dal sistema associativo CNA. Per partici-

re ai seminari FER gratuiti, che verranno pianificati in funzione delle adesioni pervenute da fine aprile in poi, presumibilmente in sessioni di minimo 4 ore preserali. Per partecipare basterà compilare il tagliando riportato in calce; le adesioni verranno messe in stretto ordine cronologico di arrivo, cercando di far fronte nel minore dei tempi all'evasione di tutte le richieste. CNA Cuneo è a disposizione per approfondire ogni necessità. Per informazioni: Tel. 0171/265536 - Marco Parola—mparola@cna-to.it

Nella foto Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

da Savigliano

Giovedì 27 aprile, alle 10, a Savigliano, presso la Sala polivalente Crusa Neira (Via Misericordia, 3), Confagricoltura Cuneo organizza il convegno aperto a tutti "Allevamento razza Piemontese: da dove ripartire? Valorizzazione, qualità e mercati". L'incontro sarà occasione per analizzare il mercato della razza Piemontese, approfondirne le caratteristiche, la selezione e le esperienze e strategie di mercato, con un focus sulla promozione dell'eccellenza a livello globale. *Per maggiori informazioni e prenotazioni contattare la Confagricoltura di Cuneo al numero 0171/692143 o inviare un'e-mail a eventi@confagricuneo.it* "Mentre il dibattito sulla carne sintetica accende le polemiche sulla scena nazionale ed europea, Confagricoltura Cuneo mantiene salda l'attenzione sui prodotti del nostro territorio e continua il suo lavoro di valorizzazione dell'eccellenze locali - dichiara **Enrico Allasia**, presidente di Confagricoltura Cuneo -. La razza Piemontese ha

una tradizione che tutto il mondo ci invidia, 300mila capi della prima razza italiana da carne. Un prodotto di qualità, supportato da attenti studi di ricerca nel rispetto delle sue peculiarità storiche, che però non abbiamo ancora imparato a valorizzare correttamente all'estero. Con il convegno di Savigliano, grazie agli interventi di diversi esponenti della filiera, vogliamo invitare a riflettere sulle necessità del posizionamento di questo prodotto sui mercati internazionali e sulla narrazione della sua eccellenza nel mondo. L'accesso a nuove piazze economiche permetterebbe ai nostri allevatori di ricevere una giusta remunera-

*Giovedì 27 aprile,
alle 10, presso
Crusa Neira*

CONVEGNO APERTO A TUTTI - CONFAGRICOLTURA CUNEO

Focus sulla razza bovina Piemontese

zione per il duro lavoro da cui nasce la pregevole carne di razza Piemontese". Ad aprire il convegno saranno Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Cuneo e Piemonte, e Alberto Brugiafreddo, presidente della sezione bovini da carne di Confagricoltura Cuneo. Prenderà poi la parola **Giorgio Marega**, direttore di Coalvi - Consorzio di Tutela della Razza Piemontese, per un'analisi dell'attuale mercato della Razza Piemontese, a cui seguirà il commento di **Enrico Ottino**, responsabile tecnico Coalvi, sugli elementi fondamentali per ottenere carne di qualità, ovvero alimentazione, ambiente e gestione. A seguire **Andrea Quaglini**, direttore di Anaborapi, l'associazione degli allevatori della Razza Bovina Piemontese, par-



rà della selezione e degli obiettivi di qualità mentre **Marcello Pellegrino**, direttore di Compral Carne, presenterà le esperienze e le strategie di mercato dedicate alla razza bovina Piemontese. Infine, **Sergio Capaldo**, amministratore delegato di La Granda srl, proporrà alcune soluzioni per il riconoscimento dell'eccellenza della Piemontese nel mondo. Al termine è previsto un momento di confronto pubblico. L'iniziativa ha il patrocinio del Comune di Savigliano, della Federazione Ordini dei dottori agronomi e dei dottori forestali Piemonte e Valle d'Aosta e del Collegio Interprovinciale dei periti agrari e dei periti agrari laureati di Alessandria, Asti, Cuneo, Torino e Valle d'Aosta ed è **valida per il rilascio dei crediti formativi**.

COLDIRETTI CUNEO SU DATI ISTAT E DATI CENTRO STUDI DIVULGA

Forti speculazioni sul grano: triplica l'import dall'Ucraina, crolla il nostro export

Le importazioni in Italia di grano proveniente dall'Ucraina sono triplicate nell'ultimo anno per un quantitativo pari a 358 milioni di chili, in aumento del 193% rispetto all'anno precedente. È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sulla base dei dati ISTAT relativi al 2022 in riferimento alla discussione in atto sulla necessità di erogare sostegni agli agricoltori europei che hanno subito ingenti perdite per il crollo delle quotazioni, a causa del quale Polonia, Ungheria e Slovacchia hanno deciso di fermare l'import nonostante le osservazioni della Commissione Europea.

Su mercato europeo - spiega Coldiretti Cuneo - sono in atto evidenti distorsioni commerciali nel settore dei cereali favorite dall'afflusso di grano ucraino che avrebbe dovuto essere invece destinato soprattutto a fronteggiare il pericolo carestia nei Paesi poveri del Nord Africa e dell'Asia. La realtà - precisa la Coldiretti - è però diversa e **sono in atto speculazioni al ribasso che hanno portato al crollo**



Su mercato europeo sono in atto evidenti distorsioni commerciali nel settore dei cereali

delle quotazioni del grano nazionale del 30% nell'ultimo anno, su valori che sono scesi ad appena 28 centesimi al chilo. Solo il 55% dei prodotti agricoli che hanno lasciato l'Ucraina dopo l'accordo hanno raggiunto i Paesi in via di sviluppo, come quelli del Nord Africa e dell'Asia, secondo l'analisi della Coldiretti sul-

la base dei dati del Centro Studi Divulga sui prodotti agricoli partiti da agosto 2022 a febbraio 2023 dai porti di Chornomorsk (36,4% del totale), Yuzhny (35,8%) e Odessa (27,8%). Sul podio dei Paesi che hanno beneficiato di più dell'accordo ci sono la Cina, la Spagna e la Turchia ma l'Italia, con 1,76 milioni di tonnellate di prodot-

ti agricoli tra grano, mais e olio di girasole, si colloca al quarto posto.

Lo studio condotto da Unearthed e Lighthouse Reports parla di profitti di 1,9 miliardi di dollari realizzati dai 10 più grandi hedge funds (fondi speculativi) del mondo attraverso manovre sui prezzi nel commercio di cereali e semi di soia.

"La guerra - dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada - ha moltiplicato le manovre speculative sui prodotti alimentari. Si è creata prima una bolla speculativa che ha fatto rialzare i prezzi dei prodotti agricoli, rendendoli inaccessibili alle popolazioni più povere del mondo e poi, anche a seguito dei rallentamenti del trasporto via mare, ha inondato via treno l'Unione Europea di prodotti di bassa qualità e basso costo che ha generato una spirale al ribasso con il crollo insostenibile delle quotazioni anche in Italia del grano nazionale".

"È evidente ancora una volta quanto sia fondamentale ridurre sensibilmente la dipendenza dall'estero scegliendo la via dei progetti di filiera, come abbiamo fatto sul nostro territorio con l'accordo 'Grano Piemonte', per valorizzare al meglio le produzioni locali di grano, garantire una giusta remunerazione agli agricoltori e offrire completa tracciabilità e qualità ai consumatori" conclude il Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu

COLDIRETTI CUNEO

Scattata la corsa all'Oscar Green

È scattata la corsa all'Oscar per i giovani italiani che hanno scelto di costruirsi un futuro investendo nella terra, dalla coltivazione all'allevamento, dall'agriturismo alla vendita diretta fino alle bioenergie e all'economia. Lo riferisce Coldiretti Cuneo in occasione del via all'Oscar Green 2023 "Generazione in campo", il premio all'innovazione per le imprese che creano sviluppo e lavoro.

Iscrizioni al prestigioso concorso sul sito di Coldiretti Giovani Impresa entro il 30 aprile. Spazio alle idee dei giovani agricoltori che creano sviluppo per l'economia cuneese

Al premio Oscar Green, promosso da Coldiretti Giovani Impresa, è possibile iscriversi fino al 30 aprile 2023 direttamente sul sito <https://giovanimpresa.coldiretti.it/> nella sezione Oscar Green in una delle sei categorie di concorso: Energie per il futuro e sostenibilità, Impresa Digitale, Campagna Amica, Custodi d'Italia, Fare Filiera, Coltiviamo solidarietà.

"Le imprese che corrono per l'Oscar Green sono rappresentative di un modello di innovazione sostenibile in agricoltura che affonda le sue radici nella terra e nelle comunità. Sono molte nella Granda le storie di giovani protagonisti della nostra agricoltura ed è arrivato il momento di raccontare e valorizzare questo patrimonio" afferma il Delegato provinciale Giovani Impresa, Marco Bernardi.

"La nostra agricoltura ha bisogno di nuova linfa che proprio le giovani generazioni sanno portare grazie a idee fresche che nascono da esigenze e sperimentazioni, ma che sanno poi concretizzarsi in vere progettualità, come quelle che negli anni sono emerse proprio attraverso questo concorso" dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada.

Dal 2006 ad oggi - spiega Coldiretti Cuneo - il concorso Oscar Green ha visto decine di migliaia di imprese giovani di tutta Italia presentare i propri progetti.

"Il rinnovato fascino della campagna si riflette nella convinzione comune che l'agricoltura sia diventata un settore capace di offrire e creare opportunità occupazionali e di crescita professionale, anche grazie alle grandi possibilità d'innovazione che il settore offre sul piano produttivo, ambientale e della sicurezza alimentare" conclude il Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu.



Bene la riapertura della trattativa Ue sui biocarburanti

Va riaperta la trattativa a Bruxelles per inserire, accanto ai carburanti sintetici, nelle deroghe dopo il 2035 anche i biocarburanti, la cui produzione non solo non è in conflitto con la produzione agroalimentare ma anzi le completa e la valorizza in un vero modello di economia circolare ed integrata con benefici sia in termini ambientali che di remunerazione dell'agricoltore. È quanto afferma Coldiretti Cuneo nell'accogliere positivamente le dichiarazioni del Ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto. Dichiarazioni - spiega Coldiretti Cuneo - arrivate a commento delle conclusioni del vertice del G7 per il Clima, l'Energia e l'Ambiente che si è tenuto a Sapporo in Giappone, in cui si evidenzia

l'importanza dei biocarburanti nella decarbonizzazione del settore auto, in vista del superamento nel 2035 dei motori a diesel e benzina nelle vetture nuove.

"Il nostro Paese è leader nella sperimentazione e produzione di sementi e tecnologie produttive che rendono la produzione di materia prima agricola per biocarburanti - dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada - sinergica, complementare e migliorativa della stessa produzione agricola realizzando un perfetto modello di economia circolare".

"Lo dimostrano - spiega il Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu - la valorizzazione dei reflui degli allevamenti con il biometano e la produzione di biomasse agricole non alimentari in



terreni degradati ed inquinati con la coltivazione per alcuni anni di particolari varietà vegetali

per biofuels che consente poi nuovamente la coltivazione di colture alimentari in quei terreni"

AI VERTICI DI UNA DELLE PARTECIPATE STATALI STRATEGICHE

La cuneese Silvia Rovere, di Caraglio è la nuova presidente di Poste Italiane

Rosaria Ravasio

Dal toto nomine per le partecipate statali, a sorpresa emergono due figure femminili, Giuseppina di Foggia, che guiderà Terna e Silvia Rovere, di Caraglio, che va alla presidenza di Poste Italiane. Classe 1971 si è da sempre contraddistinta per il suo forte attaccamento ai valori della terra d'origine e per l'abnegazione al lavoro, un insegnamento che, come lei stessa afferma, parte dall'esempio delle donne di famiglia, quasi tutte imprenditrici.

“Sono la primogenita e non mi sono mai posta limiti - ha dichiarato in un'intervista Silvia Rovere -. Nello studio, ero tra le migliori al mio liceo classico di Cuneo, ma anche nello sport. Mio padre era alpinista e anche mia mamma era un'atleta. Sono stata nell'agonistica di sci e di tennis. Sulle sfide sono sempre stata molto focalizzata, ho fatto le scuole dove sono nata, il liceo nel capoluogo, a Torino la facoltà di Economia e Commercio”. Tra i propri mentori dichiarati annovera alcune eccellenti personalità della regione sabauda come Domenico Siniscalco, Mario Deaglio, Elsa Fornero e Gian Maria Gros-Pietro.

“Sono nata in casa, a Caraglio era una consuetudine. La mia terra è fondamentale per me - prosegue la neo presidente di Poste Italiane -. Sono una donna fortunata, cresciuta in un



Silvia Rovere la manager cuneese neo eletta presidente di Poste Italiane

posto bellissimo, in una famiglia unita, contornata da donne che hanno sempre lavorato, avevano una pasticceria e una gastronomia. Da mia nonna in avanti sono state tutte imprenditrici, mi porto dietro dei valori che sono intrinsecamente legati al lavoro”.

Una grande carriera professionale ed accademica la sua, che l'ha portata in molte parti del mondo. È stata eletta due volte presidente di Assoimmobiliare, l'associazione di Confindustria che riunisce gli opera-

Il curriculum della manager vede un percorso professionale che spazia dai settori degli investimenti finanziari e del risparmio gestito fino alla finanza immobiliare

tori e gli investitori istituzionali del Real estate attivi in Italia, come ad esempio Sgr immobiliari, fondi immobiliari, primari istituti bancari, compagnie assicurative, importanti developer italiani e internazionali, società pubbliche che gestiscono grandi patrimoni immobiliari, società dei servizi immobiliari, della consulenza, dei servizi legali. Da quando è presidente, ha raddoppiato il numero degli iscritti. Nel 2020 ha fondato Sen-

sible Capital S.r.l. Dal 2003 al 2005 è stata CFO di Patrimonio dello Stato (Mef), con responsabilità sul programma dei fondi immobiliari pubblici e sugli strumenti di valorizzazione e privatizzazione del patrimonio dello Stato. In seguito è stata a Londra in qualità di Head of Business Development del Gruppo Aedes e dal 2009 al 2013 è stata DG di Ream Sgr, dove ha portato a termine con successo prima la fase di turnaround e poi il piano triennale di crescita. Ha, inoltre ricoperto la carica di ad di Morgan Stanley Sgr. Silvia Rovere ha contribuito allo sviluppo della finanza socialmente responsabile avendo costituito e gestito due dei primi fondi di social housing in Italia.

Accanto all'attività professionale ha svolto attività accademica e di ricerca per il Dipartimento di Economia Politica e il Dipartimento di Diritto Commerciale della Facoltà di Economia di Torino, il Centro L. Einaudi di Torino e il Master di Finanza Immobiliare della Sda Bocconi. È Fellow member di Rics, membro del Comitato Esecutivo di Uli Italia e del Comitato Direttivo di Fondazione Res Publica.

«Sono la primogenita di una famiglia di donne e sono orgogliosa delle mie origini e della mia caparbietà»

SRUTTANDO L'INCOMPLETEZZA DELLE PROCEDURE

Francesco Megna

Le banche italiane sono vittime soprattutto di furti di dati e attività fraudolente che sfruttano l'incompletezza delle procedure, tant'è che il settore finanza/assicurazioni risulta il terzo settore più colpito dietro multiservizi e telecomunicazioni. È il rovescio della medaglia della trasformazione digitale nel settore finanziario, che da un lato apre molte opportunità per risparmiatori e investitori, dall'altro presenta nuove sfide, come la cybersecurity, che rappresenta una priorità di pari passo all'onboarding digitale. Queste tecniche digitali offrono anche una maggiore personalizzazione dell'esperienza del servizio bancario che si traduce in una migliore customer experience. Per la difesa digitale sono stati fatti ingenti investimenti; dall'indagine condotta nell'undicesimo rapporto annuale dell'Osservatorio Digital Banking di Abi Lab, il Consorzio, per la ricerca e l'innovazione per la banca promosso dall'Abi emerge che nel 2021 le banche operanti in Italia hanno investito oltre 350 milioni di euro per contrastare questo fenomeno criminale ma tanto resta comunque ancora da fare. Proprio su queste tematiche si è tenuto a Roma il 10 cm un convegno riferibile alle nuove frontiere del digitale organizzato dalla Consob, presenti alcune delle principali personalità della vigilanza europea. Ogni soluzione non può prescindere da alcune valutazioni minime: dimensioni e complessità dell'Azienda, capacità autonoma di assorbire i costi dell'attacco e controllo della riservatezza. E una buona copertura non si deve limitare a proteggere i dati e a coprire l'interazione di attività e responsabilità civile, ma deve coprire anche la tecnologia aziendale operativa, i danni a terzi e i costi operativi. Una volta gli istituti finanziari erano proprietari

di magazzini e uffici che custodivano cumuli di carta negli armadi. Oggi invece sono dotati di programmi informatici che raccolgono i dati personali e finanziari organizzati in un singolo file al quale si può accedere da dispositivi differenti. La finanza comporta sostanzialmente l'archiviazione ed il riutilizzo di informazioni. Una volta le società finanziarie disponevano di depositi per archiviare un'infinità di carta dentro gli schedari. Oggi utilizzano componenti informatici in sede o presso altri ambienti ove sono trascritti i dati finanziari in formato digitale. Nel contesto economico l'utilizzo dei dati è cresciuto rapidamente. Basti pensare che un singolo megabyte di dati raccoglie le stesse informazioni che possiamo trovare in un libro. L'adozione di tecnologie digitali ha consentito negli anni alle aziende di contenere i costi ed aumentare l'efficacia dei sistemi produttivi. Con la trasformazione digitale le operazioni possono essere eseguite più rapidamente, ma in primo luogo molte informazioni possono essere archiviate e ripre-



se con estrema semplicità. Le operazioni di trading ed i processi di back office generano benefici per tutti, aziende e investitori. In particolare il Back Office svolge un ruolo operativo fondamentale, in quanto l'inserimento corretto dei dati e il continuo aggiornamento di ogni singola anagrafica permette all'azienda di profilare le liste per conseguire determinati obiettivi di business. Mentre

le operazioni di trading consentono di aprire e chiudere negoziazioni rapidamente, in modalità semplice e con la migliore tecnologia all'avanguardia. Le imprese utilizzano tecnologie riguardanti i sistemi integrati di telecomunicazione, i computer, le tecnologie audio-video e relativi software, che consentono agli utenti di creare, immagazzinare e scambiare informazioni e

si rivolgono a fornitori terzi specialisti anche nella cybersecurity per beneficiare della loro esperienza e capacità: questi forniscono ai clienti attività di monitoraggio e gestione per assisterli nella protezione della loro rete e dei loro dati, spesso agendo come un'estensione del team interno. Monitorano gli eventi di sicurezza con capacità di analisi, reporting e intervento di prim'ordine. Uno dei rischi per la finanza digitale è riferibile alla protezione degli investitori. Investire o fare trading può essere vantaggioso per molti utenti ma non è un'attività idonea per tutti. Esiste il pericolo che la digitalizzazione possa escludere servizi finanziari di natura 'face to face' ove la presenza di un professionista che affianchi l'investitore diventi indispensabile, lasciando così qualcuno 'alla deriva'. L'educazione finanziaria può attenuare questo rischio ma non può eliminarlo del tutto. Quello che deve preoccupare è un trading effettuato troppo assiduamente o esageratamente rischioso col rischio che si possa determinare lo stesso scenario che ha

visto esplodere il commercio online al dettaglio durante la prima parte della pandemia. Per quanto riguarda la trasformazione digitale, quasi tutti gli istituti di credito dispongono di strategie, anche se non sempre completamente sviluppate. L'obiettivo è migliorare la redditività, valorizzando l'esperienza del cliente. Mediamente le banche impiegano il 5% circa delle proprie risorse a progetti di integrazione di tecnologie digitali. Diversi istituti hanno avviato iniziative e progetti. Oltre la metà dei clienti delle banche è passata al digitale. Uno su tre utilizza il mobile banking, il 20% circa l'online banking. Quasi tutti gli Istituti di Credito utilizzano la tecnologia che permette di elaborare e archiviare dati in rete mentre oltre la metà utilizza invece l'intelligenza artificiale. La trasformazione digitale è quindi una priorità assoluta nel settore bancario in quanto permette di abbracciare le potenzialità dei pagamenti digitali e delle tecnologie digitali come appunto l'intelligenza artificiale, la blockchain ed il Machine Learning.

DOMENICA 7 ANCHE UN CONCERTO PER CORO E ORGANO

A Bra si potrà ammirare l'arte dal cielo col drone

Domenica 7 maggio sono in programma due interessanti appuntamenti artistico-culturali a Bra. **PALAZZO TRAVERSA** "Arte vista con il Drone" Visita esterna del Palazzo con immagini aeree in tempo reale.

Con la collaborazione del Gruppo Civico Volontari della Protezione Civile di Bra. Dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30 **BATTUTI BIANCHI** "Choro et Organo" ore 17.30 Missa cum iubilo cum trophis alternata

ai versetti d'organo della "Missa de Beata Virgine" di Andrea Gabrieli. Coro "Haec Dies" diretto da Ezio Aimasso. Organo Letizia Romiti. Gli appuntamenti sono ad ingresso libero e fanno parte del Progetto "Mousikon" e "Paesaggire" di "Zizzola Turismo & Cultura" con il patrocinio della Regione Piemonte - Comune di Bra - VisitLMR, il contributo di Banca di Cherasco e la collaborazione del Gruppo Civico Volontari Protezione Civile di Bra, Castelli Aperti, Jackson service. info: eventi.ztc@gmail.com

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.



SHOP ONLINE



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.


www.agrimontana.it
[f](#) [@](#) [v](#) agrimontana

Momenti di gloria al Caffè Letterario di Bra con Yeman Crippa

L'incredibile storia del campione europeo dei 10mila: da un orfanotrofio etiope alle imprese azzurre

Silvia Gullino

È stato veloce anche con le parole, come con gambe e piedi, Yeman Crippa. Campione di simpatia e sincerità sul gruppo Facebook "Bra. Di tutto, di più" nella serata di giovedì 20 aprile.

Incalzato dalle domande, l'atleta azzurro delle Fiamme Oro ha incantato il pubblico del Caffè Letterario con la sua determinata semplicità.

Una storia che neanche il più scatenato degli sceneggiatori di Hollywood sarebbe riuscito a scrivere quella di Yeman, il cui vero nome è Yemaneberhan, che in aramaico significa "il braccio destro di Dio".

È nato a Wollo, in Etiopia, il 15 ottobre 1996. La sua famiglia, originaria del Nord Est del Paese, è stata decimata dalla guerra civile e Yeman è finito, con i fratelli e le sorelle, in un orfanotrofio di Addis Abeba, dal quale è stato adottato, insieme a tutti i familiari, da Roberto e Luisa Crippa, successivamente trasferiti da Milano in Trentino, precisamente a Montagne (presso Tione).

Che sia un vero e proprio campione, Yeman lo ha dimostrato in più categorie e più terreni: dalla montagna alla corsa campestre. Ha grandissimi risultati sportivi da vantare. All'Europeo di atletica leggera di Monaco di Baviera, vince il bronzo nei 5mila metri, due giorni prima di trionfare nei 10mila.

E via con l'Inno di Mameli, con l'oro al collo, a fare il paio con il primato nazionale sui 3mila, 5mila, 10mila metri su pista e nella mezza maratona. Praticamente è nato per correre, senza contare un record europeo sui 5K Road.

Ma al di là del corridore, tolte le scarpe e l'abbigliamento da running, chi è davvero Yeman Crippa? Abbiamo cercato di scoprirlo con questa intervista.



Yeman, tre parole per definirli?

«Determinato, sognatore e lavoratore».

Come hai scoperto la passione per lo sport?

«La mia passione per l'atletica è nata casualmente. Prima giocavo a calcio come tutti i ragazzini, poi grazie alle gare organizzate dalla scuola vedevo che mi divertivo e arrivavo davanti a

tutti. Da lì la passione è cresciuta e sono arrivato fin qui».

Chi è il tuo mito?

«Eliud Kipchoge (maratoneta e mezzofondista keniota, detentore del record mondiale della maratona con il tempo di 2h01'09", ndr)».

Il bello e il brutto del tuo sport, la corsa?

«Il bello è quando raggiungi il traguardo, mentre il brutto è che ogni tanto può essere noioso».

Tra le tante vittorie, qual è quella che ti è rimasta nel cuore?

«Sicuramente la vittoria ottenuta nei 10mila metri piani agli Europei di atletica leggera, che si sono disputati nell'estate 2022 a Monaco di Baviera».

La sconfitta che ti brucia di

più?

«Di sconfitte ce ne sono tante, ma il fatto che mi brucia di più risale ancora all'estate scorsa ed è non aver potuto partecipare ai mondiali di atletica a causa di un infortunio».

Come ti prepari ad una gara, hai dei riti?

«Non ci sono riti particolari, mi rilasso e ascolto un po' di musica».

Sei scaramantico?

«No, mi basta l'allenamento».

Il posto più bello in cui ti ha portato lo sport?

«Grazie allo sport ho avuto la possibilità di girare molto, sia per gare che per raduni ed allenamenti. Il posto più bello che mi è rimasto nel cuore è il Kenya, dove torno tutti gli anni per allenarmi sulle alture. Mi piace

molto la semplicità di quel Paese, anche se i suoi abitanti sono poveri, mi colpisce la loro felicità, la gioia e l'accoglienza».

Un messaggio per i giovani per convincerli a praticare atletica?

«È una disciplina che ti lascia la mente libera come tutti gli sport. Il mio suggerimento è quello di praticare l'atletica, perché piano piano si scopre che è molto bello».

Ecco chi è, un po' più da vicino, Yeman Crippa. Un ragazzo normale che vive la vita e le sue passioni con sorriso e umiltà. Ma forse è un campione proprio per questo.

In foto l'atleta azzurro Yeman Crippa con Silvia Gullino e nel suo momento di gloria

LA FOTO DELLA SETTIMANA

Lo spettacolo arriva dal cielo. Se siete appassionati di birdwatching, le risaie con i loro tesori ambientali e naturalistici sono ciò che fa per voi.

Ci siamo spostati in provincia di Vercelli, dove acqua, terra e cielo si mescolano in un paesaggio unico. È il rito magico della sommersione delle risaie, che avviene proprio in questi giorni e dà origine ad un mare a quadretti, ovvero tanti piccoli laghi delimitati da semplici argini.

Qui Cavour fece realizzare la risaia più grande d'Europa, con mattoni e pietra naturale, un complesso sistema che avrebbe permesso l'irrigazione dei terreni e che è, ancora oggi, da considerare il meglio dell'ingegneria idraulica.

Citavamo però gli uccelli e a ragione, in quanto le risaie funzionano come "stazione di servizio" per centinaia di migliaia di volatili in fase di migrazione. È nella foto di Enrico Ruggeri questa volta è protagonista il cavaliere d'Italia.

Non si tratta di un soldato a cavallo, ma di una specie di uccello acquatico della famiglia dei Recurvirostridi, famoso per via delle lunghe e rosse

Dopo le gru, i cavalieri d'Italia: lo spettacolo della natura continua con Enrico Ruggeri



zampe simili a trampoli, che possono raggiungere anche i 30 cm di lunghezza. Pazzesco eh?

Le caratteristiche

Gli adulti della specie Himantopus himantopus sono lunghi dai 33 ai 40 cm e possono pesare anche 200 g. Durante il volo, il battito delle ali si alterna a brevi planate e le zampe escono dalla lunghezza del corpo, mentre la camminata è leggera ed elegante. Hanno un becco lungo, nero e sottile.

Il piumaggio è bianco sul petto e sulla coda, mentre sulle ali e sul dorso è nero. Il maschio si distingue dalla femmina per la presenza di una calotta nera sulla testa che, con l'età, diventa sempre più evidente.

Essendo un limicolo (che vive cioè nei pressi di fondali melmosi), è legato agli ambienti umidi come gli stagni, le saline e le lagune. Grazie alle lunghe zampe, il cavaliere d'Italia si sposta agilmente nelle acque basse, che se-

taccia in cerca di cibo, perlopiù alghe, insetti e altri piccoli vertebrati.

Il cavaliere d'Italia è presente con 5 sottospecie in Europa, India, Asia, Africa, America e isole Hawaii. Si tratta di un migratore che sverna nei paesi africani e in primavera torna a nidificare in molte zone umide d'Italia, comprese le risaie del vercellese, dove si specchia l'imponente Monte Rosa.

Curiosità

A partire da aprile, il maschio corteggia la femmina con danze e parate eleganti; la femmina sta in piedi con il capo rivolto verso il basso, mentre il maschio le gira intorno, beccando l'acqua e le piume del petto; infine, il maschio sale in groppa alla femmina e si accoppiano, per poi discendere, stringere la femmina sotto un'ala e fare qualche passo vicini. Un vero e proprio spot sul sentimento che muove il mondo, l'amore.

Silvia Gullino

Il regista braidese Francesco Amato cala l'asso

Gianni Morandi in Imma Tataranni

Chi resiste a non rivedere in tv il sostituto procuratore più famoso d'Italia, Imma Tataranni?

Mentre su Rai Uno vanno in onda le repliche della fiction firmata dal regista braidese Francesco Amato, a Matera sono in corso le riprese delle nuove puntate con Vanessa Scalera e sul set c'è anche un attore d'eccezione: Gianni Morandi.

Dalle notizie trapelate dal TGR Basilicata, il celebre cantante sarà una guest star e interpreterà se stesso, aiutando la Tataranni a risolvere un caso. Intanto sulla sua pagina Facebook ha pubblicato recentemente un video proprio dalla città dei sassi.

Gianni Morandi è un veterano del piccolo e grande schermo. Tra il 2017 e il 2019 ha vestito i panni del pediatra Pietro Sereni in "L'isola di Pietro", mentre a inizio anni '60 ottenne notorietà con la trilogia "In ginocchio da te" (1964), "Non son degno di te" e "Se non avessi più te" del 1965. Per non farsi mancare niente, ora torna in pista con Imma Tataranni sostituto procuratore.

Nata dai racconti della scrittrice e sceneggiatrice Mariolina Venezia, la serie tv giunta alla 3ª stagione, prodotta da Rai Fiction con la novità della doppia regia di Francesco Amato ed Enrico Rosati (conosciuto per aver diretto due episodi di Gomorra 4, Nero a metà, Masantonio - Sezione scomparsi) è in fase di produzione e dovrebbe essere trasmessa su Rai Uno tra la fine del 2023 e gli inizi del 2024 e non vediamo l'ora!



Il celebre cantante sul set di una puntata della nuova serie tratta dai romanzi di Mariolina Venezia

Capelli ricci e rossi come il fuoco. Sguardo schivo e temperamento fuori dalle righe. Outfit eccentrico e

femminilità controcorrente. Impulsiva, arrogante, ma ferma nelle sue convinzioni. Imma Tataranni,

alias lo Sceriffo di Matera, è una donna comune con tanti pregi e tanti difetti, ma è comprensiva con gli indifesi e non ha alcuna pietà verso i potenti. Nella vita è un magistrato che, con i suoi modi ruvidi, è diventata la croce e la delizia della Procura lucana. Nel cast troviamo Alice Azariti, Martina Catuzzi, Massimiliano Gallo, Alessio Lapice e Carlo Buccirosso. A completare il quadro, c'è il variegato mondo dei personaggi della Procura che condividono insieme a Imma Tataranni le gioie e i dolori della vita.

Silvia Gullino

Frammento del video pubblicato da Gianni Morandi sulla sua pagina Facebook ufficiale

FILASTROCCHES

Sebastiano Morello

NOSTALGIA DI CANDORE

In quel ruscello d'acqua trasparente, ho visto una bimbetta affaccendata, immergere una pupa già imbrattata, e poi tirarla fuori ben lucente. Oh mia innocenza persa! Virtù care! Se mi sommergo tutto, fino al fondo, dentro quell'acqua, potrò mai tornare candido e puro quale venni al mondo? Oh acqua, dimmi sì, ed io mi sporgo, e a testa in giù mi butto in mezzo al gorgo.



Petali nel Tempo

Di Remigio Bertolino

Soglia



Era un giorno d'aprile. Vagavo in un minuscolo borgo abbandonato come un archeologo della montagna alla ricerca di strati di tempo, di vite passate. Come era stato possibile che tanta gente fosse vissuta qui, aggrappata al fianco della montagna, a lavorare da un chiaro all'altro come bestie da soma? Altri tempi. Allora gli uomini erano caparbi, vigorosi, tenaci.

Un silenzio profondo regnava tra le case strette le une alle altre come in un estremo abbraccio prima di tornare sassi tra sassi. In un'aia mi fermai incantato. Addossato alla soglia saliva, nella fulgida bellezza della fioritura, una pianta di lunaria.

L'uscio era chiuso da anni. Il legno, brunito dal tempo, era rigonfio; in vari punti s'era spaccato in lunghe fenditure.

La lunaria si allungava ramificata come un albero genealogico per ricordare le vite strette qua dentro, nei lunghi inverni di montagna. I quattro delicati petali delle corolle erano di un meraviglioso colore, un violetto chiaro che si trasformava alle alchimie solari in un magnetico lilla. Poi, quei fiori sarebbero diventati lune argente, tintinnanti ai gelidi soffi dell'inverno.

I RACCONTI FANCIULLI DI NONNO SEBASTIANO - LA CAVALLERMAGGIORE DI UNA VOLTA

Sebastiano Morello

Ai tempi dell'asilo, una volta all'anno si festeggiava la "Santa Infanzia." Io ci andavo sempre a quella festa.

Tutto incominciava alla messa solenne delle dieci.

Entravo in chiesa e mi inginocchiavo nei primi banchi e, quando la messa era terminata, correvo subito a casa a mangiare per poter andare in fretta all'asilo. Perché erano i primi che arrivavano, quelli che avevano la possibilità di scegliere i costumi più belli della santa infanzia. Invece, gli ultimi, o si sentivano dire che ormai i vestiti erano finiti; oppure, se andava bene, trovavano ancora qualcosa, ma soltanto della roba già scartata dagli altri.

Nel salone dell'asilo, le suore erano già là che trafficavano con costumi, camicioni e vesti varie. C'erano pure tre o quattro ragazze che le aiutavano. Le suore non avrebbero mai potuto districarsi da sole, in mezzo a tutta quella roba.

"Tu indossa questo!" diceva suor Alberta.

"Tu togliti quello! Non vedi che ti è stretto?"

"Ma guarda solo quel preti-



cello, che si è messo in testa la mitra del vescovo!"

"E quel pellerossa che ha il sombrero del messicano?"

Tuttavia, eravamo tutti vestiti da santa infanzia all'ora della processione.

Una volta mi ero vestito da moretto. Mi avevano fatto indossare una mantella tutta colorata. Di mille colori era quella mantella e, per farmi diventare nero il viso, me lo avevano fregato per bene con un tappo di sughero tutto bruciacciato.

Invece Piero lo avevano vestito da arabo, con un foulard bianco in testa, attorcigliato sulla fronte da due cordigli usati dai frati; Adolfo da missionario e Anna da angioletto.

Chi aveva un libricino o un piccolo messale in mano, chi una corona del rosario o una croce, chi una candela o un candido giglio bianco, ma tutti avevano qualcosa da portare, quando partivamo dalla chiesa di San Michele per andare in processione.

Durante la processione, il parroco teneva il "Santissimo" ben esposto in alto sotto al baldacchino, e al suo fianco c'era il vicecurato. Dietro c'erano quattro chierichetti, e poi noi della Santa Infanzia divisi in due lunghe file, una al di qua e l'altra al di là della strada. Ci seguivano poi le compagnie di San Rocco, dei Battuti Bianchi e Neri e le Figlie di Maria; e, per ultimi, tutti i fedeli.

Durante la processione, il suono delle campane si diffondeva tutt'attorno al campanile e per tutto il paese. E le persone che non vi avevano partecipato, si trovavano seminasconde dai drappi appesi ai due margini della strada; così potevano vedere il nostro passaggio, mentre quelli che erano rimasti a casa, curiosavano attraverso le tendine delle finestre.

Terminata la processione, entravamo in San Michele per assistere alla Benedizione. Ma, siccome i vespri non

li cantavano e non c'era neanche la predica, in chiesa non dovevamo rimanerci molto.

Usciti di chiesa, via di corsa verso l'asilo per toglierci i costumi di dosso.

Gli indumenti ce li toglievamo da soli, senza che nessuno ci aiutasse; però, suor Alberta ci raccomandava in continuazione, che ci svestissimo con bel garbo, per non strappare o rovinare qualcosa, e che mettessimo poi le nostre robe delicatamente sul tavolo lungo.

Io la ascoltavo, le mie cose le piegavo persino.

Terminato tutto, passavamo all'oratorio dove trovavamo il dolce che ci aspettava. Nessuno di noi si faceva pregare per mangiarlo; anzi, iniziava la gara a chi lo consumava per primo. Poi, tutti di corsa a far la fila innanzi alla fontanella, per fare una bella bevuta d'acqua fresca. Quindi, iniziavano i giochi che sarebbero poi continuati fino all'ora di tornare a casa.

Nella città natale del Santo, Messa domenica 30 aprile nella chiesa di Sant'Andrea Apostolo

Festa di San Giuseppe Benedetto Cottolengo

Silvia Gullino

«Esercitate la carità, ma esercitatela con entusiasmo. I poveri sono e saranno quelli che hanno da aprirci le porte del Paradiso». Domenica 30 aprile ricorre la memoria liturgica di San Giuseppe Benedetto Cottolengo, apostolo della carità che unisce i due estremi dell'umanità, il ricco e il povero, legati dal filo della condivisione fraterna e dell'altruismo. A Bra questo importante ap-

puntamento di fede si irraderà dalla casa natale del Santo, sull'ala della Rocca, in comunione con le suore cottolenghine della città e del mondo. Alle ore 18.30 è in programma la Santa Messa nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo, dove il 4 maggio 1786 venne battezzato il piccolo Giuseppe Agostino Benedetto. Anche Torino è pronta a fare festa. Nella solennità di domenica 30 aprile, le celebrazioni si apriranno, alle ore 7, nella chiesa della Piccola Casa con la Messa presieduta

da Padre Ugo Pozzoli, vicario episcopale per la Vita consacrata della Diocesi torinese. Alle ore 10 avrà luogo la solenne concelebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo monsignor Roberto Repole, che alle ore 11.30 inaugurerà il nuovo percorso storico nelle stanze abitate da San Giuseppe Benedetto Cottolengo e dai suoi primi collaboratori. Alle ore 16 monsignor Cesare Nosiglia, arcivescovo emerito di Torino, presiederà la celebrazione eucaristica

presso la Rsa Annunziata nella Piccola Casa di Torino con gli ospiti, il personale e i volontari. Alle ore 17, infine, il vescovo ausiliare di Torino monsignor Alessandro Gi-raudo guiderà i Vespri solenni. **Il Cottolengo in pillole** San Giuseppe Benedetto Cottolengo, fondatore dell'opera da lui denominata Piccola Casa della Divina Provvidenza che, dopo la sua morte, è popolarmente detta Cottolengo, nasce il 3 maggio 1786 a Bra, in una famiglia medio borghese con

salde radici cristiane, primogenito di 12 figli. Alcuni anni dopo la sua ordinazione sacerdotale, è impressionato dalle condizioni di povertà degli uomini del suo tempo. Ispirato da Dio e animato da spirito evangelico, in poco tempo Giuseppe Cottolengo dà vita a diffuse iniziative a favore degli uomini più bisognosi mostrando un grande spirito di accoglienza e di fiducioso abbandono a Dio, fino a spendere tutta la propria esistenza per la causa dei poveri, secondo il con-



cetto: "Caritas Christi Urget Nos". Pregare, ringraziare e affidarsi è l'essenza di questa festa, che chiama ognuno di noi ad esportare nella vita quotidiana il messaggio che dimorava sulle labbra di San

Giuseppe Benedetto Cottolengo e custodito nel cuore di tutti: "Deo Gratias!"

In foto la statua del Cottolengo presso il Santuario nuovo della Madonna dei Fiori, a Bra

«Guardare il passato con gratitudine, vivere il presente con passione e abbracciare il futuro con speranza». Nello spirito delle parole di papa Francesco, domenica 30 aprile si terrà a Bra la festa del saluto e del ringraziamento alle Suore oblate del Cuore Immacolato di Maria con appuntamento al Santuario nuovo della Madonna dei Fiori nelle Messe del mattino (ore 9.00 e ore 10.30), a cui seguirà un momento conviviale. L'evento si svolge in occasione del 30° anniversario

Appuntamento domenica 30 aprile al Santuario della Madonna dei Fiori

Festa alle Suore oblate del Cuore Immacolato

sario della presenza al Santuario delle religiose che sono tornate alla Casa madre di Torino nel dicembre 2022. Una decisione sofferta, accettata con rispetto ed immensa gratitudine da parte di tutta la comunità per il lavoro svolto dalle consacrate e per l'instancabile opera di carità svolta in questi

lunghe anni trascorsi sotto la Zizzola. Sempre attive nella casa del Clero, non hanno fatto mancare tenerezza, vicinanza umana e spirituale, oltre che collaborazione di ogni genere. Sono state, inoltre, accanto a tanti Rettori che si sono succeduti al Santuario, collaborando ai servizi liturgici. La loro

testimonianza è stata preziosissima, ma la tristezza per il loro addio alla città di Bra è chiamato a diventare preghiera.

Silvia Gullino

In foto le Suore oblate del Cuore Immacolato di Maria già in servizio al Santuario della Madonna dei Fiori



TP
TELECUPOLE

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

MARTEDI 2 MAGGIO

BALLANDO
le Cupole

Flena
CAMMARONE

seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

ANDIAMO AL CINEMA

Dungeons & Dragons

Chi vuole giocare a D&D? Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri porta sul grande schermo lo straordinario mondo e lo spirito del leggendario gioco della Hasbro in un'avventura divertente e ricca di azione. Il film è ambientato nell'universo dei Forgotten Realms e narra la storia del bardo Elgin (Chris Pine), un tempo membro della nobile organizzazione degli Arpisti, ma che ha sacrificato i suoi ideali per la morte della moglie. Dopo aver rimesso in discussione la sua vita ed esser rimasto solo con la figlia Kira, Elgin diventa compagno di scorribande di un gruppo composto dal barbaro Holga (Michelle Rodriguez), dal ladro Forge (Hugh Grant), dallo stregone Simon (Justice Smith) e dalla maga rossa Selina (Daisy Head). Nel tentativo di compiere un furto la compagnia si divide ed Elgin perde le tracce della figlia, che è deciso a ritrovare dopo una lunga prigionia. Nella sua nuova avventura, sempre in compagnia di Holga, si aggiungono il druido tiefling Doric (Sophia Lillis) e il paladino Xenk (Regé-Jean Page). Il gruppo si renderà presto conto che non bi-



sogna sempre fidarsi dei vecchi amici e intraprenderà un cammino verso boschi impervi, sette di stregoni assetati di sangue, sottosuolo, draghi e creature fantastiche. Tutto giusto, tutto ritmato bene e un sogno che diventa realtà per i ragazzi cresciuti a pane e D&D. Tanto di cappello al duo registico John Francis Daley e Jonathan M. Goldstein, che hanno messo in piedi uno spettacolo di puro intrattenimento, diviso tra azione e umorismo. Un collage di idee visive che ci ha ricordato tanti film cult degli anni '80 con cui siamo cresciuti e che hanno segnato un'epoca, tipo La storia infinita, Willow, Ladyhawke, i Gones. Una storia che ci ha coinvolti dalla prima all'ultima scena, grazie anche al ritmo incalzante, alle am-

bientazioni, alla caratterizzazione di un mondo pieno di colori ed effetti speciali, ma soprattutto ai personaggi. Perché in compagnia dei protagonisti di questo film andremmo davvero ovunque.

Primo Piano

di Silvia Gullino

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

«**L**essico Finanziario» (Aragno editore, 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è arrivato alla 11ª parte su "Einaudi: liberale, economico, europeista" di Aldo A. Mola (Storico). Alle 6 del mattino dell'11 maggio 1948 Giulio Andreotti, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio andò a informarlo che al 4º scrutinio De Gasperi lo avrebbe fatto votare Presidente della Repubblica. Fu eletto e nessuno trovò alcunché da obiettare. I corazzieri non avevano dimenticato Vittorio Emanuele III... Capo dello Stato, Einaudi lasciò memoria del suo operoso settennato in "Lo scrittoio del Presidente" e "Prediche inutili". Continuò a studiare, a pubblicare e a promuovere ricerche per unire gli italiani, come poi fece negli anni seguenti, restituito alla cattedra universitaria con speciale decreto. Improntò l'esercizio del suo ruolo alla discrezione, al rigore, alla continuità. Lo si vide con l'istituzione del

Segretariato Generale, nel solco del Ministero della Real Casa: nulla di enfatico, tutto volto al pratico, con la misura della austerità. All'inizio del 1945 aveva tracciato le linee del nuovo liberalismo: «Quando al figlio del povero saranno offerte le medesime opportunità di studio e di educazione che sono possedute dal figlio del ricco; quando i figli del ricco saranno costretti dall'imposta a lavorare; se vorranno conservare la fortuna ereditata; quando siano soppressi i guadagni privilegiati derivanti da monopolio, e siano serbati e onorati i redditi ottenuti in libera concorrenza con la gente nuova, e la gente nuova sia tratta anche dalle file degli operai e dei contadini, oltre che dal medio ceto; quando il medio ceto comprenda la più parte degli uomini viventi, noi non avremo una società di uguali, no, che sarebbe una società di morti, ma avremo una società di uomini liberi».

Continua...

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

Mangiare bene e risparmiare si può! Dalla spesa al supermercato fatta in modo sano e consapevole alla riduzione degli sprechi, ci sono diversi trucchi per creare ricette salva euro! Prendete nota. 1. Programmare i piatti da cucinare durante la settimana. Avere un piano su cosa portare in tavola può aiutarci a non comprare cose in eccesso e scegliere solo ciò che effettivamente ci serve. In questo modo non ci saranno sprechi. 2. Valutare i prodotti in offerta sugli scaffali. Possiamo inserirli in uno dei nostri menù giornalieri? Se la risposta è sì, conviene davvero approfittarne! 3. Altri rimedi sostenibili sono rappresentati da piccoli e grandi accorgimenti come congelare il cibo e, soprattutto, un'educazione alimentare che certamente aiuterebbe a limitare il fenomeno. 4. Comprare sempre frutta e verdura di stagione. Questo è il vero segreto della nonna. Oggi invece siamo abituati a trovare ogni cosa, ogni giorno dell'anno... ma a quale costo? Preferire la stagionalità è una certezza non solo in termini di salute, ma anche di risparmio. 5. Non andiamo a fare la spesa quando siamo affamati. Per placare la fame degli occhi, oltre a quella dello stomaco, finiremo per riempire il carrello non solo di cose destinate ad andare a male, ma anche non proprio ideali per la salute. È un errore privarsi di qualche sfizio ogni tanto, ma per provare a mettersi un po' in forma in vista dell'estate, è meglio ridurre ogni tentazione. Anche la bilancia ci ringrazierà, non solo il nostro bancomat!

Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

“UNICO INDIZIO” DI SALVATORE GARGIULO

Per caso vi siete impressionati guardando serie tv tipo Criminal minds, CSI Miami, Night Stalker e Cold case? E allora segnatevi in rosso sangue il prossimo libro da leggere. Si intitola “Unico indizio” e l'autore è Salvatore Gargiulo, che ci promette un'immersione shelleyana nel lato più oscuro dell'umanità. Insomma, quel thriller che un po' ti fa tremare, ma un po' ti piace. La trama ti prende come una droga e non ti molla più. Una donna e un uomo, per un caso fortuito, si incontrano nella metropolitana di Roma. Lui: Elia, investigatore privato. Lei: Asia, una fotografa professionista. Ad un certo punto, gli sguardi tra loro si fanno più lunghi per diverse ragioni. Asia si preoccupa della sua borsa fotografica; la stringe più forte al petto per la paura di essere derubata. Lui invece immagina di cadere nelle sue braccia. Con il coraggio di Indiana Jones andiamo avanti a leggere. Il loro secondo incontro è di nuovo dovuto ad un caso involontario: si trovano entrambi in un distretto di polizia di Roma. Lei, pur con tutta la cautela che aveva verso la sua borsa fotografica, viene derubata da un ragazzo e sta quindi sporgendo una denuncia. Lui si trova nel distretto per salutare suo cugino poliziotto. Non potete immaginare la loro faccia pochi secondi dopo. Entrambi rimangono



stupiti. Uno strano modo di conoscere una donna, ma ha funzionato lo stesso. Si presentano e capiscono di essere entrambi di Napoli. Si lasciano con la promessa di incontrarsi una volta tornati nel capoluogo partenopeo. Ma nessuno dei due può immaginare che si troveranno in un vortice di guai. Spoiler: solo per stomaci forti. E adesso qualche notizia sull'autore. Salvatore Gargiulo nasce nel 1958 a Napoli, ma è braidedese d'adozione. All'età di quindici anni si appassiona alla fotografia, e negli anni diventa il suo lavoro. Il suo grande obiettivo era di emozionarsi per fare emozionare con le sue opere. Ha iniziato a leggere i grandi scrittori, come Fallaci, Faletti, Richard Castle, King e tanti altri. Con la fantasia ha cominciato a viaggiare e ha messo in pratica la sua immaginazione visiva sullo scritto, invece che in una fotografia. Ha visto i suoi protagonisti come in un film, li ha ascoltati, ha visto le loro azioni, ha visto le loro smorfie ed è entrato nella loro storia. Nel 2010 inizia la sua seconda passione, scrivendo con entusiasmo racconti gialli e noir, dando vita ad una ricca bibliografia. Libri sicuramente consigliati e da leggere se volete assaggiare un po' di terrore!

DISCORING
Rubrica musicale

Quinze & Sinclar



A distanza di quasi un anno dall'ultima hit, la superstar Bob Sinclar torna sulla scena internazionale con una cover di grande successo degli anni '80 "Never knew love like this before". Il nuovo singolo, interpretato dall'artista francese Quinze e pubblicato da Time Records, è in radio e negli store accompagnato da un videoclip. Il popolare deejay e produttore francese ha dichiarato che ha sempre amato molto questo brano di Stephanie Mills, vincitore di un Grammy nel 1981 come "miglior canzone R&B e blues" (superando persino "Upside Down" di Diana Ross). Quando ha scoperto Quinze, ha pensato che poteva essere la persona giusta per reinterpretarlo e ha deciso di produrre il brano in un tradizionale stile disco, con un richiamo all'atmosfera anni '80 di Chris Rea. Quinze, originario del Camerun, ha all'attivo 4 album e la sua musica ha chiare influenze soul, funky, R&B ed elettro. Bob Sinclar è una vera leggenda ed è particolarmente amato nel nostro Paese. Tra i più longevi deejay e produttori della scena internazionale, vanta una carriera ultraventennale, costellata da hit mondiali, centinaia di dischi di platino e oro. Il suo canale ufficiale YouTube è seguitissimo, ha pubblicato 9 album e un'infinità di brani che sono entrati a far parte della storia della musica dance mondiale. Tra questi spiccano "I'm on my way", "Electrico Romantico" con Robbie Williams, "We could be dancing", "DNA", "Borderline" e i meno recenti "I believe", "World, Hold On", "Love Generation", "Til the sun rise up", "Someone who needs me", "Cinderella" e "Far l'amore". Sinclar è anche un'icona fashion. Ha fatto da modello e ha prestato la sua immagine come testimonial di marchi famosi in tutto il mondo. Amante dell'arte in tutte le sue espressioni, colleziona quadri d'arte moderna e oggetti pop. Appassionato giocatore di tennis, ha girato un video sul campo del "Roland Garros" durante gli Open di Francia.

Silvia Gullino

Silvia Gullino

Bellissime e profumatissime cascate di fiori per una pianta simbolo di femminilità e bellezza

Bra si tinge di lilla. Dopo i tulipani è arrivato il momento dei glicini. Il significato di questa pianta è spesso rimandato a Venere, dea dell'amore e della bellezza, legata al simbolo di sensualità e femminilità. Al glicine è associato anche il concetto di riconoscenza e di amicizia. Secondo un'antica usanza nipponica, infatti, gli imperatori che si recavano in Paesi stranieri erano soliti omaggiare chi li ospitava con un bonsai di glicine e ciò era segno di pace e serenità. Dovete ancora sapere che il nome scientifico di questa pianta è wisteria ed è stato assegnato in onore dello studioso statunitense Caspar Wistar, che ne indagò per primo le caratteristiche. I tedeschi lo chiamano "blauregen" che significa "pioggia blu", mentre i cinesi usano il termine "zi teng" che significa "vite blu". In Italia, invece, si fa derivare il glicine dalla parola greca "glikis" che significa "dolce" e si rifà al profumo dolciastro dei suoi fiori. Qualunque sia il nome con cui chiamarlo, il glicine resta una fascinosa pianta rampicante che fiorisce in primavera, tra

aprile e giugno, regalando un vero e proprio spettacolo. Capita così che a spasso per Bra si possano ammirare delle imponenti muraglie viola, pervase dall'inconfondibile profumo. Un'occasione d'oro per stupire l'anima gemella o scattare dei selfie come se non ci fosse un domani. Preparate smartphone e macchina fotografica, perché ci siamo segnati alcune zone della città in cui trovare i glicini all'ennesima potenza. E tornare a casa più colorati e allegri. Pronti? Prendete nota. Un glicine profumatissimo e con un tronco enorme piove, letteralmente, nel cortile della storica sede di Slow Food, in via Mendicità Istruita, così ammaliante da sembrare di trovarsi dentro un quadro di Monet. Entusiasmante.



Per non parlare della formidabile scenografia che si trova alla fine di via Mercantini, subito dopo

l'incrocio con via G.B. Gandino, dove i glicini incontrano le geometrie dei palazzi, rendendo pittore-

sco tutto il contesto. Senza parole. Passeggiando vicino ai giardini di piazza Roma ci

ritroviamo sotto il pergolato dello storico ristorante Battaglino, dove spuntano glicini in tutta la loro magnificenza: con quella forma armoniosa, quel violaceo pieno di sfumature... peccato solo che dai social non si senta il profumo, inebriante. Un'altra varietà si trova nei pressi del Santuario della Madonna dei Fiori, precisamente in fondo a strada Bria. Qui una cascata di glicini fa da cornice alla piccola nicchia dedicata alla Beata Vergine Maria che domina il paesaggio dal 20 ottobre 1954, anno della sua costruzione. Lungo tutto il muro si estendono i rami che si arrotolano in senso orario, a differenza di quelli di alcune abitazioni vicine, dove crescono in senso antiorario. Ciò dipende dalla provenienza. Infatti, le piante rampicanti provenienti dall'emisfero boreale si arrotola-

no in senso antiorario, mentre quelle dell'emisfero australe in senso orario. Buono a sapersi. Tanta roba anche i glicini che si trovano ai Biola che cascano maestosi per decorare le villette a schiera. Altra dritta: se bazzicate in via Barbacana, fermatevi nei pressi della scuola Media Piumati e godetevi questa meraviglia. Per chi preferisce fare una piccola gita fuori porta, a Pollenzo è presente un glicine che si allarga sotto il portico della piazza dove sorge la chiesa di San Vittore e che proprio in questo periodo dà il meglio di sé e rende incantevole tutta l'atmosfera circostante. Magia. Ma un po' ovunque si possono trovare glicini belli e fotogenici, magari ad addobbare un tristissimo edificio o infilati in qualche cancello arrugginito: basta guardarsi intorno per scovare un trionfo di «puro viola sopra il verde», come Pier Paolo Pasolini descrive il glicine nella sua poesia omonima. Chiaramente questa è solo una nostra selezione, ma se vi vengono in mente altri scorci fioriti meritevoli, fatecelo sapere nei commenti.

Foto: cascata di glicini in strada Bria, a Bra

Perché si chiama così e tutti i riti legati al plenilunio di maggio: occhi al cielo venerdì 5 maggio

Stregati dalla Luna dei Fiori

Stregati dalla Luna dei Fiori, pronta a splendere venerdì 5 maggio, tecnicamente alle ore 19.39. Il plenilunio sarà chiaramente visibile al buio, quindi se ne parla dopo le 20, tempo permettendo. Uno spettacolo non unico, ma sempre indimenticabile. Vediamo di scoprire qualcosa in più. **Il significato della Luna dei Fiori**

Come per tutti gli altri pleniluni del calendario lunare degli indiani d'America, il nome è legato ad un evento naturale in grado di scandire i ritmi della vita nelle tribù. In questo caso si tratta dell'esplosione di colori e di profumi, dovuta alla fioritura delle piante selvatiche, che avviene nel mese di maggio, grazie alle temperature miti, né troppo fredde né troppo calde. Gli immensi prati nei quali veniva allevato il bestiame si tingevano di viola, rosso, giallo e di una moltitudine di altri colori, tra fioriture di campanule, aglio selvatico, lupino, anemone, viole e via dicendo. Questi fiori sancivano per i nativi americani anche l'arrivo del momento migliore per coltivare la terra. **I nomi della Luna piena di maggio** Altro nome della Luna piena di maggio è quello di Luna della semina del mais, proprio perché



in questo periodo la semina dell'importante cereale dona i raccolti migliori. Il nome di Luna del latte è invece legato alla qualità del latte ottenuto dalla mungitura, più ricco e nutriente

di quello di altri periodi dell'anno per l'abbondanza e la varietà delle piante che gli animali al pascolo possono mangiare in questo mese. Il nome è affine a quello della tradizione chiama-

ta Rimilcemon, un antico termine anglosassone che sta a significare Month of Three Milkings, ovvero Mese delle tre mungiture (al giorno). Si tratta di un evento eccezionale reso

possibile dalla fertilità primaverile. **Buddha Day** In altre parti del mondo, la Luna dei Fiori è conosciuta come Vesak o Buddha Day, la celebrazione più significativa per i buddisti di tutto il mondo. Nella prima Luna piena di maggio, i buddisti commemorano la nascita, l'illuminazione e la morte del Buddha. I praticanti devoti sono incoraggiati a rinnovare la loro intenzione di aderire ai sacri principi buddisti, così come ad astenersi da tutte le forme di uccisione e violenza. Le celebrazioni includono donazioni di beneficenza ai poveri e agli emarginati dalla società. Diffusa anche la pratica spettacolare di liberare migliaia di uccelli in gabbia come gesto simbolico di liberazione, sebbene questa tradizione sia illegale in paesi come Singapore, perché potrebbe causare danni agli ecosistemi locali. **I riti per la Luna piena di maggio** La Luna dei Fiori ha un significato che va ben oltre quello del semplice fenomeno astronomico:

è un evento che regala bellezza, armonia ed energia. Un piccolo rituale da fare per attrarre queste forze è quello di un buon bagno rilassante, usando oli essenziali alla rosa, timo, sambuco, ma soprattutto alla menta, perché sono rigeneranti e apportano un ottimo aiuto alla mente. Maggio è anche un buon momento per curare il giardino e lasciare che i semi fioriscano, sia letteralmente che metaforicamente. L'invito è quello di coltivare passioni e desideri, incoraggiandoli a sbocciare per poi essere ricompensati con varie forme di abbondanza nella vita. La Luna piena di maggio accende, inoltre, una certa frenesia nella natura. Sia l'uomo che la donna l'avvertono ed è per questo che c'è più desiderio sessuale e l'amore s'intensifica. Non a caso questo, da secoli e in tutto il mondo, è il mese dei matrimoni. *Tutti con gli occhi all'insù allora!*

Silvia Gullino

Luna dei Fiori, vista dal pittore braidese Franco Gotta



RADIO ALBA

FM 103.4
FM 104.6

#etisentiacasa

www.radioalba.it

ora anche in DAB!

Radio Digitale Terrestre



Aurora Capussotto
Testimonial Radio Alba 2023



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



LA STORIA SIAMO NOI - DI SILVIA GULLINO

Primo Maggio del mugghetto

Regalare un mazzo di questi fiori è simbolo di felicità e portafortuna. Una tradizione che nasce in Francia

Buon 1° maggio a tutti! Lunedì è un giorno di vacanza, la festa dei lavoratori, ma forse pochi di voi sanno che in questo primo giorno di maggio è doppia festa. In Francia, oltre ad essere la festa del lavoro è anche la festa del mugghetto, una giornata dedicata a questo fiore bellissimo e profumato, che si sta diffondendo sempre di più. In molti paesi del mondo e anche qui in Italia, infatti, è diventata usanza regalare almeno un mazzo di questi fiori, simbolo di felicità e portafortuna. I parigini sono molto legati a questa festa, ma qual è l'origine di questa ricorrenza? Nel linguaggio dei fiori il mugghetto significa "il ritorno alla felicità". La leggenda vuole che in Europa furono organizzati dei "balli del mugghetto" in cui giovani innamorati potevano incontrarsi senza essere "sorvegliati" dai loro genitori che non avevano il diritto di partecipare a questo evento. Le ragazze si vestivano di bianco e i ragazzi portavano un mazzettino di mugghetto all'occhiello e così tale festa è diventata anche simbolo degli incontri amorosi. A Parigi all'inizio del secolo gli stilisti offrivano un mazzetto di questo fiore, che viene dal lontano Giappone, alle proprie



operaie, ma solo nel 1976 la festa del mugghetto sarà associata a quella del lavoro e il mugghetto sostituirà la rosa nell'occhiello dei manifestanti. Ma non finisce qui. Nella mitologia latina il mu-

ghetto, dedicato al dio Mercurio, rappresentava la speranza. E durante i riti sacri se ne regalavano tre rametti in segno di amicizia. Tempo dopo, per i cristiani, il mugghetto divenne il fiore di San

Leonardo. Secondo il mito, infatti, il fiore si generò in segno di vittoria dalle gocce di sangue del santo, ferito durante la sua lotta contro il demonio. Ad introdurre la tradizione per cui il mugghetto si associa proprio al primo maggio è stato Carlo IX nel 1561. Grazie a lui, successivamente, si diffuse l'abitudine di andare nei boschi per raccogliarlo, affinché fosse venduto nelle strade senza dover pagare tasse. Il primo maggio ha sempre avuto particolare rilievo nella storia. Anche prima di diventare la festa dei lavoratori. Per alcuni era il giorno di inizio della primavera, per altri il giorno in cui cominciava il mese dei fidanzamenti, per altri ancora era quello in cui i naviganti uscivano in mare. In tutto questo il mugghetto ha sempre avuto il suo significato di buon auspicio. Secondo antiche credenze popolari, questa pianta, grazie al suo profumo, poteva rafforzare il cervel-

lo e la sua memoria. Il mugghetto trasmette un messaggio d'amore, perché fiorisce all'inizio della primavera e l'atto di cercarlo nelle foreste ombreggiate è un'opportunità per le prime escursioni nei boschi ed all'aperto.

Ieri come oggi, se fate una passeggiata nella natura o se avete organizzato una scampagnata, tenete gli occhi aperti e cercate questi simpatici fiorellini bianchi, potrebbero portarvi fortuna!

Silvia Gullino

Prose Poetiche

Adesso non so quasi più cosa raccontarti. Mi pare di aver narrato storie infinite, neppure vere, forse. Mi piace scrutare i tuoi occhi attenti e scatenare il tuo riso, ma sai tutto di me. Così scruto la realtà e le cose, la gente furibonda e folle che invade le strade, il loro sconfinato mugugno e gli infortuni della fretta. «Questa la racconto a lei!» penso fra me, magari ci metterò qualcosa di mio, per fare meno insipida la quotidianità. Ma, spesso, non è neppure il caso: in fondo tutto diventa poesia.

Ho visto i tuoi fiori, solitari, tremare nel vento. E la luce li bagnava in un trionfo di gioia: ognuno col suo ricordo di te, custodito. Li ho visti devoti e grati sovrastati dalla tua magia, come io non sono mai stato. E talvolta avrò pure sconvolto il tuo universo di tenacia, forza e dolcezza. Tu che hai guerreggiato per noi e, quieta, dipani i miei errori. E so che sei e sarai, splendida come la brezza del meriggio: capace, ancora una volta, di spazzar via le mie ombre.

L'ANGOLO DELLA POESIA di Bernardo Negro



Gente che lavora

Troppo silenzio per la gente che lavora e sa che il giorno si scruta da un traliccio e che la fortuna simula un cielo inatteso. Basta un lampo e un'impalcatura cede alla tua fatica ed il tuo tonfo è un gemito con te acciambellato sulle tue ferite. Dicono che guarirai, ma ormai hai capito che non è il lavoro che stanchi, ma un repentaglio ingiusto, un deflagrare di agguati sulla tua vita, il versare tutto un destino nell'inconscio accadere. Hai vissuto tra cieche ombre e farettili notturni nelle miniere, ti sei immerso tra le nubi a dare più luce al mondo più spento. Ma ti ha tradito un equilibrio che ha forze spezzate e la tua caduta ha celato l'indifferenza, mai sopita prima del rimorso di chi ha sbagliato per affidarsi al risparmio

della sorte. Ora ti daranno la pensione e guarderai da casa le biciclette di chi si spinge ogni giorno su abissi ignoti dalla fatica che li attende. Avrai un sigaro, un po' di televisione per accertarti che la vita continua e la Gazprom soffia su tubature vuote, ma tu avrai la stanchezza che dura che ti fa muovere col bastone che ha lo stesso legno dell'impalcatura fatale. I tuoi figli vedranno la città che sale, ma tu hai speranze rimosse, sgambetti dell'esistenza che ti ignora. La gente che lavora è così. Il saliscendi della vita la vuole non soltanto attenta, ma certa che il suo destino scommette tutto col tempo che passa.

Poesia di Bernardo Negro
Disegno di Manuela Fissore

L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Scrivere è una passione bella. Anche ingrata, ma di questo parlerò un'altra volta. Bella, perché arriva dal cuore l'impulso di trasmettere agli altri le tue sensazioni. Quando ci riesci la tua voglia di giocare con concetti e parole s'invigorisce. Bella, perché ti viene facile e quando, invece, triboli, non dubiti nemmeno per un attimo di soccombere alle regole della lingua italiana, non perché ti senti in gamba, no (lasciamolo dire agli altri), ma perché così come un musicista che non ricorda le note musicali sopperisce con l'orecchio, tu lo fai con l'istinto che "Qualcuno", lassù, ti ha voluto regalare e a te va solo il merito di averlo forgiato con letture, curiosità, voglia d'imparare. Bella, perché ti porta a partecipare ad avvenimenti culturali dove trovi chi condivide le tue passioni nelle loro svariate forme: Musica, Scrittura, Poesia, Pittura, Recitazione, Fotografia e quant'altro (le maiuscole sono intenzionali). Durante questi incontri avverti un'affinità "subliminale" con gli altri, complici i luoghi suggestivi in cui avvengono, carichi di storia e cultura che aggiungono Arte all'Arte. Jekyll, proprio lui che dovrebbe esultare quando non sparo cattiverie, cerca di frenarmi. Dice che sto facendo esercizio retorico di scrittura estetica. «Fate furb, balengu!». Ecco, ti va bene adesso l'esercizio di scrittura che ti ho dedicato in tre parole? Natu-



ralmente vi chiedo scusa. Jekyll riesce sempre a scatenare la mia bestialità, quando dovrebbe invece accadere l'incontrario. Ma... sarà scemo quello lì? Non so neanche se esista, l'esercizio retorico di etc. Ah, ah rido per non piangere. Molti di voi mi hanno conosciuto con le mani sporche a pompare benzina, cambiare l'olio, gonfiare gomme e non mi sembra proprio il caso di propormi per ciò che non sono. "Esercizio retorico di scrittura estetica", ma roba da matti! Sì, è vero anche l'opposto: la tendenza a giudicare ignorante uno che fa lavori manuali senza neanche sapere che questo qui legge, studia, scrive, esiste. L'ho sempre patita. Si tratta di una sorta di razzismo culturale. Torniamo a noi va, che è meglio! Quest'affinità di cui vi parlavo prima dell'intervento di Jekyll, esiste veramente. È come una sorta di filo invisibile che collega gli uni con gli altri e riesce a trasmettere e complicità culturali che non hanno bisogno di essere dichiarate a voce. Questo "trait d'union" l'ho avvertito in particolare modo in quel di Alba, tra le mura del Museo Civico F. Eusebio, presso il Coro della Maddalena. Francesca Semeraro, Franco Gotta hanno inaugurato in quel sito, la mostra delle loro opere e quelle di Carlo Sismonda, purtroppo da anni non più tra noi. Meravigliose suggestioni! Che bello trovarsi lì, piccoli piccoli in mezzo ai grandi (a noi solo fu paritaria, per le arti, la passione)!

CALCIO SERIE D

Bra vince ancora e resta terzo

Continua il testa a testa con il Vado per il miglior piazzamento play-off

Nel girone A della serie D è quasi sicuro del suo quinto posto il Ligorna, seppur matematicamente il Legnano (a meno sei) sia ancora in corsa per l'ultimo posto al sole dei play out: tra le due squadre, oltre tutto, al momento c'è una curiosa perfetta parità negli scontri diretti (0-0 e 2-2), nella differenza reti e nei gol fatti e subiti. Allo stesso modo, la Sanremese – anche vista la sua volubilità – non è ancora matematicamente sicura del suo secondo posto, con il Vado ed il Bra attualmente a -5. Sono proprio la squadra rossoblù e quella giallorossa a dare vita ad un bellissimo duello a distanza, senza esclusione di colpi, per determinare l'esatta griglia play-off per continuare a coltivare grandi sogni. Se l'aggancio al secondo posto sembra ipotesi remota, se non fantascientifica, giochi aperti per il terzo posto, che consentirebbe di giocare il casa il turno inaugurale degli spareggi. Anche in questo caso la strada per il Bra non è del tutto in discesa: i ragazzi di Floris domenica se la dovranno vedere con la corazzata Sestri



Roberto Floris, mister del Bra (Foto A. Lusso)

Levante, che nonostante la promozione già acquisita da tempo ha dimostrato di essere più cannibale di Eddy Merckx e di continuare a macinare punti, gioco, gol; dall'altra parte della baricata il Vado se la giocherà ad Asti, contro una squadra che ha comunque disputato un ottimo campionato arrivando alla soglia dei play-off, ma che non ha più grossissimi stimoli. Nell'ulti-

ma giornata, i giallorossi se la vedranno con la Fezzanese, che allo stato attuale non è ancora matematicamente sicura di rimanere fuori dai play-out (solo 5 i punti di vantaggio sul Derthona), mentre il Vado riceverà in casa il Pinerolo, anch'esso probabilmente invischiato ancora nella lotta per schivare la coda degli spareggi (solo un punto di vantaggio sul Derthona).

Insomma una serie di incroci al cardiopalma che manterranno vivo e vivacissimo il campionato sino all'ultimo respiro. Nel frattempo il Bra si gode un altro prezioso successo, ritornando al "corto muso" nella difficile trasferta con il Gozzano. Riviviamo la cronaca nel sito ufficiale della squadra. Al quinto minuto, il primo sussulto del Bra: traversone di Gerbino, colpo di testa di Menabò

e Vagge para. Verso il 20', piazzato di Vono e Ujkaj respinge con reattività. Prima dell'intervallo, Mazzotti lascia partire un destro a mezza altezza e Ujkaj risponde alla grande. Partita dunque equilibrata, tradotta nel punteggio di 0-0 all'intervallo. Nelle battute iniziali della ripresa (con il rientro in campo dal 1', dopo i problemi fisici, di Gabriele Quitadamo), Botta va col sinistro e Ujkaj è ancora bravo ad andarci in tuffo. Menabò prova il sinistro potente al 12', Vagge risponde con i piedi. L'episodio chiave che decide il match si annovera al 14': calcio di rigore per atterramento di Cicagna ai danni di Marchisone. Dagli 11 metri, lo stesso Luca Marchisone spiazza Vagge e porta in vantaggio i giallorossi. Poco più tardi, è ancora strepitoso Ujkaj su Selleri. Occasione Bra con Derrick, da appoggio di Marchisone, ma il pallone termina alto. Domenica 30 aprile (ore 15) Bra-Sestri Levante all'Attilio Bravi sarà partita infuocata tutta da godere.

GOZZANO: Vagge, Mar-

caletti (42' st Manga), Gemelli, Cigagna, Rao, Pennati, Selleri, Vono, Mazzotti, Di Giovanni, Montalbano (23' pt Botta). A disp. Pallavicini, Turato, Gasparoni, Scarpa, Gallotti, Sammartino, Molinari. All. Schettino. BRA: Ujkaj, Pautassi,

Tos, Derrick, Menabò, Marchetti, Gregori (1' st Quitadamo), Capellupo, Marchisone (42' st Mawete), Daqoune, Gerbino. A disp. Tchokokam, Favaro, Dall'Olio, Job, Bianchi. All. Floris. Rete: st 14' rig. Marchisone.

SERIE D GIR. A

Risultati giornata 35

Borgosesia-Castellanzese	3-0
Casale-Pinerolo	2-2
Chieri-Asti	2-1
Fezzanese-Sestri Levante	0-3
Fossano-Chisola	0-1
Gozzano-Bra	0-1
Ligorna-Sanremese	2-0
PDHAE-Derthona	1-2
Stresa-Legnano	1-0
Vado-Castanese	2-0

Classifica

Sestri Levante 91 punti; Sanremese 73; Vado, Bra 68; Ligorna 60; Legnano 54; Asti 53; Gozzano 52; Borgosesia 49; Fezzanese, Castellanzese 45; Chieri, PDHAE 44, Pinerolo 41; Derthona 40; Castanese 38; Chisola 37; Stresa 32; Casale 23; Fossano 12.

Prossimo turno - 23/04

Asti-Vado; Borgosesia-PDHAE; Bra-Sestri Levante; Castanese-Stresa; Castellanzese-Fossano; Chisola-Casale; Derthona-Chieri; Legnano-Fezzanese; Pinerolo-Ligorna; Sanremese-Gozzano.

CICLISMO

Show con la Bra-Bra



Si respira profumo di grande ciclismo a Bra: nella trepidante attesa del 18 maggio, giorno in cui il Giro d'Italia approderà nella nostra terra per la tappa che dalla città della Zizzola condurrà sino a Rivoli, sabato 29 e domenica 30 aprile va in scena una delle corse della grande tradizione cuneese. La Bra-Bra, giunta alla sua 30ª edizione, è pronta a colorare le strade del Braidese, del Roero, del Monferrato e delle Langhe. Confermato il grande circuito Specialized Granfondo Series di cui la Bra-Bra è prova di apertura; l'antica struttura neo gotica Carlo Albertina, voluta dal Re Carlo Alberto, sede dell'Università degli studi di Scienze Gastronomiche e dell'Agenzia di Pollenzo, rimane il Quartier Generale e la location fissa della corsa; confermata anche la Bra-Bra Gravel experience, una pedalata non competitiva programmata per sabato 29, dedicata

al mondo Gravel tra i vigneti e le strade bianche delle nostre Langhe. Due, secondo tradizione, i percorsi. La Bra-Bra Mediofondo si sviluppa su un percorso di 94 km per un dislivello di 1.689 metri, con l'asperità del «Mur d'la Mura», una inedita salita breve ma ripida con il passaggio davanti alla cappella del Barolo. La Bra-Bra Granfondo invece sarà un anello di 149 km con un dislivello di 2.250 metri. La partenza unica ufficiale è in programma per domenica 29 aprile alle 9.30 (apertura griglie alle 8.30). Questa la composizione delle griglie: Rossa (dall'1 al 300), vincitori Bra-Bra 2022 maschile e femminile Granfondo, Mediofondo e Corto, Solidarietà, Gold Card, Vip, Sponsor, Ospiti, abbonati Specialized Granfondo Series; Blu (dal 301 al 650), primi 25 percorso Granfondo e Mediofondo, primi 5 percorso Corto, seconda e terza

donna percorsi Granfondo, Mediofondo e corto ed. 2022, di merito, abbonati Specialized Granfondo Series dal 2° al 5° classificato 2022; Arancio (dal 651 al 1450): abbonati Specialized Granfondo Series e primi 400 iscritti alla Bra-Bra Specialized in ordine di tempo; Gialla (dal 1451 al 2500): altri iscritti ed utilizzatori biciclette a pedalata assistita. Queste le categorie: Junior 19-29; Woman 19-39; Senior1 30-35, Woman2 40-49; Senior2 35-39, Woman3 50-75; Veterani 1 40-44; Veterani2 45-49; Gentleman1 50-54; Gentleman2 55-59; Supergentleman A 60-64; Supergentleman B anni 65-75. Per celebrare la 30ª edizione della Gran Fondo BRA BRA FENIX l'artista Samuel Di Blasi ha realizzato un'opera esclusiva intitolata "Heartbeat": questa scultura in tiratura limitata sarà utilizzata come trofeo e consegnata ai due vincitori assoluti della competizione

CICLISMO SU PISTA

Per Elisa Balsamo un argento e un bronzo



Si è svolta a Milton, in Canada, da giovedì 20 a domenica 23 aprile la terza ed ultima tappa dell'UCI Tracks Nations Cup 2023, competizione di ciclismo su pista che assegna punti validi per la qualificazione alle Olimpiadi di Parigi 2024. Quindici gli italiani al via – nelle diverse discipline di pista che comprendono il Team pursuit, lo Sprint, il Keirin, il Madison e l'Omnium – tra cui la "nostra" Elisa Balsamo, che ha come al solito brillato portando a casa successi individuali e di squadra. Nella Madison – una gara a coppie in cui gli atleti si danno il cambio nel percorrere un numero di giri prefissato – in coppia con Martina Fidanza, Elisa Balsamo hanno conquistato il terzo posto con 41 punti, superate dalle campionesse del mondo Shari Bossuyt-Lotte Kopechy e alle britanniche Katie Archibald-Neah Evans (44 punti). Sono state queste tre coppie le uniche in grado di conquista-

re un giro e contendersi le posizioni sul podio fino allo sprint conclusivo: in questo le belghe, con la seconda posizione, hanno consolidato la leadership (53 punti finali), mentre le azzurre non sono riuscite a raccogliere i pochi punti necessari per superare in classifica le britanniche. Un argento per Elisa, invece, nella notte tra domenica 23 e lunedì 24 aprile, superata soltanto dalla britannica Katie Archibald. Nell'omnium subito un secondo posto nello scratch, per proseguire con l'undicesimo posto nella tempo race; poi un terzo posto nella prova ad eliminazione, per concludere con una splendida corsa a punti: un favoloso sprint finale le permette di beffare le più accreditate Kopecky e Valente, che chiudono staccate di due punti (108 contro i 110 della Balsamo). In testa, inarrivabile la Archibald con 131 punti.

BASKET SERIE C

ASTI 52
BRA 70
(17-11; 7-22; 14-22; 14-15)

ASTI: Carturan 3, Lupo 13, Alberti 11, Biondi, Amico 1, De Simone 4, Cotto 4, Battaglini, Coppi 2, Gobbino, Pavone 12, Forno 3.
BRA: Gramaglia, Mattis, Corvalan 15, Cortese 7, Zabert 6, Cagliero 11, Gallo 15, Negro 7, Caldaron 3, Eirale 6.

Domenica 23 aprile è andata in scena, nella palestra di Nole, l'epilogo finale del campionato di C Silver. Secursat Asti e Abet Basket Team Bra si sono presentate all'appuntamento con due storie diverse, quasi agli antipodi. Gli astigiani hanno costruito una squadra per vincere, hanno dominato la fase regolare, con un record di vittorie consecutive, per poi inciampare nella semifinale play-off. Abet Basket inizia invece il campionato sotto tono, dopo otto giornate è quinta in classifica, in crisi di identità e alla ricerca di punti di riferimento. Se qualcuno a fine novembre avesse deciso di puntare sul bianco blu sarebbe stato considerato un folle o un visionario, ma solo i folli o i visionari sono poi gli individui che riescono a vedere oltre il dito che indica la strada giusta da percorrere. La partita dopo i primi minuti di reti inviolate, ha subito preso la via dei ragazzi di coach Di Gioia, che volano sull'otto a zero tra-



ABET BRA È CAMPIONE REGIONALE

scinati da Alberti e De Simone. Il time out braidese è d'obbligo: i ragazzi necessitano di una scossa e una reazione. I bianco-blu non si fanno attendere e siglano un cinque a zero che costringe questa volta Asti a fermare la partita. A fine del primo quarto sembra che entrambe e squadre abbiano rotto il ghiaccio e realizzato che in palio c'è il titolo di campioni di C Silver.

La difesa braidese sale di livello, la fisicità dei ragazzi di coach Siragusa limita la SBA che viene spesso letteralmente intimidita e portata a commettere infrazioni di 24 secondi. Sono sette i punti concessi nel secondo quarto e il tema principale della riunione in spogliatoio è quello di chiudere la gara definitivamente. Sostanzialmente questo accade, grazie ancora all'ottimo apporto

difensivo si riescono a rubare dei canestri in contropiede che portano il vantaggio superiore ai venti punti. In panchina, i ragazzi targati Abet Laminati, iniziano a vivere l'atmosfera di obiettivo raggiunto già dopo la prima metà del quarto. «Il percorso che ci ha portato a sollevare la coppa e conquistare questo titolo è motivo di grande orgoglio

– commenta coach Michele Siragusa – I ragazzi hanno dato prova di spirito di sacrificio e maturazione, risollevarsi da una posizione decisamente sconvolgente è stato stimolo che ha sbloccato la squadra. Il lavoro umile e silenzioso, vivere ogni gara con il desiderio di vincere e riscattarsi è stato motore che ci ha portato alti, senza pensare ai record. La formula della campionato di que-

sto anno, ci ha dato la possibilità di conquistare la C unica al termine della fase a orologio. Questa certezza non ci ha fatto sentire campioni, scevri dall'esigenza di tagliare le retine in anticipo, ma sognare di farlo con il supporto dei nostri tifosi, i con ragazzi del settore giovanile insieme in campo, dopo la finale. Ora pensiamo alla Coppa Piemonte, offriremo il turn-over ai senior e dare-

mo più spazio ai giovanissimi braidesi». Grande gioia e soddisfazione nella società: «Il primo, importante obiettivo della stagione era quello di vincere il campionato di Serie C Silver ed è stato raggiunto – aggiunge il presidente Gianfranco Berrino –. Ora andiamo a giocare la Coppa Piemonte che vedrà affrontarsi squadre di C Gold e le migliori di C Silver. Ringrazio lo staff tecnico e i giocatori per questo importante traguardo raggiunto. Ora siamo in attesa delle fasi conclusive del nostro settore giovanile: la squadra U17 Gold sta giocando del Girone Top del campionato di categoria FIP Piemonte mentre l'U15 Silver è a un passo dall'assegnazione del titolo regionale. Le altre squadre, U19, U14 e U13 sono impegnate nei rispettivi Gironi Coppa. Una stagione decisamente positiva per Abet Basket Bra. Ringrazio il nostro titolo sponsor Abet Laminati che da 52 anni ci sostiene per promuovere la pallacanestro tra i giovani braidesi». Chiude il vicepresidente Roberto Burdese: «È davvero bello vedere una squadra composta da tutti ragazzi del nostro territorio, vincere un campionato. Hanno lavorato molto, hanno superato i momenti difficili trovando assieme le motivazioni, hanno vinto con merito. Un bell'esempio per tutti i bambini e i ragazzi delle nostre giovanili che li hanno seguiti durante l'intera stagione».

PALLAPUGNO

Alba vince a Dolcedo

Comandano in due, nella serie A di pallapugno: prosegue infatti il brillante momento di Alba e Cortemilia, che attualmente comandano la classifica a braccetto. In giornate fortemente condizionate dal vento, il colpo da copertina Pallapugno Albeisa che va a vincere nello sferisterio di Dolcedo contro l'Imperiese di Federico Raviola. Un successo in rimonta quello di Paolo Vacchetto e compagni: la squadra di casa parte forte, 4-1, va al riposo sul 5-3 e, dopo il gioco degli avversari in avvio di ripresa, allunga sino sull'8-4. Gli albesi, però, ci credono e colpo su colpo riescono ad agganciare gli avversari per trovare la stoccata vincente nel gioco decisivo. Domenica invece il Marchisio Nocchie Cortemilia di Massimo Vacchetto si è imposta in scioltezza sulla Virtus Langhe. Gli ospiti vincono il primo gioco della partita, falliscono poi l'occasione per pareggiare i conti dopo i due giochi cortemiliani e la gara di fatto finisce lì: 9-1 il finale. «Sì, dopo il quarto gioco ci siamo un po' spenti – conferma uno dei tecnici della Virtus Langhe, Mauro Barroero – L'assenza di Drocco? Ha avuto un problema alla spalla nell'ultima partita

che si è riacutizzato nell'allenamento settimanale e allora abbiamo deciso di fermarlo, puntando a riaverlo a disposizione nel prossimo incontro». Muove la classifica il Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva che supera l'Acqua San Bernardo San Biagio, anche in questo caso in un match disturbato dalle folate di vento, spesso contro il battuto. Avvio equilibrato, 2-2, con due giochi ai vantaggi, poi i cebani allungano con quattro consecutivi, nonostante il time-out chiesto dalla panchina monregalese. Gli ospiti iniziano meglio la ripresa con due giochi consecutivi, ma Levratto e compagni salgono a 7 ai vantaggi e poi nel gioco successivo chiudono sul 30 pari con due intra, prima di Galliano e poi dello stesso capitano cebano. L'Acqua San Bernardo San Biagio alza bandiera bianca, 9-4 il finale. Affermazione in trasferta per la Bormidese sul campo di Cuneo. «Un punto importante anche per il morale – spiega Giorgio Caviglia – abbiamo ritrovato il Dutto della scorsa stagione che ha saputo variare al meglio in battuta, ma soprattutto c'è stata una convincente prestazione di squadra, con Pannero sugli scudi».

Resta ancora al palo l'Acqua San Bernardo Subalcuneo. «È un momento difficile – conferma il dt biancorosso Giuliano Bellanti – dove abbiamo troppe insicurezze, ma sono certo che sapremo uscire fuori tutti insieme. La caviglia di Battaglini? La stiamo già trattando, non dovrebbe essere nulla di grave». Già perché nel finale di partita (sul 6-8) il capitano cuneese rimedia una distorsione, resta in campo un po' da centrale un po' da terzino, con Corino in battuta. La quadretta di casa era partita bene, 3-1, per poi subire rimonta e sorpasso dei bormidesi, prima del 4-4 alla pausa. Botta e risposta in avvio di ripresa: 4-6 (con decimo gioco vinto in rimonta dal 40-0), 5-6, 5-7. Decisivo il gioco successivo, chiuso da una intra di Garro al secondo 40 pari. Ancora un gioco dell'Acqua San Bernardo Subalcuneo prima del 6-9 finale. Martedì 25 aprile è andata in scena Castagnole Canalese: seconda vittoria consecutiva per l'Araldica. La quadretta castagnolese costruisce il successo tra i due tempi, trovando un break nel finale del primo (dal 3-3 al 5-3) e un secondo in avvio di ripresa (7-3). La quadretta canalese si scuote, 7-5 e poi 8-7, ma non trova l'aggancio

con un fallo nel gioco successivo al secondo vantaggio. Finisce così 9-7.

Risultati giornata 3: Imperiese-Albeisa 8-9; Subalcuneo-Bormidese 6-9; Cortemilia-Virtus Langhe 9-1; Ceva-San Biagio 9-Araldica Castagnole-Bfm Macchine Agricole Canalese 9-7.

Classifica: Pallapugno Albeisa, Marchisio Nocchie Cortemilia 3, Olivo Roi Acqua San Bernardo Imperiese, Araldica Castagnole 2, Bfm Macchine Agricole Canalese, Virtus Langhe, Acqua San Bernardo San Biagio, Bormidese, Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva 1, Acqua San Bernardo Subalcuneo 0.

Quarta giornata: venerdì 28 aprile ore 20.30 a Dogliani Virtus Langhe-Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva; sabato 29 aprile ore 20.30 a San Biagio Mondovì Acqua San Bernardo San Biagio-Araldica Castagnole; domenica 30 aprile ore 15 a Canale Bfm Macchine Agricole Canalese-Acqua San Bernardo Subalcuneo; ore 16 a Bormida Bormidese-Olivo Roi Acqua San Bernardo Imperiese; lunedì 1 maggio ore 15 ad Alba Pallapugno Albeisa-Marchisio Nocchie Cortemilia.

HOCKEY

Lorenzoni Under 18 è d'argento

Maschile

Spettacolo al "Palmieri" tra HC Bra e Polisportiva Ferrini: due formazioni che hanno giocato per vincere e che non si sono date battaglia in campo giocando al 100% su ogni palla. Primo quarto che termina a reti inviolate ma che a tabelloni registra alcune occasioni per gli ospiti oltre ad un corto non trasformato. Nella seconda frazione il Bra si rende pericoloso su corto, mentre la Ferrini risponde con un goal non convalidato dalla coppia arbitrale e ancora un'occasione per Sulanas (tra i più pericolosi della formazione sarda). Tuttavia, al rientro dall'intervallo lungo è Girando che apre le danze al minuto 37, trovando la via della rete su azione dopo che Padovani è costretto agli straordinari per tenere il risultato sullo 0-0. E dopo altri tre corti, 2 braidesi e uno per la Ferrini, è ancora la formazione di Bhan a trovare il goal con Raimo, sempre su azione. L'orgoglio Ferrini però non tarda a manifestarsi in una profusione offensiva che manda in rete prima Brunetto su azione, e pochi minuti dopo Edris Hussein con la sua specialità, il corner corto.

Risultati: HC Bra - Pol. Ferrini 2-2 (Giraud Raimo; Brunetto, Edris); HP Valchisone SKF - SG Amsicora 4-3 (Grosso, Ceballos, Cavallo, Minetto; G. Carta 2, Giuliani); SH Bonomi CGR - HCC Butterfly 4 -3 (Ursone 2, Rubin, Arlenghi; Valentino, Arosio, Cavallini); HC Bondeno - Tevere Eur 1-2 (Muzzioli; Dionisi Vici 3). Classifica: HP Valchisone SKF 15; Tevere Eur 13; Pol. Ferrini e HC Bra 12; SH Bonomi CGR, HC Bondeno, HCC Butterfly 6; SG Amsicora 5.

Femminile

La presenza sul campo del Presidente Pino Calonico per sostenere la squadra ha portato bene alla HF Lorenzoni Bra: vittoria senza discussioni per 4 a 0 nei confronti dell'Argentina di Cernusco con reti di Martina Galimberti, Sara Agró e doppietta di Carla Servadio. Gara piacevole davanti ad un buon pubblico di tifosi. Intanto, nel campionato Under 18 la Lorenzoni conquista la medaglia d'argento: la partita di finale ha visto protagoniste HCC Butterfly e le nerazzurre che avevano superato con qualche difficoltà l'HC Riva: successo per 2-1 con Piccolo e Chiesa che rispondono ad Hunt. Niente da fare in finale: le romane di D'Amico in vantaggio 3-0 all'intervallo lungo hanno continuato a premere nel terzo periodo portandosi sul 6-0, chiudendo poi con un rotondissimo 8-0, di fronte all'HF Lorenzoni mai in grado di reagire alla supremazia delle farfalle.

Risultati: HF Lorenzoni Argentina 4-0 (Galimberti, Servadio 2, Agró); SG Amsicora - Pol. Ferrini 3-5 (Saboredo 2, Khilko; M.E. Inaudi, Palmas, D. Granatto, Ranieri); CUS Torino- HCC Butterfly 4-3 (C.Di Bella, Briski, Warr 2; V. Granatto 2, Franceschini).



Passato mentre nella terra finché vive nel cuore di chi resta. E' mancato

MAURO CANE
- BARMAN - di anni 56

*Se dante il cristo sanziono:
il fratello SERGIO con GRAZIELLA
lo zio Aldo con Lena
cugini, cugine e parenti tutti.*

MOMO

Il Funerale avrà luogo in GALLO GRINZANE Martedì 18 Aprile alle ore 15 nella Parrocchia di Maria Vergine Immacolata. Partendo dall'Ospedale Santo Spirito di Bra alle ore 14.15.

Dopo le esequie il caro MAURO verrà accolto nel cimitero di GRINZANE CAVOUR.

La Veglia di Preghiera sarà celebrata Lunedì alle ore 20.30 in Parrocchia.

Un sentito ringraziamento alle amiche e amici che gli hanno voluto bene e che hanno saputo degli congoi.

IL PRESENTAMENTO DA PARTECIPAZIONE E RINGRAZIAMENTO

Non eravamo ancora pronti a lasciarti andare. E' mancato

MICHELE MORRA

*Comunico:
la moglie EMMA
i figli FEDERICO con Lucrezia e il piccolo Filippo
DANIELE con Carlotta
il fratello Giovanni con la moglie Felicità
il nipote Fabrizio con Cristina e i figli
la cognata Sandra con il marito Giustino e i figli Gaia e Giacomo
i suoceri Elena e Piero e i parenti tutti.*

di anni 68

Il Funerale avrà luogo in MACELLAI Giovedì 20 Aprile alle ore 10 nella Parrocchia Beata Vergine del Buon Consiglio. Partendo dalla Casa del Coniugio "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a Bra alle ore 9.40.

Dopo le esequie il caro MICHELE verrà accolto nel cimitero di MACELLAI.

La Veglia di Preghiera sarà celebrata Mercoledì alle ore 20.30 in Parrocchia.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

ORSOLINA ROSANNA BENENTE VED. BECCARIA

*La piangono:
i figli GIANPAOLO con Livia
ISABELLA con Guido
i nipoti Gaia, Marella, Arrigo e Francesco.*

di anni 83

Il Funerale avrà luogo in CLAVESANA Sabato 22 Aprile alle ore 15 nella Parrocchia di San Michele - Madonna della Neve. Dopo le esequie la cara ORSOLINA ROSANNA verrà accolta nel cimitero di CLAVESANA.

Il S. Rosario sarà recitato Venerdì alle ore 18 nella Parrocchia La Visitazione in Torino.

Colui che se n'è andato rimane con noi più potente, anzi, più presente dell'uomo vivente.
(Antoine de Saint-Exupéry)

Saluteremo il caro GIOVANNI BATTISTA BOGETTI

Lunedì 24 Aprile alle ore 15 nella Parrocchia di San Giovanni Battista in BRA. Partendo dalla Casa del Coniugio "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 14.45.

Dopo le esequie il caro GIOVANNI BATTISTA verrà accolto nel cimitero di CHERASCO.

Il Santo Rosario sarà recitato Domenica alle ore 18.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

Non fiori ma offerte alla Fondazione dell'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

NICOLETTA RETTORI VED. ARMELLINO

*Se dante il cristo sanziono:
la figlia SUSY con il marito EDDIE
i nipoti DANIEL e NICOLE
e parenti tutti.*

di anni 84

Il Funerale avrà luogo in CINZANO Sabato 15 Aprile alle ore 10 nella Parrocchia di Santa Paola. Partendo dalla Casa del Coniugio "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 9.30.

Dopo le esequie la cara NICOLETTA verrà accolta nel cimitero di MACELLAI.

Il S. Rosario sarà recitato Venerdì alle ore 20.30 in Parrocchia.

Un sentito ringraziamento al Dott. Roberto Barile ed al Personale tutto dell'Ospizio di Bra per le amorevoli cure prestata

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ROSETTA MARINO IN TRUNFIO
DI ANNI 67

*Se dante il cristo sanziono:
il marito NICOLA
il figlio NARY
la mamma Giovanna, il fratello Claudio
le cognate Caterina con il marito Pino,
Pina
nipoti, cugini e parenti tutti.*

Non fiori ma offerte per la ricerca del cancro

Il Funerale avrà luogo in POCAPAGLIA Lunedì 24 Aprile alle ore 10 nella Parrocchia dei SS. Giorgio e Donato. Partendo dalla Casa del Coniugio "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a Bra alle ore 9.40.

Dopo le esequie la cara ROSETTA verrà accolta nel cimitero di POCAPAGLIA.

Il Santo Rosario sarà recitato Domenica alle ore 17 alla Casa del Coniugio "Luce di Speranza".

Un ringraziamento particolare ai Dottori Giovanni Bonaldi e Paolo Allione e alle infermiere dell'ASL per l'assistenza prestata.

Ringraziamento

SALVATORE FARINATO

La moglie, la figlia ed i familiari tutti ringraziano di cuore quanti con affetto hanno dimostrato di condividere l'immenso dolore per la scomparsa del caro

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in CINZANO: Domenica 7 Maggio alle ore 11.15 nella Parrocchia di Santa Paola.

Nel primo e nel sesto anniversario dalla scomparsa dei cari

BARTOLOMEO BURDESE e IOLE OMETTO

I familiari li ricordano con profondo rimpianto a quanti li amavano e li conobbero.

Ci uniremo in preghiera nella Santa Messa di suffragio che sarà celebrata in BRA: Sabato 6 Maggio alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

2022 - 2023

CATERINA GANDINO IN GANDINO

Il tuo ricordo vive silenzioso nel nostro cuore e nel pensiero di ogni giorno. La famiglia.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA: Domenica 7 Maggio alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

Anniversario

PATRIZIA PARLATO IN SERAFINI

Il tempo non attenua il nostro immenso dolore cara, meravigliosa creatura sarai sempre nel cuore di chi ti ha voluto bene.

2022 - 2023

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in MACELLAI: Domenica 7 Maggio alle ore 10 nella Parrocchia Beata Vergine del Buon Consiglio.

Intitolatamente si ringraziano coloro che parteciparono alla funzione.

Anniversario

CATERINA SCAVINO VED. EDMONDO

L'amore che ci hai donato vive in noi ogni giorno. Sei sempre nei nostri cuori.

2022 - 2023

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA: Domenica 7 Maggio alle ore 9.45 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire.

Nel primo anniversario dalla scomparsa della cara

MARIA TORTO VED. CHINCA

Il tempo non cancella la tua immagine non affievolisce il nostro dolore. Ti ricordiamo a quanti ti conobbero e ti vollero bene. I tuoi cari.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA: Domenica 7 Maggio alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

2021 - 2023

Sono passati due anni e sembra ieri che

GIUSEPPE FILIPPONE

ci ha lasciati ma il ricordo è sempre uguale. La tua famiglia.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA: Domenica 7 Maggio alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

2022 - 2023

Nel primo anniversario dalla scomparsa della cara

MARIA TERESA PALLADINO VED. BERNARDI

Il tuo ricordo vive silenzioso nel nostro cuore e nel pensiero di ogni giorno. La famiglia.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA: Sabato 6 Maggio alle ore 18.30 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire.

Un riconoscente grazie a quanti si unirono nel ricordo.

GRUPPO Verrua
SERVIZI FUNEBRI

Casa del Coniugio - Luce di Speranza

Un ambiente creato per commemorare con rispetto i vostri cari.

Nel sito è possibile visionare i manifesti ed inviare le condoglianze.



Certificazione ISO dal 2017



Reperibilità continua



0172 412838
0173 440008

Invia le condoglianze alla famiglia
www.gruppoverrua.it

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE

L'eterno riposo dona a loro, Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.

E' tornata alla Casa del Padre l'anima buona e generosa della nostra cara
Domenica Demichelis
ved. Bergesio
(MARIUCCIA) di anni 89

La annunciamo:
i figli: Maurizio
Maurizio
Rosella con il marito Giorgio
i nipoti Michele e Matteo
la sorella Lucia, cognata, cognato, nipoti e parenti tutti.
Non fiori ma opere di bene

I Funerali avranno luogo in Bra - Venerdì 28 Aprile alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 9.45 per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonino Martire.
Il S. Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 19 in Parrocchia.
Dopo le Esequie la cara MARIUCCIA riposerà nel Cimitero di Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172/412716 - 412831

E' mancata al nostro affetto
Secondina Gandino
ved. Masoero
di anni 86

La annunciamo:
il figlio Bruno con Luisa
le sorelle Mariella e Andreina
cognate, cognati, nipoti, Filippas e parenti tutti.
Non fiori ma eventuali offerte all'Ospedale di Bra

I Funerali avranno luogo in Bra - Giovedì 27 Aprile alle ore 15, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 14.45 per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.
Il S. Rosario sarà recitato Mercoledì alle ore 20.30 nella Chiesa dei Battuti Neri.
Dopo le Essequie accompagneremo la cara SECONDINA al Tempio Crematorio di Bra.
Un sentito ringraziamento a tutto il Personale del Reparto di Neurologia dell'Ospedale di Verduno e dell'Ospicio di Bra per l'assistenza prestata.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172/412716 - 412831

"L'incrinato vuoto che lasci il pari all'innocuo affetto che ci hai sempre donato."
E' MANCATO
Marcello Ferrero
di anni 49

La annunciamo:
la moglie Elena Carvelli
i figli Antonia e Michele
la suocera Raffaella, i suoceri Antonio e Maria
i cognati Stefania con Domenico e Valeria
Marino con Silvana e Federico
i cugini Michele, Lofin, Alice, Cesare e Gioele e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Bra - Lunedì 24 Aprile alle ore 16, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 15.45 per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo.
Si potrà fare visita a MARCELLO in Casa Funeraria Sabato e Domenica dalle ore 16 alle ore 18.30.
Il S. Rosario sarà recitato Domenica alle ore 17.30 in Casa Funeraria.
Dopo le Essequie accompagneremo il caro MARCELLO al Tempio Crematorio di Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172/412716 - 412831

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Gallo ved. Roccia
di anni 94

La annunciamo:
i figli Nina con la moglie Felvia
Vanna con il marito Valerio
i nipoti Daniele con Miria e figli Filippo e Riccardo
Giorgia con Dario
Simona e Camilla
sorelle, fratelli, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Bra - Lunedì 24 Aprile alle ore 16, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto 61/b) alle ore 9.45 per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo.
Il S. Rosario sarà recitato Domenica alle ore 20.30 nella Chiesa dei Battuti Bianchi.
Dopo le Essequie la cara ANNA riposerà nella tomba di famiglia nel Cimitero di Bra.
Un grazie di cuore alla cara Felvia per le amorevoli cure prestare.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172/412716 - 412831

E' mancata al nostro affetto
Norina De Andreis
ved. Fresia
di anni 103

La annunciamo:
il figlio Gianni
i nipoti: Mariella con la moglie Sara
Elisa con Valentin
Rosella con Stefano e la piccola Adelaide
e parenti tutti.
Non fiori ma opere di bene

I Funerali avranno luogo in Bra - Lunedì 24 Aprile alle ore 15, partendo dalla Casa di Riposo "Ospedale" di Cherasco alle ore 14.40 per la Chiesa "Beata Vergine del Rosario" (Bescurone).
Dopo le Essequie accompagneremo la cara NORINA al Tempio Crematorio di Bra.
Un sentito ringraziamento al Personale della Casa di Riposo di Cherasco per l'assistenza prestata.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172/412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari di
ANGELO MONTU'
commossi, ringraziano di cuore parenti, amici e conoscenti per l'affettuosa partecipazione al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 7 Maggio alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172/412716 - 412831

2022 - 2023
Nel 1° Anniversario della scomparsa di
Giacomo Chiavassa
ci manca la tua presenza, ci restano il dolce ricordo e la certezza che continui ad amarci come quando eri qui con noi. I familiari

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Sabato 6 Maggio alle ore 18.30 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire in Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172/412716 - 412831

2020 - 2023
Nel 3° Anniversario della scomparsa di
Michele Cravero
il Tuo ricordo vive silenzioso nel nostro cuore e nel pensiero di ogni giorno. La tua famiglia

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Domenica 7 Maggio alle ore 10 nella Parrocchia Beata Vergine del Buon Consiglio in Macellai.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172/412716 - 412831

Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Schegge di luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quel tempo, Gesù disse:
«In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore.

Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei».

Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro.

Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo.

Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza»

(Gv 10,1-10).

... ..

Sorelle Clarisse*

Il 30 aprile, la Chiesa celebra la IV domenica di Pasqua (anno A, colore liturgico bianco). Ed eccoci alla Domenica del “Buon Pastore”, un’immagine di Gesù che ci è cara, per quanto lontana dal nostro vivere quotidiano. Del resto, veramente pochi di noi potrebbero testimoniare di conoscere la du-



“Gesù buon pastore”, mosaico del Centro Aletti di padre Marco Rupnik

rezza della vita del pastore, i pericoli che corre per difendere il gregge da eventuali briganti. Eppure quanto è evocativa l’immagine del Pastore che conosce le Sue pecore una ad una ed esse riconoscono la Sua voce. Un’immagine questa che svela quel

bisogno assoluto che abita gli abissi del cuore umano: sentirsi conosciuti, chiamati per nome e dunque amati. Chi chiama... ama!
«Io sono il Buon Pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me».

Una conoscenza, quella del Pastore e delle pecore, che non avviene a livello cognitivo e razionale, ma esperienziale. C’è un legame stretto tra il Pastore e le pecore, un legame di reciproca conoscenza, amore e appartenenza. Tutto viene vissuto sul piano della relazione, una relazione intessuta momento dopo momento, attraverso la frequenza costante, la voce, l’affetto, la dedizione.

Le pecore, potremmo dire, sentono sulla loro pelle tutta questa vita donata loro, che si spezza in tempo “perso”, in energie spese, in pericoli superati e sarà proprio attraverso questa vita che viene loro trasmesso l’amore del pastore, amore non pensato né ragionato, ma molto concreto. Da qui le pecore conoscono quella voce, unica, inconfondibile, sicura e tanto desiderata.

Un’altra immagine a noi certamente più familiare, e altrettanto eloquente, è quella di un neonato che “conosce” la voce della propria madre tra cento voci. Qui il richiamo di papa Francesco ai pastori, è consequenziale. Guai se un pastore non ha l’odore delle sue pecore: come si può pensare di guidare sui sentieri della vita se manca un frequentarsi reciproco che coinvolge tutto di noi, testa cuore, mente, volontà... Forse la nostra testimonianza cristiana si traduce poco nella concretezza della vita, perché la nostra fede è ancora troppo cerebrale e poco esistenziale. La fede è soprattutto relazione vitale con Dio, un Dio che nel Vangelo di oggi ci chiede di ascoltare la sua voce: un invito che verrà ripreso anche in questa domenica in cui, con Gesù Pastore, pregheremo per le vocazioni, accogliendo l’invito di Gesù: «Pregate il padrone della messe, perché mandi operai nella sua messe».

* del Monastero di Santa Chiara, a Bra

Ringraziamento

La famiglia, commossa per la grande manifestazione di cordoglio, stima ed affetto tributata al loro carissimo

ROBERTO CORREGGIA

ringrazia quanti con scritti, fiori, preghiere, opere di bene e presenza al funerale vollero unirsi al loro grande dolore.

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:
DOMENICA 7 Maggio alle ore 17,30 nel Santuario Madonna dei Fiori in Bra.

LA BRAIDese DI LONGO RICCARDO E CINZIA CASA FUNERARIA

"Credo la Vita Eterna, la vita non è tolta ma trasformata, ho sperato nel Signore, non resto deluso..."
E' MANCATO

GIUSEPPE ALLOCCO

Ne danno il triste annuncio:
la moglie MARIA BALLOCCO,
le figlie: ANNA con il marito GIUSEPPE, LAURA, IGOR,
i nipoti DANIELE con ELISA, MATTEO con CHIARA, GIACOMO, MICHELE, GIULIANO e LIDIA,
la sorella CATERINA con GIOVANNI, nipoti e parenti tutti.

NON FIORI MA OPERE DI BENE

Il Funerale avrà luogo in Bra, Giovedì 27 Aprile alle ore 16 nella Parrocchia di Sant'Antonino con partenza dalla Casa Funeraria Braidese (Via Piumati, 1) alle ore 15,45.

Il Santo Rosario sarà recitato Mercoledì alle ore 20,30 presso la Chiesa dell'Istituto Salesiano.

Dopo le esequie il caro Giuseppe riposerà nella tomba di famiglia nel cimitero di Bra. Un ringraziamento particolare si rivolge alla dott.ssa Colombaro per l'amicizia da sempre dimostrata alla famiglia e alla dott.ssa Bertino per la disponibilità.

On. Funebri -0172 44262- **LA BRAIDese** Longo Riccardo e Cinzia

2021 2023

Nella ricorrenza del SECONDO ANNIVERSARIO dalla scomparsa di

SEBASTIANO FERRERO

La tua presenza cammina silenziosa accanto a noi con l'amore e l'affetto di sempre.
I tuoi cari

La Santa Messa di Anniversario in suo suffragio sarà celebrata:
Domenica 7 Maggio alle ore 10,30 nella Parrocchia di San Gregorio in Picchi di Cherasco.

Si ringraziano sentitamente quanti si uniranno nelle preghiere.

LA BRAIDese DI LONGO RICCARDO E CINZIA BRA-CHERASCO

"Ricorderemo per sempre la bontà e il tuo amore per noi"
E' MANCATA

IMMACOLATA CAIRO
ved. FASANO

Ne danno il triste annuncio:
le figlie: CARMELA con FRANCESCO, TERESA con CIRO, RINA con MAURIZIO,
i nipoti SARA con DONATO, JESSICA con GIUSEPPE, LORENZO, GABRIELE, CHRISTIAN e MATTIA,
il nipote FRANCO.

Il funerale avrà luogo Giovedì 27 Aprile alle ore 9 nella Parrocchia di San Giovanni Battista in BRA, con partenza dalla Casa Funeraria Braidese (v.Piumati 1) alle ore 8,50.

Il Santo Rosario sarà recitato Mercoledì alle ore 18 presso la Casa Funeraria Braidese.

Dopo le esequie la cara Immacolata proseguirà per l'Ara Crematoria di Bra.

On. Funebri -0172 44262- **LA BRAIDese** Longo Riccardo e Cinzia

LA BRAIDese
tel. 0172 44262 www.labraidese.it



Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

È una donna determinata a costruire una famiglia, semplice, carina, bellissimi occhi scuri, lunghi capelli castani, 29enne, nubile, lavora onestamente, le piace la musica, ama passeggiare in montagna, vive sola, vorrebbe incontrare un uomo italiano, non importa l'età, di cui innamorarsi veramente, per futura convivenza o matrimonio. Per favore non chiamare se non sei seriamente intenzionato. 340 3848047

In tutto ciò che fa mette passione, 38enne, frutticoltrice, carattere dolce, stupenda ragazza, capelli biondi naturali, occhi grandi azzurri, simpatiche lentiggini, vive in una piccola cascina, che ha fatto ristrutturare, le piace la montagna, e pescare, ma apprezza anche una bella serata trascorsa in casa con buon cibo e amici, desidera incontrare un uomo, non importa l'età, ma che ami la vita, che sia affidabile, sincero. 371 3319185

Bellissima mora mediterranea, occhi azzurri, fisico armonioso, ha un sorriso che conquista, 45enne, cassiera supermercato, ha realizzato tutti i sogni che aveva nel cassetto, anche acquistare la casa in cui vive, ma non ha ancora trovato l'uomo giusto per lei, anche più grande, ma con cui poter pensare a una vita futura in coppia, e per amore, lei sarebbe anche disponibile a trasferirsi, se lo trovasse. Se pensi di essere tu prova a chiamarla, potreste cambiare la vostra vita insieme... 339 1262291

Vive in un piccolo paese dove lavora come infermiera, è una donna speciale, 52enne, bell'aspetto, castana, occhioni celesti, molto femminile, è libera da impegni familiari, fa volontariato per bambini disabili, vive sola, ma se incontrasse un uomo affidabile, serio, che le voglia bene veramente, valuterebbe un eventuale trasferimento, anche in campagna, perchè ama la vita in mezzo

alla natura, e gli animali. 347 3531318

Signora piemontese, faceva l'agricoltrice, ora in pensione, 61enne, vedova senza figli, bella signora, fisico snello, simpaticissima, automunita, le piace cucinare e lavorare all'uncinetto, gioca a bocce, ama la cucina piemontese, nella sua vita manca solo un uomo, non le importa l'età, ma beneducato, affidabile. No a malintenzionati. 371 3899615

VARIE

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Vendo legna da ardere stagionata mista (gaggia, quercia, verna), in barre di circa metri 2, prezzo € 8,00 al quintale e trasporto a carico dell'acquirente. Tel. 339-66.71.042

Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie metrature e un davanzale in granito. Per info: 338.7801545

CARMAGNOLA offro gratuitamente terreno agricolo vasta superficie per orto, per coltivazione ortaggi. Offro anche sementi, acqua, energia

Ricerca Personale

Stiamo ricercando un Professionista non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari al candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.

Telefono 017496095 E-mail: info@khunken.it

Ricerca Personale

L'AtelieReale di Cervere

azienda dolciaria con produzione artigianale altamente qualitativa cerca **lievitista motivato e collaborativo, esperto in impasti di panettoni e colombe**, per inserimento nel proprio organico.

Contattare il 339/2638491 se referenziati e seriamente interessati

elettrica. Tel. 339/6671042

Regalo 60 bottiglioni vuoti per vario utilizzo. Per eventuali informazioni contattare lo 0172/439164

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco vecchia affettatrice a volano, vecchie bilance e macchine da caffè. Tel 3425758002

Accessori bimbi: box, girello, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa e altro, tutto in buono stato, vendo euro 10 cadauno, minimo 2 pezzi. Tel 347 9114825

Abbigliamento usato uomo/donna, estivo/invernale, diverse taglie, buone condizioni, diversi scatoloni, vendo a 0,25 centesimi al pezzo, ideale per mercatini.Tel. 339 4422953

Vendo due sedie rivestimento in tessuto per soggiorno o uso ufficio - prezzo 30 euro ciascuna - (prezzo trattabile) Cell. 335 - 8096021

Per un'idea regalo, vendesi salvadanaio in ceramica realizzato a mano, caratteristica capanna «maloca» degli indios dell'amazzonia - prezzo 25 euro cell. 335 - 8096021

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, comprensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

Vendo siepi due tende di foglie dimensioni 70x95 e una tenda di foglie dimensioni 102x140 per balcone, finestre o giardino - prezzo 15 Euro totale - Cell. 335/8096021

Vendo lampadine in diversi colori a luce fissa e alternativa per decorare albero di natale o balcone - prezzo 10,00 Euro - CELL. 335/8096021

Cerco bottiglie piene di vino e spumante sia vecchie che recenti. Telefonare Enzo 3920809755.

IMMOBILIARI

Affittasi capannone di 800 mq, in zona artigianale di Bra, con ampio piazzale e due accessi. Per informazioni contattare il numero

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco, Whisky, vecchie annate e recenti, prezzo ragionevole, massima serietà.

CELL. 3357311627

333/3103416

Carmagnola. Privato vende cascinale da ristrutturare situato lungo la Strada Provinciale Carmagnola-Casalgrasso. Abitazioni, magazzini, tettoie aperte e chiuse, orto. Acqua potabile. Fabbricati mq. 1.000; Terreno mq. 3.000. Adatto a 2-3 famiglie. Tel. 339-6671042

CARMAGNOLA, Frazione Tuninetti. Agriturismo affitta camere ammobiliate; frigorifero, televisore, wi-fi gratuito. € 400,00 (quattrocento) mensili. Pagamento anticipato. Tel. 339/6671042

Vendesi/affittasi capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra. Per informazioni: 340.7343773

Affittasi garage in Bra centro - Via Sarti. Per informazioni tel. 339 7395086.

Affittasi alloggio fronte mare (zona Bergeggi) composto da ampia cucina, due camere da letto, bagno, posto auto per i mesi estivi. Referenziati e no perditempo. Dalle 17 in poi al 334-3254490.

Affittasi alloggio immerso nel verde composto da ampia cucina, salone, due camere da letto, sgabuzzino, bagno, piccolo sotto scala, garage e/o posto auto, riscaldamento autonomo a metano, no spese condominiali. Referenziati e no perditempo. Dalle 17 in poi al 334-3254490.

Affittasi alloggio al 1° piano, ingresso leaving, piccola cucina, due camere da letto, bagno e ampio garage. 3318032094.

Affittasi garage (via Marconi, Bra) e piccoli alloggi ammobiliati (piazza XX Settembre, Bra). Tel. 338-5038415 oppure 335-7446834

Vendesi terreno edificabile, tra Bra e Roreto di Cherasco, per insediamento villetta mono o bifamiliare inserita in area "Green Village" con spazi comuni, parcheggi, area verde e area giochi. Tel. 331-2699197

Affitto mono/bilocale arredato in Cherasco centro con parcheggio privato. Tel. 335 5430201

Beinette Vendo/Affitto capannone mq 400 con abitazione & uffici piazzale mq 1000 recintato in posizione tranquilla adatto qualsiasi attività OCCASIONE Tel: 0171401633

Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente

verde in un contesto unico trilocale da riordinare AFFARE. Euro 29.000 Tel: 347-4727705

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sopralcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni Tel. 3384140286

Fossano vende alloggio via Salita salice due camere, tinello, cucinino, bagno, cantina e garage. Tel. 331 5703648

Casa da ristrutturare con 2,5-3 giornate di terreno adiacenti, in località Villanova Mondovì, vicinanze Strada Statale Mondovì-Cuneo. Contattare il numero 3477409067

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

Affittasi In Fossano V.le Regina Elena locale commerciale di 700 mq più uffici. Tel. 0172-634455

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta. Tel. 335-7114422

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi,contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. Tel. 0171 65535

AUTO E MOTO

Acquisto Vespa, Lambretta

*Per inserire il tuo annuncio su il Nuovo Braidese scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208***

moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Ritiro e pagamento immediato. Tel. 342.5758002

Acquisto Vespa, Lambretta, moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Amatore. Ritiro e pagamento immediato. tel 3425758002

Vendo: Vendo pandino 4x4 cambio Punch. Tel. 335-5235333

Cerco in acquisto Vespa, Lambretta e moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Amatore, ritiro e pagamento immediato. Tel. 3425758002

Vendo fiat 500 benzina sport 2007 rosso abarth tetto panoramico molto bella Tel. 337204208

VENDO n. 4 gomme MICHELIN ALPIN 185/65 R 15 88 T invernali (usate -2 anni) complete di cerchi per CI-TROEN C3. Prezzo interessante. Tel. 349 1409121.

Vendo Honda CBR 600 F nero fuxia anno 93 Euro 1.300,00. Tel. 335-6086427

Vendo fiat punto 1.2 benz anno 2005 molto bella accessoriata e aria condizionata Tel. 337204208

Vendo R6 bianca modello 2009 come nuova, bellissima pochi km, unico proprietario donna, causa inutilizzo. Tel. 347-1607824, no perditempo.

Vendo Smart Fortwo Cabrio, anno dicembre 2005, colore panna/nero con solo 12.000 km a benzina. Tel. 392-9268645.

Vendo camion IVECO Z 50.9 in ottimo stato cassone in alluminio vera occasione. euro 1.700,00. Cell. 328-9099582

Vendo Beta RR Supermotard 50R 2003 - blu- km 9.800, in ottimo stato-manubrio e mascherina Acerbis - Euro 700,00. Tel. 338-7054753.

Vendo Nissan Vanette Cargo ben tenuto, con ruote neve 4e portatutto, ideale per mercati. Tel. 328-2187252 o 0172-691776

VENDO ALBERO DI NATALE abete verde altezza 80 cm con lampadine colorate a luminosita' alternata prezzo 20 euro - Cell. 335/8096021

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/8096021

VENDO separe' a tre ante colore verde foresta h 2.00 x l

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

150 - prezzo 15 euro - Cell. 335/ 8096021

CULLA da viaggio+carrozina 'PEG PEREGO' completa di borsa porta-oggetti, entrambe come nuove, vendo a prezzo modico. Tel. 347 9114825

BUONGIORNO! esperienza e amore, sono disponibile anche giorni festivi per ACQUIRIRE ANIMALI DOMESTICI E SELVATICI - Cell. 335/ 8096021

VENDO BAMBOLETTA DE CARLINI originale da collezione, made in italy, soffiata, rifinitura rosso e bianco brillante con capellino e manicotti in pelliccia bianca - un'idea regalo - Cell. 335-8096021

VENDESI TRALICCIO per balcone o giardino, anche per abbellimento con fiori - colore verde - prezzo 10,00 euro - cell. 335/ 8096021

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963

Direzione e redazione
IL NUOVO BRAIDese srl
Piazza Giolitti, 8
12042 BRA Tel. 0172 412948
E-mail:
direttorebo@gmail.com
redazione.ilnuovobraidese@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redazione
Silvia Gullino
Roberto Formento

Collaboratori
Pino Berrino, Remigio Bertolino,
Alessandra Forlani Vaira,
Cesare Ferro, Bernardo Negro

Fotografie
Luciano Cravero, Tino Gerbaldo,
Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche
Gian Mario Ricciardi,
Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino,
Pier Paolo Faccio

Rubriche illustrate
Danilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione
Media One srl
Pubblicità
Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30%
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00
per maggiori informazioni
info@polografico.it

Stampa e spedizione
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

MONCHIERO & C., azienda Braidese operante nel settore delle macchine agricole e forestali
cerca: **meccanico specializzato** con esperienza maturata nel settore delle macchine agricole, forestali o industriali. Si richiede buona conoscenza dei componenti meccanici ed impianti oleodinamici, serietà e disponibilità.
Si offre serietà di un'azienda presente sul mercato da più di 50 anni, retribuzione equiparata alle capacità del candidato.
Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03.
Inviare dettagliato curriculum, corredato di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR 679/2016, tramite fax 0172 458225 o e-mail info@monchiero.com



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE